

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 15 Febbraio 2023

ATTI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente e le forze dell'ordine. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 11:24.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

21 presenti e 4 assenti, la seduta è validamente costituita

Procediamo con l'ordine del giorno...

RUSSO CRESCENZO: Presidente, se è possibile avevo prenotato l'intervento prima del capo.

PRESIDENTE: Il consigliere Russo si è prenotato, prego.

RUSSO CRESCENZO: Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente, Sindaco, Assessori e consiglieri. Volevo fare la richiesta, a nome dell'opposizione per rinviare il primo capo all'ordine del giorno in quanto la CUC (Centrale Unica di Committenza) che ci apprestiamo ad approvare è stata praticamente deliberata in Giunta il 3 febbraio, nella Conferenza di capigruppo in cui già istituiva la data del Consiglio Comunale era stata detto che è stata approvata la delibera ed è stata pubblicata il 7 di febbraio. Quindi in Commissione noi consiglieri non abbia avuto la possibilità di confrontarci, a fare un'analisi del capo all'Odg anche in considerazione in cui ci andiamo ad approvare un capo dove all'inizio della vostra consiliatura, nel 2021, abbiamo confermato la dismissione dell'ufficio di gara e contratti per passare alla Committenza Unica dell'Asmel, ci troviamo dopo un anno che revochiamo l'incarico all'Asmel e andiamo presso un'altra CUC...

PRESIDENTE: Consigliere, lei sta entrando in merito ad un argomento che non mi ha fatto neanche aprire.

RUSSO CRESCENZO: Chiedo il rinvio perché noi abbiamo avuto la possibilità di poterci confrontare in Commissione e con i consiglieri presenti.

PRESIDENTE: Consigliere Russo se non apro l'argomento lei non può chiedere il rinvio di un qualcosa che ancora devo aprire. Quindi mi faccia aprire l'argomento.

RUSSO CRESCENZO: Se lo apre, lo discutiamo.

PRESIDENTE: No, se lo apro lei chiede il rinvio del capo.

RUSSO CRESCENZO: Ci avviciniamo a discutere il primo capo all'ordine del giorno...

PRESIDENTE: Ok, lo sa lei, non lo sa il pubblico. Mi faccia leggere il primo capo e dopo lei chiede il rinvio.

Passiamo al capo n.1.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Aggregazione e centralizzazione delle committenze – art.37 del D.lgs. n.50/2016 – Centrale Unica di Committenza dell’area Nolana. Approvazione schema di accordo per l’adesione alla CUC”.

La parola al consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Ribadisco quello precedentemente già confermato. Chiedo al Consiglio Comunale di procedere al rinvio del primo capo all’ordine del giorno, perché purtroppo è stato deliberato in Giunta il 3 di febbraio ma è stato pubblicato il 7 di febbraio, quindi pubblicato anche dopo la convocazione del Consiglio Comunale di oggi, e purtroppo i consiglieri non hanno avuto la possibilità di confrontarsi in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Salve Sindaco, Assessori, Presidente, consiglieri, soprattutto pubblico a casa. Volevo solamente fare due osservazioni magari se il Segretario ci può essere d'aiuto perché nel leggere le due delibere approvate risultano firme non regolari in entrambi le delibere. Ora se è richiesta la firma di Chiauzzi in una e di Iroso e nell'altra, e le firme risultano irregolari se si guarda la certificazione delle firme credo che gli atti non abbiano validità. Quindi voglio sapere dal Segretario se questa cosa è una cosa sanabile o meno.

PRESIDENTE: C'è una richiesta da parte del consigliere Russo di un eventuale rinvio del capo. Prima di proseguire mettiamo in votazione prima la richiesta del consigliere Russo per o rinviare il capo oppure proseguire.

Quindi metto in votazione la richiesta fatta al consigliere Russo... Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno a tutti. Credo che la richiesta del consigliere Russo sia meritevole di essere accolta per diversi ordini di ragionamento. Innanzitutto per il rispetto di quanto dettato dal nostro Statuto e dal nostro Regolamento delle attività consiliari. Votate un atto, la Giunta vota una proposta al Consiglio e le Commissioni non sono state messe nelle condizioni di approfondire questo atto. Tra l'altro non sono passati

nemmeno i canonici dieci giorni che prevederebbero l'iscrizione, poi indipendentemente dall'esito dei lavori delle Commissioni, dell'atto all'ordine del giorno ma la grande contraddizione di quest'atto qual è? E' che questo Consiglio Comunale è stato convocato quando addirittura l'atto non esisteva nemmeno. Allora noi non vorremmo stare qui a fare i questurini richiamandoci pedissequamente e in maniera petulante al rispetto delle norme statutarie e regolamentari, però non potete non chiederci di abiurare a quelle che sono i ruoli, le funzioni del consigliere comunale, di quelle che sono le prerogative proprio del consigliere comunale. Abbiamo tentato di discutere quest'atto nella competente Commissione, presi anche da altri tipi di riflessioni la Commissione non è stata messa nelle condizioni di aprire una discussione su quest'atto anche perché per le vie informali era stato chiesto di acquisire la nota PEC con la quale il Comune di Afragola riceveva dall'agenzia nolana la disponibilità alla partecipazione da parte del Comune di Afragola stessa alla Centrale Unica di Committenza. Una nota PEC richiamata, una nota PEC che rappresenta l'architave della delibera ma che questi consiglieri comunali non hanno avuto mai la possibilità di acquisire. Ecco, io ritengo che il problema della discussione di questo capo all'ordine del giorno non sia un problema che debba essere posto all'attenzione di una votazione di questo Consiglio Comunale. Ci troviamo di fronte a una palese violazione delle norme statutarie e regolamentari che nei fatti pregiudicano qualsiasi tipo di discussione su un capo all'ordine del giorno. Presidente, io la invito a rivestire fino in fondo le funzioni che le sono proprio come Presidente, di recepire le indicazioni che consigliere Russo ha rappresentato e di rinviare nell'apposita Commissione, della Commissione competente, il capo di cui siamo ragionando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere di Giustino. Prima di mettere in votazione, così come richiesta dal consigliere Russo, anche a detta del consigliere Russo, l'atto di Giunta è stato formalizzato il 3 febbraio. Il giorno 7 febbraio è stato pubblicato e la mia convocazione è datata 9 febbraio. Lei a cosa si riferisce? Alla trasmissione...

RUSSO CRESCENZO: Lei ha comunicato la data del Consiglio Comunale il venerdì, giorno 3 nella Conferenza di capigruppo in cui ha detto che il 15 di febbraio faremo un Consiglio Comunale con questi due capi all'Odg.

PRESIDENTE: Ho comunicato nella Conferenza dei capigruppo, ma la convocazione è successiva alla fine....

RUSSO CRESCENZO: Quindi, lei ha convocato un Consiglio Comunale prima che gli atti venissero pubblicati.

PRESIDENTE: No, io non ho convocato nulla, la convocazione è datata 9 febbraio.

RUSSO CRESCENZO: Allora che abbiamo fatto a fare la Conferenza dei capigruppo?

PRESIDENTE: La Conferenza dei capigruppo è anticipata rispetto alla convocazione quindi la data è successiva. E' stato trasmesso nella Commissione poi per rispondere al consigliere Giustino nelle Commissioni deve stare entro e non oltre i 10 giorni, entro i 10 giorni potrebbe significare anche un solo giorno. Io voglio chiarire questo per portare a conoscenza l'intero Consiglio prima di mettere in votazione. Mettiamo in votazione il rinvio richiesto...

SALIERNO MARIANNA: Ho chiesto la parola in merito alle due eccezioni formulate.

PRESIDENTE: Non possiamo andare oltre se non vediamo se il capo deve andare avanti. Devo mettere in votazione, se andiamo avanti fai....

SALIERNO MARIANNA: Allora una dichiarazione di voto....

PRESIDENTE: Una dichiarazione di voto di che? Quando uno propone un rinvio si deve mettere in votazione prima.

(Confusione in aula).

La parola alla consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Buongiorno a tutti. Ovviamente non ripeto quanto già eccepito dai colleghi di opposizione, però ritengo che prima di mettere al voto la richiesta di rinvio formulata dal consigliere Russo secondo me è importante, preliminare valutare la legittimità dell'atto così come eccepito dal consigliere Iazzetta, perché se effettivamente così come rileva il consigliere Iazzetta c'è un problema di firma apposta, quindi c'è una irrivalenza della firma posta sugli atti di delibera da parte del Dirigente Finanziario penso

che sia prodromico rispetto al fatto di poter rinviare per un ulteriore approfondimento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Allora, il Regolamento è abbastanza chiaro, entro e non oltre i dieci giorni significa che io posso rendere un parere anche in un giorno e non posso andare oltre i dieci giorni. Noi le stiamo dicendo che quest'atto non è corredato di alcun parere, stiamo appena a sette giorni e avremmo a disposizione teoricamente ancora tre giorni per discuterlo. Credo che le Commissioni che costano fior di quattrini a quest'Ente, quando sono chiamate a lavorare, e stanno lavorando alacramente, io le ho detto che la II Commissione non ha avuto il tempo di approfondire, nonostante la buona volontà e nonostante la produttività della Commissione, lei non può venire a candelarizzare il C.C. dopo sei giorni, sette giorni. Lei poteva farlo all'undicesimo giorno, la Commissione ha lavorato o non ha lavorato lei stava nei tempi regolamentari, lei non sta nei tempi regolamentari con i sette giorni. Con una Commissione che non ha licenziato alcun parere, con una Commissione che non ha rinviato alcun atto nel Consiglio Comunale, e con taluni consiglieri comunali che chiedevano: uno, di acquisire gli elementi fondamentali rispetto a quest'atto, qual è la nota peggio dell'agenzia nolana; due, la verifica delle firme, perché sui vostri terminali, sui vostri sistemi alcune firme risulta la schermata "*firma non è valida*". Noi in questo Consiglio Comunale, tra le altre cose, dovremmo deliberare su atti corredati di tutti i pareri, i pareri si attestano con la validità della firma del Responsabile Tecnico e dal Responsabile Finanziario. Sui dieci giorni nulla questio, ma se fosse arrivato un parere prima ma il parere primo non è arrivato, noi chiediamo di essere messi nelle condizioni di esercitare il nostro ruolo anche perché quelle Commissioni hanno un costo esorbitante per quest'Ente e non possiamo bypassarli in maniera così semplicistica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Metto in votazione il rinvio proposto dal consigliere Russo. **Pannone Antonio (contrario), Castaldo Biagio (contrario), Di Maso Assunta Antonietta (contraria), Tignola Giuseppina (contraria), Castaldo Francesco (contrario), Tralice Sara e registriamo anche la sua presenza (contraria), Migliore Giuseppe (contrario), Sepe Maria Carmina (contraria), Fusco Francesco (contrario), Affinito Giuseppe (contrario), Nespoli Chiara (contraria), Di Maso Gianluca**

(contrario), Ausanio Arcangelo (contrario), Lanzano Antonio (contrario), Zanfardino Benito 1982 (contrario), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito 1976 e registriamo la sua presenza in aula (contrario), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

Con 16 voti contrari, 7 voti favorevoli la proposta formulata dal consigliere Russo non viene accolta. Quindi si proseguono i lavori del Consiglio Comunale. Consigliere Iazzetta Antonio, cortesemente può ripetere la sua esposizione quanto prima fatta, grazie.

IAZZETTA ANTONIO: Ripeto, alla lettura delle due delibere, entrambe le delibere risulta la firma non valida, se guardi i rapporti quella della CUC la firma della dottoressa Iroso, la firma del dottor Chiauzzi credo che riguardi il Piano Industriale. Credo che una delibera senza una firma valida digitale non abbia senso, ci dica lei sia ha valore una delibera fatta senza le firme regolari.

PRESIDENTE: La parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Vorrei capire, la non validità chi l'attesta, non l'ho capita onestamente.

IAZZETTA ANTONIO: Il sistema.

SEGRETARIO COMUNALE: Il concetto di validità implica una valutazione sulla veridicità della firma perché alla fine di questo stiamo parlando, se sia stata correttamente apposta dall'autore. Se lei si sta facendo ad un concetto di non validità io le dico soltanto che quando il sistema non permette di mandare avanti le delibere se non dopo la mia validazione, cioè parla di validazione, non in sostanza di autenticità della firma. Lei sta ponendo un problema di autenticità della firma o di declinazioni? Alla fine non l'ho capito, le dico che quando il sistema mette all'attenzione, prima di mandarla all'Odg, il documento firmato richiede la validazione del Segretario, cioè lei sta parlando, fa riferimento al fatto che sia una firma falsa, non lo so, non apposta, che manca totalmente. Allora in tutte queste ipotesi deve essere il presunto autore della sottoscrizione a fare la

contestazione, non certo io che posso dire la firma non va affidandomi a quello che dice riportando una descrizione assolutamente non del tutto pertinente.

IAZZETTA ANTONIO: Nel caso del dott. Chiauzzi il sistema non riconosce la firma. Non le sto dicendo che non ha firmato Chiauzzi, sto dicendo che il sistema non riconosce la firma di Chiauzzi.

SEGRETARIO COMUNALE: Le ripeto le stesse cose, se lei fa una questione di falsità, di non correttezza della firma è un discorso, se lei si rifà al problema del sistema, che in sostanza, le dà problemi sulla correttezza procedurale le dico che in primo il problema non è di mia pertinenza, perché dovrebbe essere il presunto autore della firma a declinare eventualmente problemi di falsità; il secondo aspetto è di carattere procedurale ed è stata ampiamente superato nel momento che sono state validate dall'ufficio e dal sistema che dà dei blocchi se non ci sono delle firme regolarmente apposte, e le dico che viene costruita così. La proposta di deliberazione con l'apposizione delle firme spuntate correttamente da parte di Responsabili di Settore passa all'attenzione del Segretario che lo può validare solo se sono state apposte le firme, e di qui passa all'Odg. Quindi il problema continuo a non capirlo, è un mio limite evidentemente.

IAZZETTA ANTONIO: Dal sistema risulta che le firme non sono valide, per lei va bene? Va bene così, ripeto io non sono un giurista quindi se lei mi garantisce che va bene così si vada avanti con il C.C. che cosa le devo dire?

PRESIDENTE: Andiamo avanti con i lavori. Ha chiesto la parola il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Un tempo gli atti venivano collazionati e firmati con firma autografa, timbro e firma dei diversi Dirigenti, funzionari, Dirigenti, Sindaco e noi per prendere copia di questi ci presentavamo all'ufficio di Presidenza o all'ufficio di Segreteria e si estrapolava copia dell'atto. Oggi, gli atti sono firmati digitalmente, per verificare l'esistenza della firma digitale sugli atti questo Comune ci ha messo a disposizione un accesso al sistema rispetto a questo accesso al sistema noi abbiamo la possibilità di verificare gli atti di competenza di questo Consiglio Comunale che iter stanno facendo e a che stato si trovano. Facendo questa verifica il consigliere Iazzetta si è accorto che la relazione istruttoria di una delle due non è corredata della firma di Iroso, o meglio c'è stato

un errore che non ha permesso di verificare la firma. Sull'altro atto, e non so quale dei due, c'è addirittura una firma non valida. Questo è quello che dice il sistema che questa Amministrazione ha messo a nostra disposizione, noi prima di entrare nel merito degli atti vorremmo che questi atti fossero imbeccabili almeno dal punto di vista della forma. Noi stiamo eccependo, al di là del mancato rispetto dei termini regolamentari e statutari che gli atti sono carenti di allegati e a questo punto risultano carenti anche delle necessarie firme autorizzative.

Ci troviamo, nei fatti, di fronte a un punto che non è completo. Non stiamo mettendo in discussione se l'atto è stato firmato, se la firma è falsa, se la firma è autentica, stiamo semplicemente dicendo che dalla piattaforma...

(Confusione in aula)

Allora, Segretario l'eccezione che stiamo sollevando riguarda esclusivamente la mancanza di firme sugli atti e gli atti per quanto ci riguarda, almeno dal punto di vista formale, lasciamo stare il contenuto, ma almeno dal punto di vista formale ritengo che debbano essere corretti e oggi il suo sistema, il sistema di quest'Amministrazione, il sistema di questo Consiglio Comunale su questi atti ci dà due errori, addirittura su un altro ci dà la dicitura firma non valida. Questa è la stampa e sull'altro ci dà errore durante la verifica della firma. Possiamo pure sospendere il capo, chiamiamo i firmati a porre le firme, giusto per mettere a posto le carte. La cosa risulta agli occhi perché tra l'altro quando l'atto non è completo ci sta un occhietto che ci segnala se la procedura è completamente finita o è ancora in corso. Tecnicamente quest'occhietto ci dice che questa procedura è ancora in corso perché è carente di una delle due firme fondamentali che uno è l'istruttore della delibera e l'altro è il ragioniere capo per il prescritto parere di regolarità contabile.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Affinito. Prego.

AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno a lei, al Sindaco, alla Giunta, ai signori consiglieri, al pubblico che ci segue da casa. Rispetto a queste eccezioni di natura prettamente tecniche, legittime di approfondimento perché trattasi di questioni abbastanza serie, però vorrei un attimino fare mio quella che è stata la riflessione del Segretario Generale e magari tentare di dare un'interpretazione e un contributo affinché si possa proseguire con l'approvazione della delibera. Anche nel mio lavoro capitano questioni del genere quando con il deposito telematico firmo l'atto digitalmente però il sistema mi dà errore non sulla posizione della firma ma sulla regolarità talvolta del certificato digitale collegato alla

firma digitale. Quindi forse il sistema diciamo non metteva in discussione quella che è stata l'apposizione della firma ma la regolarità del certificato in quel momento. Tuttavia trattandosi di una ratifica di una delibera di Giunta e ricordo a me stesso che questa è materia prettamente di competenza del Consiglio Comunale e non di Giunta, tra l'altro sfogliando anche la proposta di delibera ho visto che in maniera precisa la dottoressa Iroso che si è occupata della stesura della proposta, non solo, ha richiamato la delibera di Giunta ma all'interno della proposta di Consiglio ha nuovamente riportato quello che il testo presente in delibera di Giunta. Quindi è come se avesse fatto una nuova proposta di Consiglio Comunale e poi alla fine ha inserito quella che è la delibera di Giunta. Pertanto, trattandosi di materia di competenza esclusiva del Consiglio non ho notato criticità rispetto alle firme e ai pareri opposti alla proposta di Consiglio chiedo al Segretario Generale se questo possa bastare per garantire il Consiglio Comunale sulla regolarità amministrativa magari della proposta di Consiglio fermo restando quelle che sono state le eccezioni sollevate sulla delibera di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Chiedo delucidazione da parte del Segretario, prego.

SEGRETARIO COMUNALE: Ribadisco quello che ho detto prima, perché in tutta onestà si sta parlando di una scorretta procedura sostanzialmente, però la domanda che ho fatto fin dall'origine, dall'inizio dal consigliere Iazzetta era quello se si trattava di una firma falsamente apposta, non apposta proprio, era un problema procedurale quindi praticamente non vale. Il concetto di non validità se è legata alla procedura le dico soltanto questo. Che proprio allacciandomi a quello che diceva il dottor Affinito è accaduto ad esempio, pare proprio in questo caso, viceversa in ogni caso le perplessità dei consiglieri Giustino e Iazzetta sono all'attenzione della Segreteria, ho messaggiato la Segretaria per fare questa verifica. È accaduto perché questa delibera ha visto l'apposizione della firma da parte del dott. Chiauzzi addirittura per ben due volte e il sistema nonostante fosse stata firmata due volte con firma digitale è andata in confusione. Nonostante questo, erano presenti due firme del dott. Chiauzzi, una firma della dott.ssa Iroso, abbiamo validato la deliberazione mandando avanti e fissando l'Odg. Il problema tecnico che dico è un problema di assenza, di firma apocrifa, di un problema strutturale. Io quando ho visto le delibere mi sono sincerato se le delibere erano correttamente sottoscritte, c'è stato questo tipo di problema, addirittura una doppia sottoscrizione, doppia apposizione. Allora, ora

dico a voi, il sistema dava rosso significava che ci fosse stata una sorte di allerta nel sistema, ma le firme c'erano, non c'era una ma addirittura due. Quest inficia, chiedo al C.C., la validità del provvedimento visto che c'è ne sono addirittura due? E' come se il sistema fosse andato in corto circuito, noi ci siamo sincerati che c'erano tutte le firme altrimenti l'Odg non si poteva fissare, ci sono una sorta di blocchi all'interno della procedura ferma restando chi sono in essere tutte le verifiche che il consigliere Iazzetta, insieme a Giustino, hanno sollecitato però stiamo parlando di assenza della firma perché mancherebbe il parere? Non mi pare questo argomento, ma stiamo parlando solo di un problema meccanico, un problema procedurale o terza versione stiamo parlando di un problema di falsità, di apposizione, io non l'ho capito con tutta onestà cioè voglio dire non è valida che significa? Mancano quindi dei presupposti sulla delibera di Consiglio. Può bastare in quanto il Consiglio Comunale è sempre sovrano, c'è un principio fondamentale, per me può bastare, ci sta il principio della sufficienza dell'atto amministrativo, dell'autosufficienza dell'atto amministrativo che mi sembra completamente rispettato in questa fattispecie.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Breve considerazione del consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Dicevo, visto che queste eccezioni per le quali sono in corso di verifiche riguardano esclusivamente la delibera di Giunta io la proposta di delibera del Consiglio Comunale ho visto che è regolarmente firmata anche con un certificato digitali regolari dai dirigenti competenti sia da quello di Settore che dal Dirigente Finanziario. Questo, io penso, possa superare qualsiasi eventuale irregolarità presente sulla delibera di Giunta ripeto trattandosi di materia di competenze esclusivo del Consiglio Comunale, e ripeto la proposta di delibera di Consiglio Comunale non si limita solo a richiamare pedissequamente la delibera di Giunta, ma riporta nel testo della proposta di delibera quello che è il fatto, la premessa e il deliberato. Quindi, io penso che questo possa tranquillizzare me e soprattutto i colleghi consiglieri sulla regolarità anche amministrativa della proposta di delibera di Consiglio Comunale al di là delle eccezioni sicuramente legittime relative alla delibera di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Consigliere Salierno, sono arrivate le dovute considerazioni da parte dell'Ufficio, se gli diamo un attimo di replica al Segretario, prego.

SEGRETARIO COMUNALE: Voi vedete che i problemi tecnici ci sono anche se sono accesi due microfoni. Allora in ogni caso l'Ufficio di Segreteria mi ha confermato che la delibera di cui parla il dottor Iazzetta fu messa al sistema addirittura due volte e allora chiedo il consigliere Iazzetta fa riferimento alla prima volta in cui è stata caricata o alla seconda? In ogni caso tengo la fotografia, prendo la fotografia che il parere della dott.ssa Iroso risulta regolarmente a posto, mi hanno mandato questa cosa. Quindi, voglio dire è firmato, risulta tutto firmato agli atti dell'ufficio. Questo è il rilievo che le sto facendo, poi l'escursus di ogni atto amministrativo a volte è complicato, ci sono problemi tecnici, perciò, le facevo quella considerazione iniziale. L'ufficio Segreteria pensa che l'atto sia correttamente apposto anche alla luce di quello che dice il consigliere Affinito che sono delle considerazioni molto pertinenti. Possiamo andare avanti, Presidente.

PRESIDENTE: Sì, grazie Segretario. La parola alla consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Prendo atto dei chiarimenti dell'Ufficio di Segreteria così come riportati dal Segretario. Il consigliere Iazzetta faceva riferimento, lui ha una stampa dell'attestazione della firma non valida che è stata fatta qualche giorno fa per cui può darsi che quest'atto è stato successivamente firmato, quindi ne prendiamo atto in questo momento ed era importante perché comunque una firma non valida, è una firma non conforme a legge ed è come non apposta, cioè non ha alcun valore legale per cui esula dal fatto di pensare che sia poco o meno perché stiamo parlando di una firma digitale. Prendiamo atto di questa risposta però a noi risulta di stampa dell'altro giorno che risultava firma non valida.

PRESIDENTE: Superata l'eccezione quindi si può si può andare avanti. La parola al consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Segretario, mi riferisco anche all'affermazione che ha fatto l'avvocato Affinito. Lui stava parlando di un atto della delibera di Giunta che in questo momento stiamo definendo se è completata, a noi non interessa se è stata firmata da uno, due volte, tre volte, è completa? Anche perché se noi diciamo gli atti per portare in Consiglio Comunale sono perfetti ma stiamo portando una delibera di Giunta che dobbiamo definire prima se è chiusa o no. La delibera di Giunta è finita? È completa? La portiamo in Consiglio Comunale, la delibera di Giunta non è finita? Non è completa? Non

la possiamo portare in Consiglio Comunale. E questo che dovete stabilire ma al di là se ci sia un tecnicismo o non ci sia il tecnicismo, è fatta? È completa? Sta tutto a posto? Ok, diteci che sta tutto a posto, sta in C.C. e la discutiamo altrimenti ci dite quella doppia firma, quella mezza firma, quelle tre firme non vanno bene e quindi si ritorna indietro.

Io sto dicendo vicino a lei, lei mi sta dicendo che c'è la doppia firma anzi addirittura due volte, la doppia firma può essere un problema e quindi va annullato l'atto, non può esserci una doppia firma, doppia PEC. Allora se io invio una PEC e la PEC mi dice che non è arrivata è nullo l'atto.

AFFINITO GIUSEPPE: Non è questo il caso.

RUSSO CRESCENZO: La seconda firma perché ci sta? Perché mi dà un pallino rosso, avvocato? C'è un problema? No, andiamo avanti. Quel pallino rosso mi dà un problema? Sì, non lo voglio sapere quale il problema, se ci sono due firme o una firma. A me mi devi dire la delibera di Giunta è perfetta, una volta che è perfetta io la porto in Consiglio Comunale. Ci sono addirittura le due firme, ma le due firme vi vanno bene?

PRESIDENTE: Consigliere Russo, il Segretario ha superato l'eccezione fatta anche come regolarità amministrativa e quindi si può andare avanti.

RUSSO CRESCENZO: Dice che va bene, allora andiamo avanti, a prescindere da questo problema che c'è un sistema che ci segnala un errore per voi va bene.

PRESIDENTE: Da parte del Segretario ha detto che va bene, l'eccezione è superata, grazie.

RUSSO CRESCENZO: Va benissimo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo, ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Stiamo aprendo questa simpatica parentesi di tipo dottrinale, no! Voi ci permettete che non facciamo gli avvocati e quindi teniamo questo handicap di partenza. La **domanda** del consigliere Russo e prima ancora del consigliere Iazzetta è

estremamente pertinente. Essendo una firma non valida, firma non valida significa che la firma non ci sta, sforzatevi di tutte le fantasie di questo mondo la firma non è valida, l'atto non è firmato. Ma questa firma non valida a quanto risale? Ma quando la Giunta ha votato questa proposta, ha votato questa proposta carente di uno dei requisiti fondamentali che è il prescritto parere del Dirigente di riferimento? Perché se è così, la Giunta ha deliberato un atto che sanato. Per tutto il rispetto per questo firme che ci possono stare, uno, due, tre, quattro e pure mille ma quando la Giunta ha votato quest'atto, l'atto era corredato del prescritto perché questa firma sta ad attestare un parere di regolarità tecnica nella fattispecie e il parere di regolarità tecnica è un parere obbligatorio previsto dal TUEL, nè vale la tesi che essendo questa cosa di competenza del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale può sanare tutto. Scusate la cosa assume un valore importante perché prima ancora che la Giunta facesse l'atto era stata formalizzata una proposta direttamente al Consiglio, poi non si capisce perché, e io ritengo che questo sia il percorso più giusto, la Giunta come aveva fatto precedentemente con l'ASMEL, questa volta però con la presenza anche dell'on. Castiello, vota la proposta al Consiglio. Domanda, quell'atto è formalmente corretto? Secondo quanto ha fatto emergere il consigliere Iazzetta, fino a ieri sera, quell'atto non era formalmente corretto, perché carente di una firma classificata non valida. Questa è la nostra modesta visione, poi avete la massacrante forza dei numeri, li utilizzerete e voi voterete l'atto. Quello del sistema, caro Segretario, però mi permetto di chiamarla in causa per questa cosa perché poi va verificato, è un sistema che sta cominciando a fare acqua da tutte le parti. Ma questo lo vedremo anche in maniera successiva perché che questo sistema sia un sistema che non sia legale e mi spiego pure. Che il fatto che noi vediamo l'occhietto rosso o l'occhietto verde a noi ci fa piacere, ma ci comincia a venire il dubbio se qualcuno quegli occhietti li può colorare, Segretario le spiego, perché c'ho un esempio concreto se la delibera di proroga della N.U. messa al sistema il 13 gennaio... Sto mettendo in discussione il sistema, questo sistema informatico permette a quest'Ente di mettere al sistema una proposta di determina il 13 di gennaio che però il suo interno richiama una proposta di delibera comunale del sette febbraio. Scusate, da qui non si fugge, questo sistema o ha una falla pazzesca o ci sta qualcuno che bara. Perciò è pertinente l'osservazione del consigliere Iazzetta perché in uno ad altre ci stanno facendo venire il sufficiente convincimento che quel sistema è manovrabile dall'esterno. Segretario le ho fatto il nome e cognome di una delibera, lei si vada a vedere la proposta di Giunta comunale messa al sistema dall'Ing. Boccia il 13 gennaio 2022 che è quella della proroga sulla N.U. che al suo interno richiama atti di un mese dopo, però guarda caso la

proposta è del 13 gennaio. Guardate, qua stiamo a rapina a mano armata senza fazzoletto in faccia, consentitemi l'espressione volgare ma che rende bene l'idea, ma questo lo dettaglieremo dopo, in questo caso l'esempio serviva solo perché poi vedremo pure quali sono gli effetti di quella delibera, ma questo serviva solo a evidenziare che quel sistema ha una falla, che gli atti sono modificabili anche dopo. Nel dubbio il Sindaco non può permettere di votare un atto che poi qualche dirigente o funzionario se è in malafede vuole andare a modificare o peggio ancora sei un hacker dall'esterno entra in questa falla e scrive per esempio quello che no deve scrivere. Questo è, noi abbiamo sollevato il caso, a lei la possibilità quale garante dei percorsi di legittimità all'interno di quest'atto di verificare quello che ho detto e del qualcosa assumo su di me, per intero, la responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Il Segretario è stato molto chiaro sulla legittimità dell'atto che si può continuare. Cortesemente chiudiamo questo argomento e passiamo al capo all'ordine del giorno. Se ci sono interventi inerenti ancora di questo argomento, cortesemente, il Segretario ha ribadito quanto le è stato richiesto. Grazie. Passiamo al capo all'Odg. Lei è prenotata consigliere Tignola, vuole ancora intervenire?

TIGNOLA GIUSEPPINA: Voglio intervenire per rafforzare quello che ha detto il Segretario, io conosco bene il sistema, posso ancora chiarire di più la posizione o non lo posso fare Presidente?

PRESIDENTE: Lei lo può fare, però se continuiamo a dire quanto già ha affermato il Segretario è inutile, perdiamo solo il tempo. Vuole consolidare ancora di più? Chiudiamo con lei questo capitolo. Prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Buongiorno a tutti. No, io sono calmissima, sono troppo calma. Il problema è quando sono calma, hai capito! Allora, la questione del sistema telematico, noi lo utilizziamo tutti i giorni perché facciamo gli avvocati e sappiamo che la firma digitale ti firma un atto. A volte può capitare che firmi due volte l'atto perché il sistema non ti dà la firma regolare. Mi è parso di capire, e me l'ha confermato il Segretario, che ci sono state poi tutte le firme regolarmente, la scansione della schermata del computer che le firme erano regolarmente a posto. Che cosa è successo? È successo che quando, sicuramente il consigliere Iazzetta, ha fatto questa schermata successivamente perché le prenotazioni pure se firmi due volte un atto non arrivano uno dietro l'altro, è

possibile che poi la firma apposta digitalmente in maniera regolare ti arriva la notifica di tale firma dopo anche tre giorni, però automaticamente non significa che quell'atto non è stato sottoscritto. Mi è parso di capire quello che è successo oggi su questo atto che i dirigenti proposti hanno firmato due volte perché probabilmente nella prima volta il sistema dava delle irregolarità, loro per un eccesso, perché così si fa e lo facciamo anche noi, firmiamo due volte. Che cosa succede? Che la relata di notifica della firma apposta regolarmente a volte non coincide con la relata di notifica fatta precedentemente, però l'importante è, come ce l'ha assicurato il Segretario, le prime sono state apposte regolarmente, modificate regolarmente pertanto per me l'atto va tranquillamente, non c'è vizio di forma e di sostanza ovviamente si può andare tranquillamente a votare. Presidente ho potuto fare questo annunci? Grazie

PRESIDENTE: E' di sua competenza. Grazie consigliere Tignola. Consigliere Iazzetta non possiamo più tornare a dire sempre le stesse cose cioè il Segretario ha confermato quanto le vostre eccezioni. è inutile. Allora se ci sono ulteriori cose agite di conseguenza. Avete chiesto delle delucidazioni al Segretario, il Segretario ha risposto, ha superato tutte le eccezioni, quindi ritorniamo a parlare sempre le stesse cose. andiamo avanti cortesemente, parliamo del capo posto all'Odg. un tempo passa all'ordine del giorno. La parola all'ass. Catalano. Prego Assessore.

ASSESSORE CATALANO: Buongiorno Presidente, Sindaco, Assessori, consiglieri, pubblico. La delibera di Giunta che oggi è l'attenzione del Consiglio Comunale, la numero 6 del 3 febbraio 2023, al di là di queste problematiche iniziali voglio dire, è una delibera di particolare importanza. E' una delibera di particolare importanza in virtù soprattutto del prossimo futuro dove saranno indette delle gare relative ai fondi derivanti dal PNRR, fondi di rilevante importanza economico che sicuramente la città di Afragola ne ha bisogno in quanto ci sarà sicuramente un miglioramento sotto il profilo Urbano della stessa. Detto ciò, si è arrivato all'adesione della CUC dell'area nolana ma ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 dove si è arrivata a questa opzione a seguito di riferimenti giurisprudenziali normativi molto importanti soprattutto in virtù di tre Sentenze del Consiglio di Stato che sono riportate nella delibera di Giunta, precisamente la Sentenza numero 8072 del 06.12.2021, 1782 del 2022, 10932 del 2022 e soprattutto poi dopo infine la delibera dell'ANAC, la n.570 del 30 novembre 2022. Ebbene, tutti questi riferimenti normativi giurisprudenziali arrivano tutti alla stessa

conclusione dove cioè l'ASMEL ovvero la precedente CUC non ha i requisiti per poter essere definita, per poter svolgere questo ruolo, non ha i requisiti ed è indicata analiticamente nella delibera il motivo per il quale non ha i requisiti in quanto non rispetta determinati parametri. Abbiamo opzionato la CUC dell'area nolana in quanto quest'ultima svolge questa stessa funzione già in 18 Comuni nell'area nolana tra cui Nola, Carbonara di Nola e altri Comuni e nel Comune limitrofo di Casoria, dove questa ci permetterà sicuramente di poter indire queste gare, di non avere alcun tipo di problematica futura circa eventuali contenziosi in quanto ci sono state alcune Sentenze del Consiglio di Stato dove quando la CUC non è requisiti possono invalidare la gara per intero. Quindi per evitare di avere questi problemi successivi e far sì che la stessa città di Afragola possa perdere questi finanziamenti che sono di notevole importanza abbiamo deciso di opzionare questa CUC. CUC che è operativa sin dal 2003, è iscritta regolarmente presso l'anagrafico unico di stazione appaltanti, come già ho ripetuto prima e come anche suggerito dal consigliere Caiazzo è la CUC già di vari Comuni e detto ciò aiuterà il Comune nelle varie fasi che sono di competenza della CUC, che sono sempre indicate analiticamente nella delibera, dove fatto salvo per la fase a monte e per la fase a valle delle varie gare sarà di supporto e eliminiamo, a monte, noi come Comune eventuali contenziosi futuri corsi sulla effettiva natura della CUC per l'appunto se abbia o meno i requisiti in quanto la stessa rispetterà a tutti per i parametri previsti dalla legge. Detto ciò, volevo aggiungere che per quanto riguarda le spese da sostenere per la nuova CUC sono intorno a circa 25.000 €, più varie spese annue, come spese di pubblicazione e contributo ANAC. Anche per quanto riguarda le spese di questa CUC sono più o meno nella media rispetto alle CUC operanti nel Settore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalano. Ha chiesto di intervenire il consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Entro nel capo all'odg però prima una precisazione. Mi permetto di dire, è una mia opinione, che non mi sento sicuro in quest'aura consiliare se il Segretario non riconosce che così come ha detto anche la consigliera Tignola la forma è anche sostanza degli atti amministrativi e anche nei procedimenti amministrativi. Quindi, onestamente io non mi sento sicuro in questo Consiglio Comunale, non mi sento garantito quando arrivano interventi e pareri di questo tipo sull'eccezione che ho posto. Tra l'altro stiamo pure verificando sta questione delle firme anche perché la stessa cosa ci sarà anche

con la delibera successiva. Venendo al punto della CUC nella quale si trovava a discutere dopo che questo Consiglio aveva messo in evidenza, come la scelta che era stata fatta di affidare ad ASMEL la gestione delle gare era una scelta sbagliata, non si è ascoltato quello che si diceva in questo Consiglio Comunale perché evidentemente come dico spesso da parte di questa maggioranza c'è la voglia e la disponibilità a collaborare ma solo a parole e mai mai concretamente nei fatti. Ho ascoltato l'intervento dell'assessore Catalano però non ho ben capito, anche in questo caso qua come nel caso delle eccezioni che ho posto prima, è un mio limite, non ho capito il motivo per cui si è scelta quest'agenda locale di sviluppo dei paesi del nolano con i quali non abbiamo alcun tipo di affinità. Tra l'altro mi sembra che una cosa del genere si faccia anche con una Città Metropolitana, poteva essere scelta anche quella ipotesi, non l'ho ben capito il motivo per cui si è scelto di andare in quest'area nolano col quale non c'è nulla che ci accomuna se non forse il Sindaco di Tufino che era ex comandante della Polizia Municipale qua ad Afragola quando c'era Nespoli come Sindaco. Non lo so magari poi successivamente chi era nelle Commissioni che ha letto questa scelta, che ha valutato questa scelta della maggioranza della Giunta devo dire ci potrà illustrare meglio. Da parte mia, onestamente, non riesco a trovare una motivazione, non l'ho trovata nell'intervento che ha fatto l'assessore Catalano; quindi, mi auguro che magari dai componenti di maggioranza delle Commissioni competenti arrivino ulteriori chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta. Ha chiesto di intervenire il consigliere Baia, prego.

BAIA GIACINTO: Buongiorno Sindaco, Presidente, Assessori, ai colleghi consiglieri e al pubblico che ci segue da casa in diretta streaming e qui presente. Vedete, stamattina, ci troviamo di fronte a un dato che ormai stiamo evidenziando da ormai troppo è troppo tempo cioè quella di un'Amministrazione che non è all'altezza di governare le complesse dinamiche di un Comune come quello di Afragola. Infatti dopo poco più di un anno avete dimostrato oltre ad un'inconsistenza politica, un'acclarata incapacità amministrativa e così siamo passati da un bilancio che prevedeva la bonifica delle fasce costiere alla balneabilità di tratti di costa al dissesto finanziario, perché per voi è tutto normale e se è stato normale questo macroscopico errore come non poteva esserlo quello dell'affidamento all'ASMEL Consortile dei servizi di Committenza. Vedete, siete venuti più volte in quest'aula, anche spesso, incalzati da questa opposizione a favorire la causa di una Stazione Appaltante

illegittima e mentre ve lo dicevamo anche tra l'altro con un'interrogazione da me sottoscritta, unitamente a tutta l'opposizione, che ho avuto l'onore di discutere, la vostra testardaggine o meglio la vostra incapacità vi ha portato ad andare avanti ugualmente incuranti delle riflessioni che questa opposizione vi posto sul tavolo quel giorno quasi a prendere una questione di principio, non possiamo dargliela vinta a Baia, Giustino, Caiazzo come se in quest'aula l'unico principio che vigesse è quello *“tnimm e nummr”* e *“facimm chell che ce pare”*. Sindaco, per carità, che voi tenete i numeri nessuno mai lo ha messo in discussione, ma che questi numeri vengono utilizzati come carne da macello, adesso vi spiego il perché, ci ha lasciato un poco sorpresi, un poco perplessi. Il fatto che avete i numeri non legittima nessuna maggioranza a votare atti illegittimi. L'amministrazione non si fa con arroganza e con presunzione, ma bensì con competenza ed eccomi qui quest'oggi tutti i presenti, tutti uniti con la coda tra le gambe ad ammettere che avete sbagliato, ad ammettere che avete sbagliato e che la Stazione Unica Appaltante adesso la facciamo con Nola.

Beh, vogliamo sapere su cosa basate questa decisione. Su una circolare dell'ANAC che guarda caso richiama una Sentenza del Consiglio di Stato che esisteva che prima che questo Consiglio Comunale si assumesse la responsabilità di votare quell'atto illegittimo. Vedete, io ricordo bene quei giorni, ricordo bene quando in aula abbiamo discusso di quella interrogazione a firma mia. La risposta che ci avete fatto dare dall'assessore Terracciano che addirittura in quell'aula quel giorno ebbe a dire: “consigliere Baia ma l'ASMEL non farà le gare, l'ASMEL non farà la CUC, si limiterà a fare servizi ausiliari di committenza. Bene, Assessore, lei mi perdoni allora o lei era una ingenua o era spudoratamente in malafede. Vi spiego anche il perché. Perché i tecnici di questo Comune l'hanno immediatamente contraddetta facendo che cosa? Affidando all'ASMEL la gara dei cani randagi e allora Segretario una domanda è d'obbligo, ma se l'ASMEL non può fare le gare, la gara conclusa e assegnata per l'affidamento dei cani randagi, ora è legittima o illegittima? È dovuto saperlo. Assessore Catalano, lei che ha illustrato l'atto e che ha le deleghe alla CUC, ha dato mandato ai suoi dirigenti, ai suoi funzionari di verificare le procedure legittime di tale affidamento. Sindaco, questa mattina stiamo rievocando l'adesione all'ASMEL quale Centrale Unica di Committenza per aderire ad un'altra Centrale di Committenza ma i costi sostenuti dall'Ente, ivi comprese le quote associative che cosa ne facciamo? Li andiamo a recuperare? E se sì, possiamo sapere come.

Ma guardate, il problema è molto più grande perché in quest'aula, in questo Consiglio Comunale ci siamo, anzi vi siete assunti la responsabilità votando quell'atto anche di natura contabile. Infatti, Segretario a nome dell'opposizione confidiamo in una vostra segnalazione alla competente Procura della Corte dei Conti inerente ai fatti accaduti. Allora, se oggi una lezione va recepita è quella che con l'arroganza e la presunzione non si va da nessuna parte, ma soprattutto ed è un appello che faccio ai colleghi consiglieri, anzi agli amici consiglieri, voi non vi potete relegare al ruolo di ratificatori di decisioni e di processi che vi sfuggono rispetto ai quali ne siete responsabili amministrativamente, contabilmente e anche penalmente. Questo lo vedremo anche nell'atto successivo, sarebbe stato troppo facile per me, per noi dell'opposizione venire oggi in quest'aula e dire avevamo ragione, l'avevamo detto l'anno scorso, ma noi questo modo di fare politica non ci appartiene. La nostra attività politica sarà sempre improntata ad un confronto serio e mai ad azioni di costruzione e/o di interdizioni. Ci auguriamo che questa maggioranza sappia affrancarsi da quelle logiche perverse che oggi stanno dettando l'agenda politica in questa città creando, a mio parere, guai irreparabili. Dottoressa Terracciano, a proposito dei servizi ausiliari dell'ASMEL, ma lei lo sa che l'ASMEL non poteva fare manco questi. Mi accingo a concludere per dire semplicemente che l'ASMEL in questo Comune, in questa città non serviva un bel niente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia. Invito lei e ulteriori interventi di usare termini appropriati e non quanto da lei esplicitato "malafede" o altro, sono termini che non appartengono a nessuno presente in quest'aula.

Chiede di intervenire il consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti. Dopo l'intervento del consigliere Baia è semplice intervenire perché è stato chiarissimo. Oggi, per l'ennesima volta perde la Città di Afragola, perché ci attardiamo nuovamente in questa Assise a parlare, inevitabilmente, di fuffa no, perché se l'Amministrazione, se il Sindaco, se l'assessore Terracciano un anno fa fossero stati un po' più attenti oggi sicuramente non stavamo qua a votare quest'atto all'ordine del giorno, e vede assessore Catalano ci lega un rapporto anche di amicizia al di fuori di questi banchi, io quando lei e gli altri Assessori siete stati nominati vi ho detto: vi auguro di essere liberi. vi auguro di condurre i percorsi sotto vostra coscienza, la politica esula dai rapporti personali, ma mi consente che a lei stamattina le hanno affidato questo grave compito di venire in questa Assise e parlare dell'adesione del Comune alla CUC

dell'area nolana. Io se fossi stato lei, sinceramente, avendo pure immagino conosciuto l'escursus di come si è arrivati qua, io non mi sarei preso questa responsabilità e le spiego perché. Perché io mi sono già esposto, l'adesione alla CUC dell'area nolana, mi prendo la responsabilità ma non perché sono un mago, solo perché vado ad informarmi, sarà l'ennesimo fallimento di quest'Amministrazione. Ne riparleremo fra qualche mese, ma sarà l'ennesimo fallimento perché le posso garantire bastava fare una telefonata a qualche Comune aderente, e notizie di pochi giorni fa che l'ASMEL ha sbagliato più gare, e notizie di pochi di pochi giorni fa che ci sono dei Comuni che affideranno le gare del PNRR, usciranno dall'Agenzia e verranno in Città Metropolitana, non faccio il consigliere della Città Metropolitana ma è la CUC più seria, più concreta e soprattutto con più margini di trasparenza. Quindi per questo motivo, mi permetto da amico ma soprattutto da coetaneo a me piacciono i giovani che si che si affacciano in politica, io al suo posto non mi sarei mai permesso di venire in questa aula e riproporre a questo Consiglio Comunale una cosa che già è fallita, già fallita in partenza e continuerà a fallire. Lei doveva chiedere, noi ci aspettavamo anche dall'assessore Terracciano di venire in quest'aula dicendoci: ragazzi noi abbiamo sbagliato, abbiamo fallito cioè possiamo sentirlo da parte di qualcuno della maggioranza ma nei confronti non dell'opposizione, nei confronti di una città che si attarda sempre sui vostri errori e sulla vostra, come dice il Sindaco, sciatteria. Mentre i Comuni limitrofi si organizzano per le festività di San Valentino, per il Carnevale, noi qua siamo sempre a correre appresso a questa burocrazia ed è notizia, consigliere Giustino, di poche ore prima del Consiglio Comunale, che i consulenti del Sindaco stavano ancora cercando di valutare di non venire oggi in aula per non votare, mi diceva qualcuno, perché loro sono sempre convinti che l'ASMEL può fare le gare.

Quindi, non mi sorprenderei se domani mattina torniamo qua e ritorniamo all'ASMEL, perché c'è qualche consulente che vuole rimanere per forza con il cuore in quest'ASMEL, non si capisce il perché. Se il Sindaco dopo si piglia la responsabilità di dire: Guardate, non ritorneremo più perché con l'ASMEL abbiamo chiuso Sindaco, siamo proprio sicuri? Perché ci attardiamo sempre, sarebbe bello venire in quest'aula e fare delle riflessioni su dove portare questo paese, che cosa fare per questa città, invece no, niente, ci fossilizziamo sempre sulla burocrazia, sulla sciatteria di quest'Amministrazione e dei suoi tempi tecnici. Per concludere, ormai l'Amministrazione va sempre in questa direzione, prima distruggere gli uffici, prima toglie il personale competente e poi voglio dire così come è successo nel Settore dell'IMU, avete tolto i dipendenti per affidarla all'esterno, così avete fatto con l'Ufficio Gare e Contratti dove vantavamo delle eccellenze, le avete

tolte dall'ufficio per aderire all'ASMEL. Un'Amministrazione propositiva così come ha fatto il Comune di Ercolano, la CUC è fatta in casa propria, noi siamo un Comune in deficit economico-finanziario, lei parla di 25 mila euro, a parte voglio dire che entreremo poi successivamente nel dettaglio perché noi siamo un Comune in dissesto finanziario ci permettiamo il lusso, avendo un Ufficio Gare e Contratti che funziona, lo depotenziamo per fare che cosa? Per aderire all'area nolana, venivate alla Città Metropolitana, la Stazione Unica Appaltante era gratis, ci spiega lei, ci spiegano i consiglieri per quale motivo voi avete aderito, mi piacerebbe ascoltare, prendiamo uno a caso, il consigliere Castaldo, Francesco Castaldo, ci spiega il perché avete aderito all'Agenzia dell'area nolana, anziché venire in Città Metropolitana? Ci spiegate la differenza, per quale motivo voi avete deciso una cosa anziché l'altra.

Anche a me è capitato di fare il consigliere di maggioranza, inevitabilmente la politica fa il suo percorso, ma venite veramente considerati dei meri esecutori, la vostra opinione non serve a niente, avete fatto la riunione di maggioranza il giorno prima che andavate in Giunta per aderire all'Agenzia dell'area nolana. Qualcuno vi ha chiesto che ne pensate dell'Agenzia dell'area nolana? Ama avete un'alternativa, ma avete una proposta, questo è fare il consigliere comunale, non è venire qua, siamo due di noi, vogliamo l'Assessore, metà a me metà a te, un anno a me, due anni a te, tre anni, questa città che vi guarda sentitevi più liberi, dite la vostra. Quindi, mi affido veramente al vostro buon senso, mi affido alla vostra senso di libertà, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Russo, prego.

RUSSO CRESCENZO: Purtroppo non posso che condividere quello che hanno detto i consiglieri comunali di opposizione precedentemente, però mi rivolgo principalmente all'assessore Terracciano, al Sindaco, anche all'avvocato Affinito. Noi abbiamo deliberato nel Consiglio Comunale del 22 dicembre 2021 l'adesione al Comune di Afragola ad ASMEL, il 22 di dicembre, e voi riportate nella delibera di Giunta che adesso è stata messa in discussione la Sentenza numero 8072 del 6/12/2021, quindi parliamo praticamente di quasi venti giorni prima del Consiglio Comunale dove il Consiglio di Stato, la quale ha risposto che ASMEL non può essere qualificata Centrale di Committenza o soggetto aggregatore in quanto non iscritta all'Albo tenuta ai sensi dell'articolo 113 comma 16 del Codice dei Contratti Pubblici insufficiente essendo a tali

fini l'iscrizione alla anagrafe unica della Stazione Appaltante. L'avete riportato voi e quindi lei Assessore come ha fatto nel 2021 non ci può bacchettare perché lo state dicendo voi che quando abbiamo approvato un Consiglio Comunale l'adesione all'ASMEL, poi vi accorgete che praticamente con una delibera dell'ANAC n. 570, che chiarisce ribadisce, che l'ASMEL non può operare come Centrale di Committenza sotto al soggetto aggregatore precisando che alla stessa risulta precluso svolgimento dell'attività di centralizzazione delle committenze nonché delle attività di committenza ausiliare. Non sono cose che sto dicendo io, ho preso la delibera di Giunta che è stata proposta in Consiglio e la sto leggendo. Quando nel dicembre 2021 abbiamo approvato l'adesione all'ASMEL praticamente avevamo già gli elementi per poter dire di non aderire. Ci ritroviamo dopo un anno, siamo in fase di revoca dell'accordo con l'ASMEL e ci rivolgiamo alla nuova Committenza, la CUC dell'area nolana.

Quello che diceva il consigliere Caiazzo, giustamente Castaldo ci diceva voi non ce l'avete proposto, ma non ce l'avete chiesto; quindi, poteva essere utile fare un confronto considerato che l'ASMEL non ha i requisiti, vogliamo confrontarci per capire quale possa essere una CUC? C'era la proposta di Città Metropolitana, la SUA, un Ente pubblico a cui ci potevamo rivolgere. Sappiamo che oggi andiamo ad investire altri soldi, sappiamo addirittura il Comune di Nola, e lo dica l'Assessore, si rivolge esternamente per le gare del PNRR di un certo valore. quindi probabilmente neanche questa Centrale Unica Centralizzata non può essere utile ai nostri fabbisogni. Noi con l'approssimazione oggi ci apprestiamo, come abbiamo fatto un anno fa dove lei non c'era, ad approvare un'altra CUC ma non sappiamo se fino in fondo può essere ratificata a nostro favore, probabilmente con altre spese che vanno a gravare sul bilancio del Comune di Afragola. Senza prima fare un'analisi ben precisa sia dei costi ma anche di eventuali capacità che possa avere questa CUC per favorire le gare all'interno del nostro Comune, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: In verità io questa mattina ero preparato ad un Consiglio Comunale molto molto acceso, però quello che mi aspettavo che un confronto così acceso poteva venire sul secondo capo all'ordine del giorno, ovvero l'approvazione del nuovo piano industriale dei rifiuti. Con meraviglia registro quest'atteggiamento molto passionale da parte di alcuni colleghi consiglieri su un capo che, in verità, poco dovrebbe

appassionare la politica. Non capisco come mai determinati colleghi che mi hanno preceduto hanno evidenziato alcune contraddizioni che sono fisiologiche rispetto alla precedente delibera e questo ce l'aspettavamo, quello che però mi meraviglia ripeto, è questa passionalità nell'esprimere il loro disappunto rispetto ad una CUC piuttosto che un'altra. Allora io potrei anche comprendere la riflessione dell'esimio amico, collega, consigliere Caiazzo quando dice: guardate, avete fatto una valutazione di merito sulla tempistica, sui collegamenti amministrativi, c'è il Provveditorato, c'è la CUC di Città Metropolitana quindi questo spunto di riflessione da sempre un contributo concreto e costruttivo alla dibattito. Quello che non capisco è quando si facciano alcuni riferimenti a determinati Comuni che hanno aderito precedentemente a questa CUC, dico la verità, forse sbagliando, non mi sono posto il problema di andare a vedere quali Comuni, ho letto un qualche Comune di media grandezza come quello di Afragola, mi è bastato però poi fare i riferimenti a determinati Comuni non riesco a comprendere anche perché all'epoca di determinate dinamiche non ero consigliere comunale però ricordo che lo stesso collega consigliere che richiama eventuali collegamenti non era consigliere comunale quindi forse saprà qualcosa che a me sfugge di qualche Comune qui vicino. Non posso esimermi dal prendere determinate distanze da alcuni toni, alcune parole che sono state dette nei confronti dell'assessore Terracciano, perché tutto si può dire, io sono stato il primo che magari si è lasciato andare a commenti di natura politica non certo personale, professionale. E' stato precisato, la invito a rileggere i verbali ma qualche eccezione di natura politica sulla composizione in generale della Giunta, non certo non mi sono mai lasciata andare ad espressione così forti e stravaganti sul singolo Assessore per il quale non sono io a dover garantire e a ribadire la storia personale, familiare e se me lo consente considera Baia, anche professionale dell'assessore Terracciano perché parlano gli atti, parla la storia umana della dell'assessore Terracciano. Quello che però, cosa ben diversa insomma poi rispetto qualcuno che il riferimento ad alcuni atti, ad alcuni fatti ad alcune persone che venivano richiamate anche come collegamento a qualche paese di Tufino e quant'altro io penso che tra i presenti tra i presenti chi ha avuto più collegamenti se non fosse altro per questioni di natura politica ed amministrative forse è proprio il collega consigliere Baia o qualcuno a lui molto vicino per esperienze politiche-amministrative precedenti non certo l'assessore Terracciano, non certo il sottoscritto o qualche altro collega. Rispetto all'eccezione di merito che sono state sollevate, voglio un attimino rappresentare una questione. Quando a dicembre del 2021 questo Consiglio Comunale approvava l'adesione all'ASMEL per le attività ausiliari di CUC l'Assessore Terracciano e

il Consiglio Comunale fu preciso, oggi noi non proviamo la CUC bensì una Centrale che fornisce supporto alle attività dei RUP che resteranno interni. Quindi all'epoca le eccezioni furono sollevate, la stessa sentenza del Consiglio di Stato, richiamato nella delibera che ci apprestiamo ad approvare, fa riferimento a questioni relative al 2017/2018, quando effettivamente l'ASMEL non aveva, ed era acclarato, i requisiti basilari per essere considerata anche Centrale di Supporto. Quando nel 2021 il Consiglio di Stato si è espresso, si è espresso relativamente a fatti di anni precedenti, non certo del 2021 limitati a quel giudizio, a quel contesto amministrativo di quel Comune. E' chiaro che qualora il Consiglio Comunale, ma penso prima del Consiglio Comunale, penso che i nostri valenti tecnici, la dottoressa Iroso, ma anche i funzionari dell'ufficio gare e contratto, la dottoressa Todisco, il dottore Di Dato avessero percepito già all'epoca delle eccezioni, ma concrete e reali, rispetto alla mancata possibilità dell'ASMEL anche di esercitare i poteri di supporto io penso che la delibera in Consiglio Comunale non sarebbe neanche arrivata. Oggi è facile dire il classico *"Te lo avevo detto"*, però non lanciamo messaggi sbagliati perché il ragionamento non era quello di dire, non è Centrale Unica di Committenza perché il Comune non ha mai detto che l'ASMEL era la CUC, il Comune di Afragola rilevando le attività anche parallele a quelle che facevano parte della convenzione ASMEL, che ricordo, non fornisce soltanto attività di supporto al RUP, ma fornisce tutta una serie di servizi l'adesione all'ASMEL, servizi gratuiti per l'Ente, corsi di aggiornamento, corsi di formazione, altre attività di supporto agli uffici e tra queste anche l'attività di supporto al RUP per espletamento delle gare. Ricordo sempre a me stesso che la richiamata gara eseguita dalla valente dottoressa Pedalino comprende sempre e solo l'attività di supporto e faccio presente, qualora ce ne fosse bisogno, che la stessa oltre all'ANAC ma la stessa Sentenza del Consiglio di Stato richiamato nella delibera, oggetto di attenzione dell'odierno Consiglio, la n.1782 del 2022 conferma la legittimità di ASMEL esclusivamente come Centrale di Committenza ausiliaria. Quindi anche rispetto alle gare espletate dalla dottoressa Pedalino penso che il Consiglio Comunale possa dormire sonni tranquilli.

Oggi tutto questo scandalo evidenziato, richiamato a più riprese dai consiglieri comunali mi lasciano molto perplesso e sbalordito anche perché ritengo questo un atto meramente tecnico dove la politica poco dovrebbe entrarci. Se poi qualche collega consigliere vuole invitarci a riflettere ulteriormente, magari sulla tempistica dell'espletamento delle gare, magari sulla mancata capacità ovviamente queste sono eccezioni che troveranno sempre terreno fertile in questa maggioranza e che potrebbero anche portare in un secondo

momento ad un ulteriore riflessione e portarci ad aderire ad un ulteriore CUC anche perché io ritengo, egregi colleghi, che in un momento storico come quello che stiamo vivendo dove abbiamo avuto, come Amministrazione, la fortuna di recepire i fondi del PNRR, io ritengo che tutte le CUC siano un attimino oberati di lavoro non fosse altro che per la scadenza imminente impostata dagli organismi sovracomunali per bandire le gare proprio per assicurare e garantire l'espletamento delle esecuzione e soprattutto l'ultimazione dei lavori finanziati. Ritengo che oggi non solo il Comune di Afragola, ma tutti gli Enti, debbano necessariamente porre anche la possibilità di utilizzare più CUC anche perché non mi risulta che ci sia l'obbligatorietà e l'esclusività di utilizzare una sola CUC, quindi va bene anche l'impostazione, per quanto riguarda ovviamente il sottoscritto, l'impostazione di utilizzare più Centrali Uniche di Committenza proprio per garantire non solo la turnazione, se vogliamo anche delle CUC, ma anche per garantire la velocità, che quello che interessa alle Amministrazioni, consiglieri comunali, delle procedure, la trasparenza ovviamente, la procedura nasce proprio per questo anche se ritengo che non ce ne fosse bisogno, ma il principio cardine era la velocità delle procedure proprio perché i Comuni si trovano sempre di più a fronteggiare una carenza di personale. Quindi rispetto a questa proposta di delibera, brillantemente esposta all'assessore Catalano, mi sento non solo di ribadire la validità, la legittimità dell'atto ma anche e soprattutto di salvaguardare quella che è stata una pronuncia di questo Consiglio Comunale, non certo dell'assessore Terracciano, di questa maggioranza, di questo Consesso quando nel dicembre del 2021, a pochi mesi dall'insediamento, si è posto il problema dell'espletamento delle gare. Mi associo a quella che è la riflessione del collega Caiazzo e Iazzetta sulla validità del personale che era impiegato all'Ufficio Gare e Contratti che nonostante la successiva adesione all'ASMEL ha continuato in maniera brillante, in maniera onesta e trasparente a dare il proprio contributo nella redazione degli atti di gara e nella redazione dei vari contratti. A questo un ringraziamento al Segretario Generale che come sempre riesce a dare il proprio contributo professionale ad ogni singolo atto e devo anche riconoscere che in un precedente Consiglio Comunale ho saltato un passaggio, un dato va riconosciuto al Segretario Generale che per la prima volta è riuscito a mettere seduti intorno ad un tavolo tutti i dirigente e garantire la comunicazione tra i vari uffici, garantire per la prima volta un interlocuzione di natura tecnica ed amministrativa tra i vari uffici che mi auguro da qui a breve che possa garantire e portare a questo Consesso comunale i risultati sperati anche nelle redazione nell'attenzione dovuta per la stesura degli atti all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Accogliamo con interesse la sua proposta. Chiede di intervenire la consigliera Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Di nuovo buongiorno e sarò breve perché è stato appena riferito che non interessa la politica parlare di convenzione-accordo con ASMEL però, ricordo a me stessa, che è la terza volta che torniamo in quest'aula per parlare di ASMEL, ricordo ancora a dicembre del 2021, la vigilia del Consiglio Comunale quando veleggiava già la copia di questa famigerata Sentenza del Consiglio di Stato e poverini questi dell'opposizione che cercavano di ragionare e capire la necessità di addivenire ad uno schema da accordo nonostante questa Sentenza dicesse che effettivamente non potevamo parlare di una Centrale Unica di Committenza. Oggi mi si viene a dire che effettivamente era vista come Centrale di Committenza Ausiliaria ma Centrale di Committenza Ausiliaria mi ricordo anche all'epoca che non solo in quel Consiglio dove si faceva riferimento all'importanza di avere una Centrale Unica dei Committenza per i bandi del PNRR dove veniva vista come la panacea di ogni male la convenzione con l'ASMEL perché effettivamente avremo potuto ottimizzare le eccellenze di questo Comune in particolare dell'Ufficio Gare e Appalti per poter asservire altri uffici. Quindi ASMEL come l'unica medicina che avrebbe potuto sollevare questo Comune e partecipare ai tanti bandi di gara. Oggi siamo venuti per la terza volta in quest'aula dove noi ancora una volta siamo ragionando su un pacchetto confezionato così come arrivò nel dicembre del 2021 il pacchetto confezionato dell'ASMEL, oggi ragioniamo sul pacchetto non funzionato del CUC di Nola.

Allora, io non voglio ripetere quanto già quello che hanno riferito i miei colleghi di opposizione però questa volta veramente faccio un invito acclarato ai consiglieri di maggioranza perché rispetto alla domanda di prima del consigliere, perché voi non avete, perché tu Caiazzo non hai conseguito? Perché non ci è consentito sapere caro Castaldo. A noi pacchetti confezionati ci arrivano direttamente pochi giorni prima del Consiglio Comunale e se si cerca di, come si è fatto nel disegno del 2021, ragionare con una Sentenza alla mano e ricordo, ancora che se ne parla in Commissione, se ne parlava con il Segretario dell'epoca, dove ognuno dava i suoi pareri che quindi in qualche modo si doveva assolutamente risolvere con l'ASMEL e non ancora di più si è perseverato ovviamente quando si è tenuto all'interrogazione. Per cui non è un problema di toni o meno ma purtroppo le risposte sono state quelle rispetto al fatto di voler persistere nella conservazione di quest'accordo. Allora concludo dicendo che non è un intervento politico,

è un intervento tecnico e quindi spero che, sono ironica lo devo dire perché altrimenti nello sbobinato non si capisce, sono sicuro che i consiglieri di maggioranza sapranno tutti i tecnicismi appunto per poter votare questo schema di accordo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Chiede di intervenire il consigliere Di Maso Gianluca.

DI MASO GIANLUCA: Buongiorno a tutti, un saluto alla Giunta Municipale e a chi ci segue da casa. In un certo senso il consigliere Affinito mi ha anticipato però poi per dare una forza propulsiva a questo ragionamento perché poi mi sono trovato nei giorni scorsi, non mi ricordo se era ieri o l'altro ieri, con il consigliere Giustino che c'eravamo confrontati velocemente su questa tematica riguardante ASMEL. Oggi il nostro ordinamento è di stampo codicistico, perché basato sui codici e quindi trova una forza scritta all'interno delle norme giuridiche, però specialmente nel campo amministrativo spesso si sostituisce il diritto vivente che è quello dei magistrati amministrativi che di volta in volta interpretano un enorme e dettano orientamenti nuovi.

Ho detto prima che mi riallaccio a quello che ha detto Peppe perché poi quando mi sono confrontato con il consigliere Giustino ieri mi sono messo a una ricerca, perché avevo letto da qualche parte questa cosa, e quindi me la sono andata a ricercare e me la sono riportata. Ci sono alcuni orientamenti datati, come ha detto anche consigliere Affinito, 2021 e l'adesione ASMEL è stato uno dei primi atti di questo Consiglio perché era novembre, se non mi sbaglio era proprio il secondo Consiglio Comunale, subito dopo l'insediamento, Sentenza 1782 il Consiglio di Stato confermava la legittimità di ASMEL Consortile come Centrale di Committenza Ausiliaria.

Il Supremo Organo Amministrativo in appello confermata una Sentenza del TAR di Salerno, ovvero l'ASMEL non avesse svolta alcuna attività di centralizzazione della committenza ma sono attività di committenza ausiliaria diversa dalla prima e perciò prestata legittimamente ma a differenza della Centrale di Committenza e Committenza Ausiliare nel primo caso è che una Centrale di Committenza acquista per conto terzi e si sostituisce una Stazione Appaltante, nel secondo caso affianca e supporta una Stazione Appaltante revocando una serie di servizi ausiliari; ancora, il Consiglio di Stato con una sentenza 7558 del 2020 definisce ASMEL Consortile Centrale di Committenza per una sola gestione delle procedure di appalto, si tratta di un'attività di Committenza ausiliaria ai sensi articolo 3, lett. m), Decreto Legislativo n.50/2016 e specificamente di una questione

di una procedura di appalti in nome e per conto di una Stazione Appaltante interessati, confronta Sentenza del Consiglio di Stato 1843 del 2021, 3455 del 2021 e in ultimo il TAR Campania Sentenza n. 1320 del 2021. Quindi, all'epoca di quando questo Ente con all'epoca l'Assessore al ramo illustrò l'adesione all'ASMEL come Centrale di Committenza Ausiliaria, e come ha richiamato anche il consigliere Baia, all'epoca trovarono una base giuridica su un'interpretazione che era basata su questo contesto, poi per mutato orientamento del TAR, del Consiglio di Stato che hanno interpretato diversamente quest'Ente ne ha preso atto e in piena trasparenza ha dovuto in forza di questi nuovi orientamenti aderire ad una nuova Centrale di Committenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Maso Gianluca. Qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passo alla lettura di proposta di Consiglio...Chiede di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Vedete l'intervento del consigliere Baia, in uno a quello del resto dell'opposizione, ha rappresentato plasticamente quella che è l'acclarata incapacità di un'Amministrazione e sentire quei pochi interventi dai banchi della maggioranza che invece di prendere atto e fare ammenda dei loro errori, ancora si tenta di dettare lezioni di stile rispetto ad Assessori che non sono stati offesi o rispetto a quadri di verità false e dichiaratamente di parte. Noi siamo qui stasera a ripercorrere quelle che sono le tappe; Claudio Grillo con un atto di Giunta comunale, l'Amministrazione Grillo, Castaldo Vice Sindaco, individuano l'ASMEL come la Centrale Unica di Committenza, domanda: perché da quella delibera fino a quando non siete venuti in Consiglio Comunale non si è dato più seguito? Perché è evidente che l'ASMEL non potesse fare Centrale di Committenza, non si è provveduto nemmeno al pagamento delle quote consortili.

Si viene in quest'aula e su una proposta di Giunta comunale, adesione all'ASMEL, e guarda caso, un unico assente, l'on. Pina Castello.

Veniamo nell'aula, discutiamo e rispetto a un contesto normativo che era quella di una Sentenza del Consiglio di Stato che risaliva a qualche giorno prima della votazione di quella delibera, pur ravvisando questa cosa in quest'aula, la testardaggine di questa Amministrazione ha portato questo Consiglio Comunale a licenziare, contro ogni logica, quell'atto. Non contenti che cosa accade? Accade che non essendo l'atto corredato di adeguata copertura finanziaria la Giunta provvede a un prelievo dal fondo di riserva, altro assente. Chi è l'assente? L'on. Castiello.

Due atti che riguardano l'ASMEL, tutte e due registrarono l'assenza dell'on, Castiello che, fissato sui suoi profili Social, tiene la partecipazione alle feste e festicciole organizzato dall'ASMEL. Ecco questi sono loro, questi sono i migliori però non gli vota gli atti. Autorizza la Giunta quel prelievo dal fondo di riserva, il Presidente aa comunicazione così come prevede il TUEL della delibera di prelievo dal fondo di riserva e nessuno, tranne questa opposizione, eccepisce il fatto che era illegittimo finanche il prelievo dal fondo di riserva al quale si può ricorrere solo per fatti straordinari ed eccezionali. Che ci azzecca l'ASMEL con fatti eccezionali e straordinari. Passa un anno, mi ricordo quel Consiglio Comunale, mi ricordo che le riflessioni di questa opposizione, forse se qualcuno avesse avuto la briga di andarsi a leggere la sbobinatura di quel Consiglio Comunale, avrebbe potuto disinnescare più di qualche ragionamento. Quale è l'analisi costi-benefici che ci ha portato alla CUC di Nola, ecco all'improvviso l'ASMEL, ecco all'improvviso la CUC di Nola.

Scusate, ma abbiamo partecipato alla CUC di Nola che vogliamo aderire? Mi dicono di sì e mi dicono che c'è una PEC richiamata quale parte integrante e sostanziale della delibera che nella Commissione non abbiamo potuto acquisire. Guardate, il mio intervento è un intervento sforzato rispetto alle informazioni raccolte e rispetto a questo venite qua e fate degli interventi a ripetizione. Vedi, consigliere Affinito, lei ci ha garantito nella sua "indipendenza" che anche quell'atto di adesione all'ASMEL era un atto estremamente confortante sotto tutti i punti di vista così come detto poc'anzi, fatto sta che stiamo in questo Consiglio Comunale a revocare, non so c'è la delibera parla di revoca, all'ASMEL per affidarci a un altro soggetto del quale non conosciamo la storia, del quale non conosciamo il funzionamento però voi attenti consiglieri di maggioranza, sempre presenti nelle Commissioni, assertori dello studio più approfondito ci tranquillizzerete col vostro voto favorevole. Domanda Presidente, ma rispetto agli impegni assunti per l'adesione all'ASMEL di fronte alla Corte dei Conti chi ne risponde? Domanda Presidente, ma questo Consiglio Comunale che è l'unico competente quanto a responsabilità amministrativa, contabile e penale rispetto a quell'atto lo sa che hanno commesso un grave reato di tipo contabile?

Il Segretario comunale spero che raccolga l'invito del consigliere Baia rispetto alla segnalazione alla competente Procura della Corte dei Conti degli sprechi inerenti quest'anno. Siete venuti qua ma nel frattempo che state perorando l'adesione a una nuova CUC ma non ci avete detto gli uffici che hanno fatto rispetto agli atti di adesione alla CUC, ma lo sapete che la CUC sta gestendo due gare per 15 e per 8 milioni di euro a

valere sul PNRR la cui data finale di pubblicazione del bando è lo scorso 31 dicembre e l'Amministrazione rispetto a questa cosa che intende fare? Cosa ha fatto? E la gara per l'affinamento dei cani randagi espletata dall'ASMEL che cosa è successo? Ci sono chiuse le procedure, si è proceduto all'affidamento di una gara condotta da un soggetto che non aveva i requisiti per farlo, però questo è il paese dove tutto diventa normale, anzi diventa normale che Giustino si alzi e contesti dei fatti non normali. Sto incominciando ad avvertire un grande senso di disagio a contestare i principi di normalità, sto incominciando a sentirmi anormale io rispetto a un contesto che fa diventare in maniera semplicistica, naturale, de plano tutto normale. Vede, assessore Terracciano, non ce ne voglia, spero che mi ascolti con attenzione anche l'Assessore neo incaricato Catalano, lei è venuto in quest'aula e ha avuto modo di dire che l'ASMEL non avrebbe fatto Centrale di Committenza. Verbali Consiglio Comunale docet.

Per fare che cosa? Per vedere che nel frattempo già era stata pubblicata una gara, quella del canile, vede mi dispiace che non ci sia il consigliere Di Maso che all'improvviso si è scoperto archivio delle Sentenze, scusate la nota della Regione Campania che recepisce, che accompagna la direttiva ANAC ma ve l'hanno partecipata?

Le pietre miliari di quel parere ANAC altro non sono che Sentenze di Consiglio di Stato che Baia in ultima fase, nella sua interrogazione consiliare, viene rappresentata in maniera lapalissiano. Eppure la tracotante arroganza che vi ha caratterizzato vi ha portato a non tenerne in considerazione, abbiamo smantellato un Ufficio Gare e Contratti, a parte teniamo una macchina comunale dove diligenti funzionari non stanno facendo altro che tentare di scappare e in molti casi ci stanno pure riuscendo, perché poi sono funzionari strutturati, sono funzionari seri, competenti e questo non è un problema che vi siete posto. Avete disarmato un ufficio Gare e Contratti e poi andiamo a sottoscrivere con la CUC di Nola che l'Ufficio Gare e Contratti di Afragola si assume la responsabilità di fare determinate cose, un ufficio che non abbiamo più e che abbiamo smantellato. Ritornando all'ASMEL farà solo servizi ausiliari, li farà quasi a gratis. L'ASMEL ha pubblicato le gare, nei quadri economici delle delibere ed approvate da questa Giunta, per i progetti inerenti Fondi PNRR avete addirittura stanziato somme tra i 75.000 e 120.000 € per pagare le gare all'ASMEL che doveva essere gratuita.

Allora, scusate, io non so questo Consiglio Comunale, noi a essere presi in giro così in tutta franchezza non ci stiamo, poi venite qua e venite a tentare di dare lezioni di stile, c'è stato il Vice Sindaco che l'ultima volta si è lasciato proprio andare, ha preso proprio

parlando addirittura, usando addirittura vocaboli che per nostra fortuna non annoveriamo nemmeno nei nostri vocabolari quotidiani, atteggiamenti maligni.

Ogni tanto fatti vedere così abbiamo la possibilità di dirti qualcosa a Viso Aperto, face to face, faccia a faccia. Allora, il suo fatto di essere Sindaco di una città, o parlamentare, Sottosegretario, o Assessore non vi legittima a stare su un pianeta diverso, so che stati tutti su pianeti diversi, noi invece siamo abituati a vivere, il Sindaco mi sorride forse su certe cose poi non posso che dargli tatto che è particolarmente attento, noi purtroppo siamo abituati a vivere con i piedi su questa terra, non su pianeti diversi.

Vedete, il dirigente Boccia ci ha comunicato qualcosa rispetto alle procedure ASMEL? E allora che cosa volete da noi? Avete corretto la delibera qualche ora fa rispetto al fatto che questo Consiglio Comunale delega anche i dirigenti competenti a porre in essere, non si sa bene quali azioni, finalizzate non si sa bene che cosa, rispetto all'ASMEL. Se provveduto a una proposta all'avvio del procedimento, all'avvio del procedimento non al provvedimento, rescissorio nei confronti dell'ASMEL, si è provveduto alla richiesta risarcitoria per i danni che ci ha cagionato? Si è provveduto alla richiesta delle quote associative alla restituzione delle quote associative all'ASMEL? No. Aderiamo da un'altra parte tanto campa cavallo che l'erba cresce. Ma a proposito degli impegni finanziari che prendiamo.

Premesso che questa delibera non era degna di essere discussa in questo Consiglio Comunale perché manchevole del naturale, necessario, regolamentato approfondimento nelle competenti Commissioni e di questo ci riserviamo altri tipi di azioni, ma rispetto a tutto questo contesto l'Assessore ha fatto il suo. Lo plaudiamo perché difficile parlare, in un primo impatto, in un Consiglio Comunale ma dal Sindaco ci aspettiamo altri tipi di risposte. Qual è lo stato dell'arte? Perché corriamo il rischio, e questo nessuno ve lo dice, di perdere la bellezza di circa 25 milioni di euro, è solo grazie a un appiglio che forse può andare in porto che è quello della richiesta della Regione Campania alla competente struttura ministeriale di riaprire i termini per la pubblicazione di gare in cui termine è il 31 dicembre. Al MEF, noi abbiamo il Sottosegretario, quello va là si aprono tutte le porte, perché ha gli amici, lo dice lei, non lo dico io, lo dice lei che parla non con le sue eccellenze Ministri, con gli amici; rispetto a questo che risposte ci può dare quest'Amministrazione?

E se il Ministro si dirà: guardate, ma se un'Amministrazione di ciucci rispetto a sentenze passate in giudicate, quale quello per esempio del Consiglio di Stato, che questo tizio non può fare Centrale di Committenza si è ostinata lo stesso a fare l'adesione all'ASMEL e ad affidare le gare, ma perché io mi dovrei prorogare? Perché è uscita la nota dell'ANAC di

novembre, pubblicata a gennaio, le gare sono state pubblicate a dicembre ma l'avete letta la nota ANAC? Premesso il Consiglio di Stato 2020, premesso il Consiglio di Stato 2021 premesso questo, tutte date riferite a una data antecedente alla vostra votazione in questo Consiglio Comunale. Vedi Affinito, lei non si deve meravigliare che noi veniamo qua, questa è la nostra passione, è la passione di sempre.

Su quest'atto c'è passione, su quello dopo ci può stare pure un pizzico di rammarico perché poi c'è la possibilità di proiettarsi in altro che abiuriamo per formazione culturale, ma almeno su questo concedeteci l'onore delle armi. La questione di principio che attanaglia questa maggioranza per il solo fatto che lo dice l'opposizione o peggio ancora per il suo fatto per l'eccezione l'ha sollevata Giustino, votiamo ecco questo è il primo di una lunga serie di atti che vi si ritornerà contro. Perché non siamo andati alla Stazione Unica Appaltante di Città Metropolitana? Perché non siamo andati al Provveditorato? Perché non abbiamo chiamato la vicina Casoria, senti invece di andare tutti e due a Nola costituiamoci in come già avevamo fatto in Centrale Unica di Committenza. Invece no, una scelta capestro quella, irrituale, intempestiva, quella di oggi perché quando le scelte poi vengono partorite in questo modo così repentine consentiteci pure di avere i nostri dubbi rispetto alla genesi, perché nascondete le carte? Perché non fate consumare i giusti processi nelle competenze Commissioni? Perché ci tirate per i capelli direttamente in questo Consiglio Comunale? Perché tante cose devono sfuggire al dibattito in questa aula e ai cittadini che ci seguono da casa? Non si sa, perché è un merito quello di fare le cose all'improvviso, "all'intrasatt".

Sì, domani 100 milioni di euro, più tardi piani industriali, in sette giorni, ma che devono capire, non devono capire niente, già è assai che fanno i consiglieri comunali, Mi avvio alla conclusione, Presidente, le responsabilità cadono sulle vostre spalle, il vostro collega Baia vi ha fatto un invito serio che io non lascerei cadere nel vuoto e mi dispiace di chi nelle ultime settimane ha manifestato il suo mal di pancia che a quanto pare era strumentale, non è che ci abbiamo scommesso qualcosa, non è che scommettiamo su capovolgimento dei numeri in quest'aula, questo è lontano da noi, percorreremo altri tipi di strada. Vi avevamo pregato di non farci spostare la battaglia da quest'aula in altre aule, con stasera ma per la verità già da qualche settimana questo è quello invece che sta accadendo e lo dico con grande rammarico perché ho perso la politica, ha perso il consigliere Giustino, ha perso il Consiglio Comunale, ha perso l'Amministrazione. Ci saremmo accontentati di gridarlo in quest'aula le nostre difficoltà però la maggioranza ha i numeri, comanda, però fateci dire nella maniera più corretta che cosa pensiamo. Io finisco qui

richiamando l'intervento dell'ultimo Consiglio Comunale sull'ASMEL di Pina Tignola, che traballante in quel Consiglio Comunale ebbe a dire: Giustino facciamo così, facciamo la verifica tra un anno perché le eccezioni con ho sollevato sono degne di essere prese in considerazione però qua ci sta una maggioranza, lo spirito di maggioranza, però prendiamo l'impegno, ecco tra un anno questo è quello che è successo. Ancora oggi in questo Consiglio Comunale vi state assumendo delle responsabilità delle quali manco ne avete contezza e non tanto rispetto all'adesione alla CUC di Nola, rispetto ai procedimenti che lasciamo sospesi, che comporteranno dei contenziosi importanti, perché nel frattempo ci stanno imprenditori che stanno spendendo fior di quattrini per partecipare a gare da 15 e 8 milioni di euro ai quali ancora nessuno ha comunicato che questa gara non può essere espletata con questa metodologia.

Concludo Presidente, solo 30 secondi, per dire che il consigliere Di Maso già nel 2021 prima ancora dell'intervento di questo Consiglio Comunale l'adesione all'ASMEL, il Consiglio di Stato aveva sancito con nettezza che l'ASMEL non potesse fare nemmeno i servizi ausiliari e invece volete sapere che cosa abbiamo fatto? Ponendolo su un piano diverso abbiamo dato all'ASMEL incarichi di validazioni, incarichi di progettazione quando il Consiglio di Stato diceva che non avendo dei requisiti l'ASMEL può avere l'incarico ma come un qualsiasi privato, quindi sottosoglia e soprattutto nel rispetto del principio della rotazione. Questo è il quadro plastico, non l'interpretazione di un'opposizione becera e un transigente. Annuncio, così evito di fare la dichiarazione di voto o il secondo intervento, il nostro voto contrario a quest'atto e annuncio altresì che rispetto alla violazione il nostro voto è contrario perché innanzitutto è contrario rispetto alla premessa che abbiamo messo sul tavolo, che è quest'atto non era meritevole quest'oggi di essere trattato in Consiglio Comunale Per una palese violazione dei termini regolamentari e statutarie, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede di intervenire il consigliere...

GIUSTINO GENNARO: Chiedo scusa, serve più chi vota l'atto che chi vota contrario.

Noi siamo un Comune in dissesto, questa atto comporta un impegno di spesa, rispetto all'impegno di spesa che comporta su quest'atto non abbiamo probabilmente un capitolo di riferimento atteso che si è già dodicesimi preso tutto l'ASMEL, ma io ritengo che quest'atto forse dovesse essere corredato del prescritto parere di regolarità contabile da parte dell'Organo di Revisore. Infatti, questo è un adesione a un soggetto terzo che

comporta un impegno, che comporta probabilmente da qui a qualche giorno l'approvazione di una delibera di un controllo analogo rispetto a quello che questo organismo fa, ritengo che quest'atto forse è carente pure di un altro presupposto che è quello del prescritto parere del Revisore dei Conti. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Intervengo a titolo personale perché dopo l'intervento del consigliere Affinito, innanzitutto, spero che prima di votare l'atto vorremmo sentire due parole del Sindaco che fanno sempre bene, che tra l'altro ci rasserena. Forse, io prima, nel mio intervento sono stato poco felice, non sono riuscito a esprimermi bene perché lei diceva è semplice venire dopo e dire avevamo ragione. Nel mio intervento sto dicendo avevamo ragione ma soprattutto io non dico che avevamo ragione, avremmo ragione perché secondo me l'adesione alla CUC dell'area nolana è un altro fallimento. Quindi, secondo me, mi aspetterei da Castaldo che non l'ha fatto, da Pannone oppure dallo stesso Assessore dice guarda Caiazzo ti stai sbagliando, perché noi ci pigliamo la responsabilità davanti a una città di 70.000 abitanti che la CUC dell'area nolana ci garantirà affidabilità, serenità, trasparenza e finalmente espleteremo le gare a 360°. Sto dicendo che state sbagliando di nuovo ma non perché sono un mago, perché ho fatto una telefonata a qualche amico che sta nell'Agenzia dell'area nolana, semplice non è che ho fatto chissà che grandi cose e dall'altro lato ti dico che la Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana è gratis, soprattutto non perché faccio il consigliere metropolitano ma perché è sinonimo di trasparenza, legalità, forse ci mette un po' più di tempo ma voglio dire siamo nella perfezione. Questo è il mio appello, perché se noi stiamo qua caro Sindaco, perché cerco nel mio mandato di consigliere di opposizione sempre di offrirle dei contributi, di offrirle delle idee, non è che siamo qua solamente a fare un'opposizione intransigente, stiamo dicendo che state facendo un altro errore, state percorrendo per l'ennesima volta, perché poi il consigliere Baia non voleva offendere nessuno, ma le dichiarazioni dell'Ass. Terracciano che ha tutta la mia stima, tra le altre cose, sono delle affermazioni che ha fatto in questa aula. Capisco la politica, capisco l'appartenenza, capisco all'amico, al consulente che ti prepara la delibera, capiamo tutto, noi facciamo politica però se uno fa degli errori in quest'Assise è giusto che l'opposizione, che fa opposizione, li rimarca, li sottoscrive e voglio dire li fa percepire alla città.

Mi fa piacere consigliare Affinito di trovarla da consigliere metropolitano perché poi da consigliere comunale io non mi sotterrò mai a fare opposizione e a qualsivoglia mettere fine a questa esperienza consiliare, ma da consigliere metropolitano mi fa piacere trovarla in maniera un po' più distesa. Le racconto un aneddoto e finisco. Il Consiglio del 24 sera ci furono degli amici che parteciparono al Consiglio e dissero: alla fine comunque voi dell'opposizione tu, Affinito, Giustino, dico Affinito non sta all'opposizione, è un uomo di maggioranza per dirle che non c'è bisogno di alzare i toni e poi riappacificarsi. I toni vanno sempre alzati, speravo che lei anche oggi non perché lei è rientrato plasticamente in maggioranza, deve voglio dire accompagnare quest'Amministrazione agli errori. Anche oggi, visto che stai maggioranza, poteva dire Caiazzo ha ragione fermiamoci un attimo pure perché mi arrivano i consulenti del Sindaco che ancora vogliono rimanere nell'ASMEL, è vero Sindaco?

SINDACO: Non è così.

CAIAZZO ANTONIO: Allora, possiamo anche evitare rimandare il punto all'ordine del giorno, voglio dire se ci deve essere una riflessione non c'è bisogno solamente di fare la polemica politica perché poi il gruppo consiliare ha avuto due Assessori. Queste sono cose che non penso che ti interessino ma da parte tua visto che avevo chiesto al Castaldo di intervenire, di spiegarvi perché. Oggi io adatterò questo metodo, ogni tanto passeremo da un consigliere all'altro per capire perché votate, perché io non capisco. Pure la gente che vi vede da casa, Benedetto nostro Signore, dice ma perché questi votano? Non si convincono, non ci sta un battibecco tra l'uno e l'altro, spiegateci perché votate, perché avete aderito all'Agenzia dell'area nolana anziché alla sua Città Metropolitana. Non a me, alla gente che ci vota, come vota a te, a me, a tutti cioè sarebbe secondo me dire Caiazzo sta dicendo una baggianata, Caiazzo non è cosa sua, sta dicendo una cosa fuori dalle righe. Aspettiamo l'intervento del Sindaco che ci illuminerà rimandando questo punto all'ordine del giorno perché, secondo me, ripeto, aderire all'Agenzia dell'area nolana è l'ennesimo passo falso di un'Amministrazione sciatta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Chiede di intervenire il Sindaco.

SINDACO: Saluto a tutti voi, al signor Segretario Generale, agli Assessori, ai consiglieri comunali, al personale che garantisce la piena funzionalità e il corretto svolgimento dei

lavori dell'aula. Solo qualche cenno rispetto al dibattito altamente interessante che si è sviluppato in ordine a questo primo capo all'Odg. e per cercare di fissare alcuni capisaldi di quella che poi si tradurrà da qui a poco, auspico, nella volontà attraverso la deliberazione del Consiglio Comunale. La ricognizione che è stata fatto sul piano, potremmo dire, diacronico da un anno a questa parte è la dimostrazione di quello che l'Amministrazione ha dovuto realizzare non correndo ai ripari ma adottando una serie di accorgimenti che consentissero la piena agibilità delle strutture amministrative in ordine alla realizzazione di alcuni dei presupposti che riguardano l'esecuzione di interventi altamente qualificanti, perché è vero se ci riferiamo alle procedure avviate alla fine dello scorso anno solare e parliamo di interventi nei quali sono in ballo svariati milioni di euro e soprattutto si tratta di interventi che dopo decenni mirano a garantire la riqualificazione di alcune parti fondamentali della nostra città, come le strutture che accolgono i nostri concittadini del quartiere Salicelle e la riqualificazione ad esempio di tutto il contesto ambientale all'interno del quale ci auguriamo sempre più possono svolgersi attività, funzioni degne di una comunità che guarda con fiducia al futuro.

Quindi, io sottoscrivo in pieno tutti gli elementi che sono stati forniti, in primis anche per guardando poco alla scaletta che si è registrata in aula, interventi dei consiglieri di opposizioni dei quali apprezzo l'attenzione, la cura con cui cercano di presentare in aula i loro interventi; dall'altra però siamo tutti chiamati ad assumerci le nostre responsabilità. Questo perché si tratta di un atto che nasce come una proposta al Consiglio che semplicemente l'organo di governo, la Giunta Municipale ha adottato nella consapevolezza di quello che è affidato a un circuito di informazioni, di comunicazione, non ultima quella di richiamata ad esempio di fine novembre con riferimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è vero fa riferimento a un quadro non tanto normativo ma all'espressione degli approdi avvenuti in sede giurisdizionale, in particolare con il Consiglio di Stato e non solo. In ultimo, una fitta serie di verifiche che hanno coinvolto le nostre strutture amministrative, in particolare gli uffici afferenti all'aria degli Affari Generali e anche al Settore Legale e soprattutto per alcune comunicazioni che non potevano che inevitabilmente riguardare il Settore Tecnico, perché le procedure fortemente caratterizzanti che ho richiamato erano tutte in capo alla programmazione che asserisce al Settore Tecnico. Ed oggi, all'esito di una ricognizione, perché questo è giusto specificarlo anche se in pochi termini chiari e sintetici, che ci consente di individuare in una Centrale Unica di Committenza quegli elementi da una parte di agilità e funzionalità, dall'altra di una struttura molto caratterizzata dalla capacità di recarsi ai destini territoriali

proprio perché può disporre di un patrimonio di esperienze che nascendo in un'area ristretta, quale è quello che il già evocato comprensorio nolano, alla verifica questo almeno c'è stato trasferito e abbiamo potuto verificare, poi potremo anche ritornarci, adesso mi esprimono anche in questo senso, sono emersi una serie di elementi che ad esempio rispetto al contributo che può offrire in termini di garanzia istituzionale la Centrale che fa capo a Città Metropolitana ci hanno fatto registrare un maggiore a farlo in capo proprio a Città Metropolitana in ordine alla scansione degli adempimenti di natura procedurale dai quali dipende il buon esito delle gare e delle messe a bando dove si giocano gli interessi della nostra comunità. Questo perché parliamo del PNRR, sicuramente, ma parliamo visto il cavo successivo anche della programmazione di un nuovo sistema di gestione del ciclo, ci auguriamo virtuoso, di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Avendo registrato in questi ultimi mesi, nella piena consapevolezza di quello che all'aula era già stato trasferito e non solo dai consiglieri di opposizione in ordine alle pronunce giurisdizionali da una parte c'era stato un indirizzo strategico che evidentemente ha manifestato la non piena compatibilità con le esigenze di quello che oggi è l'Ente Comune di Afragola e di questo abbiamo preso serenamente atto innanzitutto io che come dire più che un atto di fede avevo condiviso una proposta che aveva visto anche un certo entusiasmo all'interno della struttura comunale. Evidentemente, questo entusiasmo da un punto di vista programmatico e generale si è poi scontrato con una realtà per cui c'è stata una rincorsa anche rispetto a una serie di adempimenti pur essi puntualmente richiamati. Ho sentito parlare anche di procedure di valutazione ma che erano passaggi obbligati visto lo stato dell'arte di alcune procedure per garantire il varo di importanti percorsi finalizzati a realizzare opere. Pensiamo, ad esempio, ai grandi temi connessi alla stazione ecologica, ai grandi temi di queste stesse procedure di gara che si sono poi consumate, almeno con un obiettivo step alla fine dell'anno, ed oggi con una scelta che è quella che ha adottato la Giunta della proposta al Consiglio noi ci troviamo ancora in un contesto, di questo voglio ringraziare per l'efficace la sinteticità dell'argomentazione l'assessore Catalano, io presto sempre grande attenzione agli interventi del consigliere metropolitano l'amico Antonio Caiazzo. Credo che l'avvocato Catalano si sia giustamente non fatto carico di un percorso storico che non lo riguardava come parte in causa, ma si è fatto carico di quello che è l'approdo di una procedura, di uno scambio di comunicazioni e di esiti che oggi manifestano ancora aspetti altamente critic,i perché ed una settimana fa questa comunicazione che tra l'altro non è pervenuta neppure all'Amministrazione ma è

pervenuto all'UTC dove co zelante funzionario regionale, ricordando la famosa delibera ANAC di fine novembre, del 30 novembre dove ad oggi, passata un'altra settimana, non è ancora pervenuto dal MEF alcun riscontro in ordine alla richiesta di chiarimenti per quanto riguarda l'incidenza di questa delibera ANAC che a sua volta visto quello che aveva detto il Consiglio di Stato, ecco in più Sentenze, sulle procedure di gara avviata dagli Enti di indirizzi, quindi tutti i Comuni, tutti gli uffici che avevano scelto ASMEL quale CUC ausiliare, affidamento dei lavori finanziati dai programmi in oggetto, ciò posto atteso che il programma procedurale prevista dalla scheda progetto sicuro verde e sociale che uno di quelli in cui ballano i milioni di euro che venivano richiamati dal consigliere Giustino ecco che viene ricordato il termine, che un termine che ha la sua valenza oggi in questa aula che è quello del 31 marzo. Questo vuol dire che per quanto riguarda la nostra responsabilità di Amministrazione e l'indirizzo che fornirà necessariamente come prevede la normativa vigente il Consiglio Comunale, noi abbiamo un cronoprogramma astringente perché si tratta, di questo l'Amministrazione che si prende la sua responsabilità, di garantire un esito che si deve consumare da qui alla fine del prossimo mese di marzo, pure perché l'invito che viene dalla Regione è un mero invito visto che non c'era neppure la pronuncia dell'Autorità competente, Autorità Ministeriale consultata un invito ad avanzare nelle procedure di gara per aggiudicazione dei lavori.

Quindi, noi ci troviamo in un mare che è un percorso da flutti. Oggi siamo chiamati a trovare una bussola in questo mare che ovviamente è un mare dove gli spruzzi delle onde possono anche colpirci ma noi interessa che non vengano coperti dai flutti i progetti, le programmazioni in essere pure perché parliamo di programmazione che tra l'altro sono partite, come voi tutti ben sapete, in gestione amministrative precedenti e che hanno riguardato anche la programmazione per i brevi mesi della gestione Commissariale, ma programmazione dal cui esito dipende il futuro della nostra comunità. Noi oggi anche i termini pressanti rispetto a tutte le questioni procedurali che hanno accompagnato la prima parte dei lavori del Consiglio in questo mi dimetto alla sensibilità sempre dell'Ufficio di Presidenza con il supporto del Segretario Generale, che ringrazio. Noi stamattina ci confrontiamo, ancora una volta, con tempi stringenti perché al di là delle adesioni alle Stazioni Appaltanti, alle Centrali Uniche di Committenza sono in gioco gli interessi della città in uno stadio di compromissione che, come più volte dette sin dalla relazione programmatica, a radici antiche sulle quali è inutile tornare per andare a verificare le responsabilità. Certamente, non c'è nessuna volontà di smantellare struttura, l'anno scorso si era fatto una scelta di ordine programmatico, la realtà corroborata anche dai dati

provenienti dai Tribunali ci ha indicato la necessità di operare di opportuni meccanismi correttive e di ravvedimento, di questo sfido chiunque a non riconoscere che un'Amministrazione che vuole essere degna di questo nome deve essere sempre pronta ad operare questo tipo di accorgimenti, di modifiche degli orientamenti; dall'altra ci assumiamo in pieno la responsabilità di verificare, per il bene della città, la praticabilità di un percorso che oggi vede questa forma di partenariato con una Centrale Unica di Committenza, che in estrema sintesi risulta avere al di là delle annotazioni, di comunanze con gli amministratori, incontro fatto con riferimento a verifica anche di carattere politico intendevo riferirmi ad una semplice ricognizione che è stata fatta da dall'Amministrazione e anche dai nostri tecnici in ordine ad alcuni parametri, quelli da una parte dell'agilità della struttura di rispondere agli input che si traducono poi le bandi di gara, nell'avvio delle procedure e dall'altra anche nel rispetto di una più o meno corroborante statistica sui tempi di rispetto e di osservanza dei termini degli adempimenti procedurali.

Da questo punto di vista, la Centrale Unica di Committenza che oggi è all'attenzione la cui forma di adesione oltre all'attenzione del Consiglio Comunale sembra fornirci spiragli abbastanza confortanti. Perciò mi auguro che la palla di vetro accennata dal consigliere metropolitano, il consigliere comunale Antonio Caiazzo non indichi gli esiti nefasti che lui dà già per certi, perché poi ci confronteremo con un dato particolarmente critico soprattutto per la nostra comunità e questo però non significherà in alcun modo che possiamo sottrarci alla volontà di procedere, in qualsiasi momento, alle verifiche non solo fra un anno ma credo che già fra qualche mese vedremo rispetto a questa grande sfida che riguarda le progettazioni inerenti al PNRR possono darci da un riscontro immediato e se sarà necessario ci proporremo per gli opportuni accorgimenti. In ultima istanza vista la volontà che emersa di richiamare anche gli orientamenti e le direttive provenienti dalle nostre strutture tecniche so che stanno lavorando affinché si possa avviare immediatamente e concludere tutto il percorso delle comunicazioni alle competenti Autorità anche con riferimento a chi aveva avanzato la propria candidatura rispetto alle precedenti scadenze del 31/12/2022. Allo stesso modo il richiamo alle verifiche che i nostri tecnici stavano facendo in ordine alla conferma della permanenza del rapporto con ASMEL credo che facessero riferimento semplicemente a questo tenore di comunicazione che certamente non facilita l'orientamento in capo alle Amministrazioni comunali. Numerosissime da quello che vedo, dagli organi di indirizzo, di questa comunicazione giunta dalla regione Campania. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Si propone al Consiglio Comunale di prendere atto della delibera di Giunta comunale n.6 del 3...

Consigliere Giustino lei non può intervenire sempre, la prego. Consigliere Giustino già le do troppo tempo e quant'altro. Consigliere Giustino è intervenuto più volte, allora la vuole fare come dichiarazione di voto?

GIUSTINO GENNARO: È un emendamento...

PRESIDENTE: Presenta l'emendamento. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Mi è sembrato di cogliere nell'intervento del Sindaco che andiamo alla CUC di Nola però rispetto a un invito della Regione Campania invece di chiamare il Sindaco Metropolitano di Napoli che dice ribandisci immediatamente queste gare e mettili nelle condizioni di rispettare almeno il termine del 31 marzo, ci facciamo trasportare dalle onde fino a quando non ci scaraventano sugli scogli perché poi dobbiamo prendere atto solamente del morto che è morto.

Scusate, se l'ASMEL non può fare le gare, io stasera scendo da quassù vado a impugnare gli atti di affidamento delle gare e porto come unico riferimento la Sentenza del Consiglio di Stato, avvocati il Giudice mi dà ragione o mi dà torto? Se mi dà ragione le annulla o non le annulla quegli affidamenti? Allora, perché invece di affidarci al caso, se sarà, se succederà, se accadrà, non mettiamo in moto immediatamente ecco qui ci può tornare utile il nostro Sottosegretario, lo stesso Sindaco che sembra avere un discreto rapporto col Sindaco Metropolitano e dire guarda Afragola è una comunità importante, abbiamo 25 milioni di euro che corriamo il rischio di perdere, ci potete dare, in maniera straordinaria eccezionale, limitatamente a queste due procedure la possibilità di bandire queste gare?

Perché poi in quanto detto dal Sindaco va a cozzare con quanto dichiarato nella delibera dove nella proposta che abbiamo noi non c'è, però mi sono preoccupato di andare a vedere, come faccio sempre di solito, il deliberato finale e dove questo Consiglio da mandato al Dirigente competente a mettere in moto tutta una serie di azioni nei confronti dell'ASMEL. Scusate, tutte queste serie di azioni, quali sono? Perché rispetto all'intervento che ha fatto il Sindaco non possiamo fare nessuna serie di azione contro l'ASMEL.

Allora, l'emendamento che sottopongo all'attenzione del Consiglio Comunale è quello:

1. di procedere immediatamente a qualsiasi tipo di rapporto con l'ASMEL;
2. di dare mandato al Sindaco e ai suoi organi di procedere immediatamente a una possibilità di interloquire col Provveditorato delle Opere Pubbliche e con la Città Metropolitana affinché, in maniera eccezionale straordinaria, possono mettere questa comunità nella condizione di recuperare i soldi per il rione Salicelle.

Perché io che ero Sindaco Pannone, caro amico Pannone non vorrei vedere affatto la tua faccia all'indomani, ma la faccia di qualsiasi buon amministratore, dell'acclarato principio di perdita definitiva del finanziamento. Quello che mi spaventa, se permetti, non mi faccio trascinare dalla corrente.

Io sono abituato a incidere sui percorsi, io sono abituato ad assumere su di me la responsabilità di qualche faccio e se sono Sindaco di questa città, se mi devo assumere una responsabilità anche in maniera ex abrupto, per lei è più congeniale il termine ex cattedra, io lo faccio. Questo è il tipo di emendamento che io voglio sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, quello di mettere il Sindaco e i suoi dirigenti in una condizione di iper-operatività rispetto a tutte le procedure risolutive, con l'ASMEL da un lato e subito nelle more della Stazione Appaltante possiamo pure chiudere velocemente con la CUC di Nola dicendogli di bandire immediatamente queste gare.

Ecco, questo era il necessario approfondimento di cui parlavamo in premessa. Credo che l'emendamento così come formalizzato possa essere recepito o lo devo mettere su carta Segretario?

“Il sottoscritto Giustino Gennaro pone all'attenzione del Consiglio Comunale..., diamo cinque minuti di pausa e lo formalizzo per iscritto?”

PRESIDENTE: No, anche verbalmente perché viene registrato.

GIUSTINO GENNARO: *“Il sottoscritto consigliere comunale, Giustino Gennaro, propone all'attenzione del Consiglio Comunale il seguente emendamento.*

Che il deliberato dell'atto che si va a licenziare sia compreso un ulteriore punto così rubricato.

Di dare mandato al Sindaco e ai Dirigenti competenti di procedere immediatamente a qualsiasi tipo di azione rescissoria e risolutiva dei contratti e delle adesioni poste in essere con l'ASMEL società Consortile.

Di delegare il Sindaco in uno ai suoi dirigenti.

Di provvedere immediatamente a verificare tutte le strade possibili affinché i fondi di cui ai piani PNRR possono essere banditi come gare da altre Stazioni Appaltanti, in primis, la SUA presso la Città Metropolitana di Napoli e in alternativa il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Regione Campania al fine di evitare qualsiasi remoto rischio di perdita di finanziamenti che riguardano un particolare e delicato quartiere di questa comunità che è quello delle Salicelle che in campagna elettorale, amo ricordare, diciamo tutti che ci sta particolarmente a cuore". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Una parte di questo emendamento sembra che già lo porta nel deliberato ma comunque a prescindere da questo mettiamo in votazione l'emendamento così come proposto dal consigliere Giustino.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Semplicemente per dire che io comprendo e ringrazio anche per il tenore e la passione del monitor elevato dal consigliere Giustino. Credo che così corriamo il rischio poi di snaturare quest'atto, perché qua non è che noi chiediamo mandati, noi qua rispetto a un'adesione di indirizzo, che è quella dell'adesione ad una CUC, poi procediamo a fornire le indicazioni necessarie operative perché la struttura amministrativa proceda; quindi, nella separazione delle sfere delle competenze quelle in capo al Consiglio Comunale e all'Amministrazione e quello in ordine amministrativo e meramente esecutivo. Quindi da questo punto di vista nel condividere in pieno le preoccupazioni che ho fatto mie perché è quello che poi alimenta anche lo stato di tensione e di ansia istituzionale quando ancora un'Autorità, come quella regionale, ci mette un po' in un'attesa non certo fondata su solide basi quando ci richiama un dato di realtà che è anche la competente Autorità Ministeriale in capo al Ministero Economia e Finanza non ha fornito un chiarimento che dovrebbe discendere ad essere abbastanza anche chiaro e risolutivo per effetto delle sentenze tanto è vero che la delibera dell'ANAC entro il 30 novembre 2022 parte da quel patrimonio di pronuncia e giurisdizione. Quindi, io ritengo che da questo punto di vista nel condividere appieno lo spirito della proposta ,credo che vada preservato invece la specificità di questa delibera che oggi in estrema sintesi, lo dico anche per chi ha ancora la sensibilità di seguire i lavori del Consiglio a quest'ora, vuole da una parte indicare un percorso di adesione, demandare ai competenti uffici e strutture comunali di procedere in questa direzione e dall'altra di avviare, perciò mi riferivo precedentemente nel precedente intervento a quel circuito di comunicazioni, di procedere in ordine alla chiarificazione dei

rapporti nei termini anche di una procedura che inevitabilmente di recesso in ordine al rapporto che l'Amministrazione, la Città di Afragola ha ancora oggi con ASMEL. Atteso anche, questo è uno spunto che veniva ricordato dalla dall'assessore Catalano che ringrazio, che ovviamente noi abbiamo una serie di obblighi vigenti che nascono da un rapporto convenzionale che ancora giuridicamente configurato. quindi noi oggi, stamattina il Consiglio Comunale dà un indirizzo di adesione che va nella direzione di una risposta immediata perché credo che con la pubblicazione delle delibera, ad oras, vanno trasferiti tutti gli atti a questa nuova CUC perché i tempi sono particolarmente stretti e le preoccupazioni espresse da oltre dal consigliere di Giustino rappresentano un patrimonio comune di attaccamento alla nostra comunità che credo riconosca distinzione tra maggioranza e opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Così come prevede il Regolamento, devo mettere in votazione l'emendamento formulato dal consigliere Giustino, che poi viene condiviso o meno è altra cosa.

Quindi metto in votazione l'emendamento così come formulato dal consigliere Giustino, anche se in parte lo prevede nella proposta di deliberazione.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, chiedo scusa, prima che metti in votazione, ci fai spiegare dal Sindaco rispetto a quella parte che è già prevista nella delibera a che cosa ci riferiamo?

SINDACO: Intanto la messa in sicurezza deve avere il coinvolgimento della nuova CUC anche in ordine ad un corso di pubblicazione.

PRESIDENTE: Passo alla votazione dell'emendamento così come proposto dal consigliere Giustino.

Pannone Antonio (contrario), Castaldo Biagio (contrario), Di Maso Assunta Antonietta (contraria), Tignola Giuseppina (astenuta), Castaldo Francesco (contrario), Tralice Sara (contraria), Migliore Giuseppe (contrario), Sepe Maria Carmina (contraria), Fusco Francesco (contrario), Affinito Giuseppe (contrario), Nespoli Chiara (contraria), Di Maso Gianluca (contrario), Ausanio Arcangelo (contrario), Lanzano Antonio (contrario), Zanfardino Benito 1982 (contrario), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito 1976

(contrario), Caiazza Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

Con 15 voti contrari, 1 astenuto e 7 voti favorevoli l'emendamento non viene accolto da questo Consiglio Comunale.

Votiamo la proposta.

Si propone al Consiglio Comunale di prendere atto della delibera di Giunta n. 6 del 03.02.2023 e per l'effetto deliberare:

- Approvazione della medesima deliberazione avendo ad oggetto aggregazioni e centralizzazione della committente, articolo 37 del Decreto Legislativo 50/2016 Centrale Unica di Committenza dell'area nolana;
- Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC e pertanto:
 1. di aderire alla CUC dell'area nolana istituita dall'Agenzia dell'area nolana ai sensi per gli effetti dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 18/4/2016 n. 50 ponendo in essere tutte le attività propedeutiche e consequenziali
 2. di approvare e fare proprio lo schema di accordo il regolamento di funzionamento per la CUC in parola allegati alla deliberazione di Giunta;
 3. dare atto che le spese per il mantenimento della Centrale di Committenza azienda nolana sono previste nell'allegato uno di cui all'articolo 18 del Regolamento;
 4. Considerati il trend storico delle spese sostenute per le pubbliche gare negli anni pregressi può ritenersi che in via parametrica la spesa che si prevede di sostenere nell'anno 2023 ammonterebbe circa € 25.000 importo questa qui dove hanno aggiungersi altri oneri quali spese di pubblicazioni, contributi ANAC, competenze per eventuali professionisti da inserire nelle procedure di gara da aggiudicarsi con l'OEPV ed altre eventuali per le specifiche professionalità relativo al tipo di gara;
 5. di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla relativa sottoscrizione con le altre parti contraenti nonché a porre in essere ogni altro atto ed ogni altra attività conseguente e susseguenti alla stessa presente deliberazione;
 6. di dare mandato al Dirigente del Settore Affari Generali di attivare la procedura di recesso da ASMEL e ASMEL società Consortile a.r.l.;
 7. di trasmettere all'Agenzia dell'area nolana copia della presente deliberazione unitamente ai suoi allegati per i fini di cui sopra.

Mettiamo in votazione per appello nominale.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito 1982 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito 1976 (favorevole), Caiazzo Antonio (contrario), Botta Raffaele (contrario), Baia Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (contrario), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

Con 16 voti favorevoli e 7 voti contrari la proposta viene deliberata.

Si propone la stessa immediatamente esecutiva per alzata di mano. Chi è favorevole? Contrario? Astenuto? **Stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo numero 2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Approvazione del nuovo Piano Industriale per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel periodo 2023-2030 con allegati tecnici”.

Chiede di intervenire la consigliere Tignola.,

TIGNOLA GIUSEPPINA: Grazie Presidente, sembra di vivere un po' gli anni addietro per chiedere la parola. Presidente chiedo una sospensione del Consiglio Comunale, mi suggerisce il Sindaco motivazione causa pranzo.

PRESIDENTE: C'è una richiesta da parte della consigliera Tignola di una sospensione per pausa pranzo. Metto in votazione la proposta della consigliera Tignola. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Sono le 14.10 e stiamo acclarando un principio che si può sospendere il C.C. per andare a pranzo. Se c'è un principio che alle 14.10 terminata la discussione di un capo si può procedere alla sospensione dei lavori per una pausa pranzo stabiliamo il principio. Non è chi tiene i numeri mangia e chi non ha i numeri non mangia.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino la ringrazio. Io non sto stabilendo nessun principio, c'è una proposta di un consigliere comunale...

GIUSTINO GENNARO: C'è una motivazione Presidente.

PRESIDENTE: Non è un principio, è una richiesta. La metto in votazione, il principio lo decide l'aula, non lo decido io.

(Confusione in aula)

Metto in votazione la proposta di sospensione.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito 1982 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito 1976

*****Afragol@net*****

(favorevole), Caiazza Antonio (contrario), Botta Raffaele (contrario), Baia Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (contrario), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

Con 15 voti favorevoli e 7 voti contrari il Consiglio viene sospeso per pausa pranzo così come richiesto dalla consigliere Tignola per mezz'ora.

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori, dopo la pausa pranzo, signori alle ore 15:50 riprendere i lavori del Consiglio Comunale procediamo con l'appello. **Pannone Antonio (p), Castaldo Biagio (p), Di Maso Assunta Antonietta (a), Tignola Giuseppina (a), Castaldo Francesco (p), Tralice Sara (a), Migliore Giuseppe (a), Sepe Maria Carmina (p), Fusco Francesco (p), Affinito Giuseppe (p), Nespoli Chiara (p), Di Maso Gianluca (p), Ausanio Arcangelo (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (1982) (p), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (p), Zanfardino Benito (1976) (a), Caiazzo Antonio (p), Botta Raffaele (p), Baia Giacinto (p), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (p), Salierno Marianna (p), Russo Crescenzo (p).**

E' entrata in aula la consigliera Tignola, registriamo la sua presenza. 19 presenze, 6 assenze la seduta è validamente costituita.

Quindi riprendiamo dal capo n. 2.

PRESIDENTE: CAPO N. 2: “Approvazione del nuovo Piano Industriale per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel periodo 2023-2030 con allegati tecnici”.

La parola alla consigliera Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Io faccio una preghiera al Segretario che nei momenti di pausa o comunque quando iniziamo essere presente o comunque garantire la presenza in aula, perché in qualche modo abbiamo necessità di garantire comunque l'avvio dei lavori a prescindere dalla presenza del Presidente, senza nulla togliere ai poteri alle funzioni del presidente, però siamo stati nella difficoltà di richiamare prima la presenza non essendo passata la mezz'ora, e abbiamo avuto difficoltà a reperire il Segretario, per cui io faccio preghiera al Segretario di garantire la sua presenza sia all'apertura dei lavori, ma sia anche nella sospensione e nella riapertura degli stessi. Vengo al punto di cui avevo chiesto parola. Io non diciamo non mi porto diciamo le motivazioni per cui sono state già espresse rispetto al primo capo io faccio una richiesta di rinvio del capo appunto del giorno in quanto come ho avuto già modo di esprimere nella commissione, nella terza commissione di cui sono vicepresidente avendo anche ieri votato in modo contrario al consigliere Botta alla discussione della proposta in aula per una serie di motivi. Innanzitutto dovete vedere che non regolamento ci fa riferimento riferimento entro i 10 giorni così come prima ci ricordava ma fondamentalmente c'è questa abitudine di fissare il Consiglio comunale e poi si arrivano gli atti, la norma di riferimento si ci indica che effettivamente la proposta arriva in Consiglio alla relativa in commissione e di libera apparire consultivo nei dieci giorni al contrario si metta a conoscenza del consiglio ultimo invece noi partiamo dal Consiglio e poi lo mandiamo in commissione, detto questo perché in commissione ho lamentato che innanzitutto la tardività perché è arrivato il giorno 7 quindi bene al di sotto di 10 giorni. ma soprattutto un sistema industriale quindi allegati tecnici che aveva necessità di una esplicitazione e in qualche modo un confronto con gli uffici tecnici così come ho verbalizzato così come ho richiesto in commissione. Inoltre prendendo anche atto della del ricevimento di cui al piano industriale redatto e depositato da Consorzio intermediario di Fisciano così come viene fatto menzione nella delibera di Giunta così come viene fatto menzione anche nella proroga concessa nella parte dei rifiuti, io ho ritenuto necessario anche in commissione, chiesto formale acquisizioni che ancora non pervenuto, di valutare anche con il piano industriale ma anche proprio per fare un lavoro di colazione di confronto con quello che potrebbe essere un piano della città di Afragola. Detto questo, questo lavoro non è stato potuto non è stato fatto perché non

c'erano i tempi non c'erano nemmeno la garanzia degli atti, pertanto si ritiene necessario che questo capo venga rinviato. Quindi ne faccio formale richiesta anche a nome degli altri di opposizione che non abbiamo avuto il modo di confrontarci, ma soprattutto lo faccio anche a nome di chi non sta nella terza commissione, e in qualche modo penso che non abbiano avuto la possibilità. Pertanto mi appello alla sensibilità e al buon senso degli altri consiglieri della maggioranza, sappiamo che siamo della minoranza, in quanto numericamente inferiore, ciò non vuol dire che potremmo in qualche modo sollecitare il buon senso di rinviare l'atto e approfondire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno, mi sembra che siamo tornati tre-quattro ore indietro, lei ha posto le stesse motivazioni dove abbiamo messo già al voto e dove è stato pure respinto l'eventuale rinvio. Ma l'oggetto è sempre lo stesso, l'oggetto è sempre lo stesso allora io capisco che forse adesso abbiamo mangiato prima, io superfluo no allora mi lasci completare Allora io non ho difficoltà a mettere l'ora però sembra che come dire strumentale perché sono le stesse motivazioni lo stesso oggetto. Ma già abbiamo votato contro, può darsi che qualcuno si possa ricredere, va bene mettiamo in votazione nessun problema, anche perché è d'obbligo mi è d'obbligo mettere in votazione.

Prego consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Ben ritrovati innanzitutto. Secondo me, la prossima volta però dobbiamo cercare di stringere un po' i tempi Sindaco, litigate non durante il Consiglio Comunale, pure perché voglio dire da te uno spettacolo indecoroso alla città, siete forza di governo, Sindaco questo atto va rinviato, va rinviato anche perché non capisco la celerità di portarlo in aula in maniera così così veloce, il piano industriale. Noi abbiamo fatto delle interrogazioni pur ispettive e sono passate 7 mesi, oggi questo piano industriale viene alacremenente redatto dai nostri uffici, molti consulenti vicino a lavorare poi dove ci spiegherete pure chi chi l'ha fatta anche perché sono convinto che la nostra proposta non passerà quindi voteremo, però io penso e lo dicevo prima al Sindaco in maniera in maniera ufficiale, noi siamo in Città Metropolitana, noi cederemo le quote di SAPNA, lei sa benissimo che se l'ATO decollerà, voglio dire decollerà e siamo certi vi dico che decollerà, voglio dire non c'è tutta questa fretta di fare questo piano industriale perché voi lo mettete pure..... Cioè capito pure perché abbiamo avuto solamente dieci giorni per leggerci 290, capiamo la vostra celerità quella di Francesco Castaldo perché questa volta

io glielo chiederò seriamente, perché io voglio capire, in 10 giorni studiarli €290 pagine, sono andati in grandissima difficoltà, a voi dico visto che lo voterete perché alla fine noi parliamo, parliamo ma alla fine poi avete questa forza bulgara dei numeri, i numeri qua ci stanno perché la politica non esiste, perché se esistesse la politica forse voglio dire questo questo piano industriale tornerebbe indietro, lo restituireste a chi l'ha scritto, però dico voglio dire tutta questa fretta in 10 giorni, ci dovete spiegare dopo perché votate questo piano industriale, cioè noi in 10 giorni Sindaco ci spiega lei. Sì hai ragione, sbagliate i documenti beh la sciatteria dei documenti ma anche nel tema cioè voglio dire voi avete questa fretta di portare questo, quest'altro in Consiglio Comunale non si capisce il motivo visto che l'ATO, noi la Città Metropolitana darà le quote all'ATO nei prossimi giorni, quindi l'ATO e tutta questa fretta, rimandiamo, mettiamo in votazione una proposta di rinvio.

PRESIDENTE: Metto in votazione la proposta di rinvio della consigliera Salierno compresa quella di Caiazzo. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Presidente lei non si deve arrabbiare se noi rispetto ai capi solleviamo delle eccezioni, l'opposizione nella sua interezza si è data un principio, e non escludiamo che questi ed altri capi sui quali stiamo riflettendo possono essere oggetto di ricorso giurisdizionale rispetto a questa cosa dobbiamo, abbiamo la necessità di mettere agli atti delle cose che possono poi tornarci utile rispetto a quella ricorso quindi non è né una perdita di tempo né voler dilatare inutilmente i tempi del Consiglio comunale atteso che i presupposti per la non discussione su questo capo sono acclarati in virtù proprio al fatto che non avete messo questi singoli consiglieri comunali ma ritengo il consiglio comunale nella sua interezza nella possibilità di discutere un piano di questa portata si parla di circa di 100 milioni di euro di piano che presuppone 100 milioni di euro di gara, "uanm o Priatorio" avrebbe recitato Tarantino nel famoso film di "Così parlò Bellavista" quando si svegliava al suono di milioni dal suo sonno semi-comatoso e poi invece venite qua come se nulla fosse asse 100 milioni di euro, ma che stiamo facendo il Superenalotto, ci deve permettere che rispetto a questa cosa, questi consiglieri comunali avvertono una sensibilità che quella di approfondire, invece un piano industriale che esce all'improvviso, "all'intrasatto" proprio per dirlo con i termini di Così parlò Bellavista, ci ammonite che vogliamo farvi perdere tempo e venite qua, perché io non so il consigliere

Francesco Castaldo, io interrogherei ad uno ad uno questi consiglieri comunali, che dovrebbe che stanno confondendo il ruolo di ratificatore con il ruolo di dirigenti consiglieri responsabili, sui quali grave il futuro e i conti di questa comunità, Presidente quando si fa una cosa del genere il testo unico degli enti locali, prevede l'acquisizione di un parere che è il parere dei revisori dei conti, che non c'è lo dice il testo unico degli Enti locali, Presidente noi stiamo in un ATO, questo ATO un ambito ha un piano che è stato aggiornato a gennaio 2023, Presidente, qualcuno si è preoccupato di verificare la compatibilità, di questo piano con il piano d'ambito, Presidente infine e non per ultimo, io sto sollevando delle eccezioni, prendiamo la delibera, l'assessore all'ambiente che dovrebbe essere il Sindaco, vista la firma del dirigente di approvare la relazione istruttoria di approvare il piano industriale riportante la linea e.....e il relativo allegato conto economico, Rosa a papino mi fai un poco queste somme se corrispondono, volumato cosa ha papino mi fai un poco queste somme se corrispondono nel dubbio, vai a fare la somma e il piano industriale invece di 500 esce 501, esce 545 e partiamo sulla prima tabella come un errore di 44000 che ci riportiamo per tutto il piano, adesso ditemi voi come si fa a licenziare in questo, ma il conto fatelo voi, prima tabella l'assessore all'ambiente propone e la giunta delibera, del libero andava a fare la somma dei costi del personale operativo previsto per l'esecuzione del servizio quasi reca 5 milioni 101 e invece esce 5 milioni 145. come possiamo andare avanti se il presupposto fondamentale che è quello del conto economico che non torna non c'è, ditemi voi come non si fa sollevare un'eccezione di impraticabilità, sciatteria amministrativi, ciucciagine, leggerezza, chiamatele come vi va in questo Consiglio comunale una maggioranza che si benda gli occhi e vota a prescindere, c'è un'opposizione che a casa si sforza di leggere certo Presidente non me la posso prendere con lei, però oggi stiamo parlando di una delibera che si va su conti aritmetici, su addizioni sbagliate, se poi dobbiamo andare avanti pure rispetto a questo ditecelo, noi gli interventi non li faccio ce ne andiamo a casa, perché significa davvero a che fare con un muro insormontabile di testardaggine e di cocciutaggine, Non me la voglio prendere con il Sindaco, o la Giunta, che non devono stare con la calcolatrice in sala giunta a vedere se i conti quadro però questo è , rispetto alle indicazioni sollevate dalla dottoressa Salierno, rispetto alla possibilità di verificare la compatibilità di questo piano col piano d'ambito, rispetto alla necessità di acquisire un parere dei Revisori dei conti, perché non mi scordate che nella

cornice di riferimento, noi siamo un Comune i dissesto, e questo piano si impegna per il 2023 si rispetterebbe la tabella ma non la rispetterete nel caso in cui si passasse alla votazione di quest'atto ci troveremo un difficoltà economica di copertura pari a circa 2 milioni per il primo anno, scusate ma il piano chi me lo garantisce dal punto di vista di equilibrio economico-finanziati rispetto a un ente in dissesto forse ma mi fermo che altrimenti poi entro nel merito mi basta sollevare questa eccezione che sono l'eccezione può passare, vi assumete la responsabilità, da questo piano e il piano d'ambito che non abbiamo avuto modo di leggere da nessuna parte ma come fa a passare di votare un atto con numeri sballati, sto perdendo solo un poco di tempo in più a parlare perché spero che nel frattempo qualcuno si sa fare i conti con la calcolatrice sulle tabelle se quanto sto dicendo risponde a verità o rispondere.....Grazie

PRESIDENTE: Grazie di Giustino normalizziamo il consiglio mette a disposizione l'eventuale rinvio, poi dopo se si continua si faranno gli interventi.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, scusa vorremmo sapere la versione del Sindaco, abbiamo detto che i conti sono sbagliati, abbiamo detto che ci state portando a votare un atto che è sbagliato nelle somme che voi avete fatto.

PRESIDENTE: Ho capito consiglieri Giustino, ma io per fare intervenire altri devo sapere se l'argomento lo posso portare avanti o meno avete chiesto in una rinvio....Devo andare avanti con l'eventuale rinvio. **Pannone Antonio (contrario), Castaldo Biagio (contrario), Di Maso Assunta Antonietta (contrario), Tignola Giuseppina (contrario), Castaldo Francesco (contrario), Tralice Sara (contrario), Migliore Giuseppe (contrario), Sepe Maria Carmina (contrario), Fusco Francesco (contrario), Affinito Giuseppe (contrario), Nespola Chiara (contrario), Di Maso Gianluca (contrario), Ausanio Arcangelo (contrario), Lanzano Antonio (contrario), Zanfardino Benito (1982) (contrario), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito (1976) (contrario), Caiazza Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna, (favorevole), , Russo Crescenzo (favorevole.). 16 voti contrari 7 favorevoli, 2 assenti.**

Entriamo in merito all'argomento posto uibn ordine del giorno. Prego consigliere Ausanio

AUSANIO ARCANGELO: Avverto l'esigenza di intervenire oggi Sindaco, questo Consiglio molto importante per noi e soprattutto per la città Afragola, il tema dei rifiuti se mi consente per me è stato sempre molto caldo fin dal primo giorno di questa consiliatura, e non solo più volte mi sono battuto anche nella precedente amministrazione, per una città più pulita, più volte ho chiesto ad alta voce il rispetto del capitolato di gara che mai nelle precedenti Amministrazioni mi è stato consegnato, oggi finalmente approviamo un nuovo piano industriale dei rifiuti che porterà la nostra città ad essere sicuramente un luogo più pulito e soprattutto civile, più civile, auguri al Sindaco e complimenti per questo importante traguardo.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Questo è un piano industriale che ha una sua filosofia, che parte da una fotografia iniziale, che noi non condividiamo, non ci interessa questo, che parte da una filosofia iniziale collegata a determinati numeri o bene questi determinati numeri partendo dal primo anno si riflettono sui costi del Piano Industriale degli anni a venire, c'è un errore in eccesso non in difetto di 44.000 uno per il primo anno e non riguarda una sola tabella, stiamo riscontrando che un altro errore c'è anche in un'altra tabella, rispetto a questo primo anno poi il secondo anno, la filosofia continuavano a non dividerlo, però sui numeri del primo anno proiettiamo quelli del secondo e poi proiettiamo quelli del terzo e così fino a nonno anno. Scusate ma se vi sto dicendo che i numeri non sono quelli, voi non potete dirmi a cuore leggero ma tanto i numeri che ci azzeccano, io invito il Segretario a richiamare questa maggioranza a una riflessione puntuale, capisco il ritardo che teniamo sui rifiuti, capisco la difficoltà di una corte dei conti col fiato sul collo e probabilmente da qui a qualche giorno corriamo il rischio pure della Procura della Repubblica col fiato sul collo, ma non che per "apparare" i guai agli altri prendiamo questo Consiglio comunale e lo mettiamo in bocca ai leoni, l'aggiornamento di questo capo, non lo volete rinviare aggiorniamoci a lunedì, ma venite con le tabelle corrette, perché le tabelle sono parte fondamentale, noi stiamo votando non un principio non una proiezione di numeri, stiamo votando un piano industriale, che al principio unisce un conto economico, un conto economico che ha dei risvolti sul bilancio un conto economico che risulterà inadeguato rispetto alla gara che si andrà a

fare, e guarda caso i costi riguardano proprio in un'altra tabella quella del personale. Allora la necessità di acquisire un parere responsabile da parte del Segretario comunale diventa in questo momento esigenza avvertiva. Grazie.

PRESIDENTE: la parola al segretario per chiarimenti.

SEGRETARIO GENERALE: Il consiglio di Giustino mi chiama ad esprimere un giudizio su una questione che lui dà come presupposta essere frutto di un errore, cioè sostanzialmente lui sostiene quasi come se fosse un assioma un postulato che c'è praticamente un errore, e chiedo a questo segretario di esprimersi su questo dato che deve essere oggetto di accertamento di confronto. Cioè a me dispiace voglio dire rispondere in questi termini per il semplice motivo che quello che dice il consigliere Giustino non mi pare che sia emerso da un confronto e da un dibattito e da una corretta dialettica consigliare se il consiglio mi dice mi dice e ci vuole il parere del revisore? Come ha detto e chiesto prima. quindi prima io dico che questo l'ufficio di segreteria si è preoccupato di verificare questo aspetto e abbiamo instaurato l'interlocuzione con il dottor Cossiga presidente del collegio revisore e state richiamato il 239, che il test la norma del testo unico che declina le competenze delle misure dei conti e questa attività non è sottoposta a parere preventiva del collegio dei revisione, rientra ai sensi del 239, non ricordo quale comma trattandosi di futura attività contrattuale soltanto al potere di vigilanza del collegio dei revisori dei conti questo penso che sia la soluzione alla quesito del dottor Giustino va bene.

GIUSTINO GENNARO: Premesso tutto il rispetto per il Presidente del collegio dei revisori dei conti ma se l'amministrazione ti chiedo un parere tu lo rendi a prescindere perché tu sei pagato anche per questo, se io amministratore ti chiedo di esprimere un parere, pareri obbligatorio, la collaborazione è obbligatoria sulle proposte di deliberazione relativa alle seguenti aree piani e strumenti di programmazione economico finanziario, che cos'è questo? Poi andiamo alla delibera, stai chiedendo a questo consiglio comunale di votare un falso, in quanto ci chiedete di approvare il piano industriale e il relativo conto economico, in quanto c'è un una tabella, e non lo dice Giustino, mi sarò potuto sbagliare a fare i conti, però spero che qualcuno mi possa confutare questo dato, Si vanno a fare i conti e invece di 5 milioni 101 per il primo anno, e sui 5 milioni 144, Scusate perché mi chiedete di ratificare una tabella, ma manco una somma in excel

sapete fare? E allora perché chiedete a questo Consiglio comunale, chiedete a questi consiglieri comunali di ratificare dei falsi, fermiamo il consiglio comunale e sistemiamo la tabella, noi ci mettiamo nella stanza a fianco in silenzio, ma Sindaco non puoi avvertire la necessità la necessità il bisogno di fare votare un falso alla tua maggioranza, al tuo Consiglio Comunale alla tua maggioranza e non è una questione di dettaglio tutto il rispetto Presidente, io qua dentro parlo con la politica se devo parlare con qualche consulente, parlo consulente apicale, io non mi faccio spiegare conticini da nessuno qua, c'è una tabella abbiamo fatto la somma è sbagliata 44000.

Voi potete fare quello che volete, noi ci facciamo la battaglia.... Scusatemi ma che ci vuole, noi aspettiamo qua, ci vediamo stasera alla 21,00, tutto rispetto io non credo che si possa andare avanti c'è un presupposto è un errore è un errore in perfetto buona fede, nessuno vuole condannare nessuno vuole cacciare di asino qualcun altro però mettete che questo consiglio comunale possa delibera atti non condivisibili politicamente, ma almeno corretti nella forma, Presidente la invito ad aggiornare semplicemente la seduta a lunedì senza manco chiudere la seduta, anzi se acquisiamo pure il parere di questi esperti contabili forse questo consiglio comunale si può sentire pure più "protetto" per le responsabilità che si stanno assumendo 100 milioni di euro.

PRESIDENTE: Grazie consiglieri Giustino, riprendiamo posto, consigliere Giustino da quando lei ha evidenziato, dopo magari eventuale riscontri da parte dell'ufficio preposto se ci sono degli errori è un solo errore ho tanti altri chiaramente una volta approvato la proposta noi votiamo anche l'eventuale correzione di eventuali errori non è che molti dobbiamo fermare per una somma o ho un refuso di una somma sbagliata non è questo, noi stiamo dando l'indirizzo poi eventuali controlli numerici li farà l'addetto preposto.

GIUSTINO GENNARO: Non so se lei l'ha letto è tenuto alle spiegazioni in questo comune, poi vedremo pure chi l'ha fatto il piano perché questo è solo la scorza, però se io le dico che queste cifre iniziali ce le riportiamo per 8 anni e diventano amplificate di anno in anno, non possiamo votare una delibera che c'è un falso dentro....

PRESIDENTE: Siamo fuori il microfono ragazzi.

Allora il Segretario fa capire che possiamo andare avanti e viene approvato salvaguardando le modifiche. Andiamo avanti con i lavori nel frattempo vedono come sistemare.....

Signori sospendiamo per qualche minuto il Consiglio in attesa di modificare l'atto. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Ringrazio il Presidente per la parola, perché certamente non è perché sia più adeguato ma perché si è stabilito quello che ho raccolto con gli altri consiglieri, visto che i rilievi che vengono fatti dal dottor Giustino avendo già superato il problema del parere o meno dei Revisori dei Conti, sono dei rilievi che incidono solo sui calcoli, praticamente sarebbero sbagliati i calcoli nelle tabelle allegate al Piano Industriale. Quindi sarebbero mere somme, errori di calcolo che stanno in procinto di essere appurati, verificati quindi risolti da parte del funzionario che è nell'altra stanza. Quindi, sotto un profilo proprio metodologico si ritiene che i lavori possano proseguire, concentrando tutto in questa in questo Consiglio Comunale alla luce anche del fatto che l'atto che andiamo ad approvare rimane un atto d'indirizzo, sostanzialmente a questo Consiglio che potrà fare propri, correggendo gli errori materiali che sono stati evidenziati dal dottor Giustino e approvare l'atto della sua interezza, si tratta soltanto di aspetti formali non inficiati sotto il profilo della legittimità, che sono di mia competenza, l'attività amministrativa fin qui posta in essere, grazie al consigliere Giustino dei rilievi fatti, non so se ci sono altri rilievi di natura di legittimità, che sono di mia competenza nel senso che devo esprimere un parere al riguardo, tutto ciò che attiene al merito è nel dominio assoluto di questo Consiglio comunale. Presidente questo mi sento di dire e vi ridò la parola.

PRESIDENTE: In merito a quanto espresso dal Segretario, i lavori del Consiglio comunale continuano. La parola alla consigliera Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente, mi ero prenotata prima, proprio per rilevare che questi errori, così come richiamati dal consigliere Giustino, vanno in qualche modo ad inficiare la delibera di Giunta. Il mio intervento era finalizzato a chiedere un ulteriore rinvio, perché aggiustare quelle tabelle vorrebbe dire modificar la forma della delibera di Giunta, quindi dovrebbe ripassare, secondo me al vaglio della Giunta, grazie.

GIUSTINO GENNARO: Scusateci se il nostro atteggiamento vi ha potuto in qualche modo ferire o irritare. Però consentitemi in maniera brutale di dirvi che non permettiamo a nessuno di minimizzare le eccezioni che solleviamo in maniera brutale in quest'aula, ASMEL docet, dove abbiamo assistito a dibattiti che erano pari pari a quando si difendeva l'ASMEL. Certo noi non vogliamo far diventare questo Consiglio comunale una barzelletta, ma non potete pretendere da noi di licenziare un atto che impegna questo Ente per 100 milioni di euro, non ci date la possibilità di leggerlo, quando cominciamo a leggerlo timidamente in quest'aula emergono delle contraddizioni evidenti, mastodontiche, né possiamo dire che sono questioni di dettaglio. Questo Consiglio comunale presidente, approva delle tabelle, queste tabelle sono sbagliate, noi non facciamo nessun dibattito finché non acquisiamo l'atto corretto, non è che mentre qualcuno si sforza di far quadrare i conti noi andiamo avanti con un dibattito, perché vorremmo sapere le risultanze di questi "aggiusti" a che cosa ci hanno portato? Noi non possiamo riprendere il dibattito perché per una delibera che stanno finendo di scrivere. Questo è ridicolo, grossolano, grottesco, illegittimo! Ora, aspettiamo serenamente, ci dite pure quanto, questo ce lo potete dire, che l'atto sia pronto, poi acquisiamo la copia dell'atto che noi dobbiamo votare e poi parliamo, perché io non permetto a chicchessia di comprimere il mio diritto di esercitare il ruolo l'indirizzo e di controllo, in questo caso l'indirizzo e controllo contestualmente. Non capisco, se non alla luce poi di riflessioni più approfondite, ma queste le faremo se la vostra testardaggine vi porterà ad andare avanti, la vostra testardaggine non la comprendo rispetto ad andare avanti a oltranza, su un atto che è sbagliato. E, che tra l'altro a monte reca pure un problema di validazione di firma, perché il problema delle firme si propone pure su quest'atto. Pannone, ma vi pare corretto trattare questo Consiglio comunale alla mercè di un branco di capre chiamate ha ratificare così, alla rinfusa, atti che non ci avete fatto approfondire in Commissione. Io ho partecipato alla commissione della seconda commissione, abbiamo chiesto di acquisire il vecchio Piano Industriale, abbiamo chiesto di acquisire le indicazioni date dall'Amministrazione per la redazione di questo Piano. Abbiamo chiesto di interloquire con il dirigente Responsabile per fare delle domande che stamattina probabilmente non potevamo più fare in quest'aula! E, in quattro giorni lavorativi vi siete ostinati a non lavorare in Commissione e a voler per forza di cose discutere questo atto in maniera così capestre stasera in quest'aula, ma per arrivare a cosa? Per arrivare a dove, se c'è un'emergenza noi faremo la nostra parte di opposizione intransigente, però vi lasceremo lavorare in santa pace, rispetto a un percorso

amministrativo, un bene collettivo, invece se la questione è solo il “principio” così come lo è stato per l’ASMEL, ebbene vi state dimostrando per l’ennesima volta dei piccoli amministratori, dei piccoli politici, non perché qualcuno sta scrivendo la delibera e nel frattempo noi perdiamo il tempo... Ma come ve la sentite a chiedere certe cose che fanno a cazzotti con qualsiasi norma del buon senso, di norma scritta. Allora, rispetto a questa cosa Presidente, chiediamo di acquisire l’atto impaginato e corretto, ci da qualche minuto per rifletterlo e poi riprendiamo la discussione, non ci potete tirare per i capelli in una discussione della quale non sappiamo più di cosa parlare. Corretto o non corretto e per noi non corretto quello intrapreso da voi, ma ritengo che sia essenziale per noi venire in possesso di questa delibera corretta, che ci propone un emendamento? Chiamate la Giunta, fate fare una nuova proposta di Giunta di proposta in Consiglio di una cosa che stiamo facendo? Io non voglio esasperare gli animi, io voglio semplicemente essere messo nella condizione di dire il mio no ragionato su quest’atto. E vi sto chiedendo semplicemente di aver l’atto. Io vi sto dicendo che non possiamo procedere fino a quando non sappiamo di che cosa stiamo parlando. Chiedo scusa per i toni della voce, ma ho un problema serio e spero che voi mi scuserete a prescindere.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, Segretario prego.

SEGRETARIO GENERALE: Quello che dice il consigliere Giustino in sostanza sono aspetti di natura politica che non mi vedono coinvolto, invece penso di dover rispondere e, mi dispiace non vedere in aula, alla dottoressa Salierno che pone questo tipo di problema, chiede se gli errori di calcolo possano trasformarsi, mutarsi, concretizzarsi in errori formali dell’atto. Allora io ritorno su quello che già ho detto, l’atto è un atto politico, cioè in sostanza di indirizzo politico, l’attività e il problema riguardante eventuali impegno oppure di responsabilità contabile non si ha con quest’atto, ma si potrebbe avere se i conti dovessero essere conti sbagliati, quando si dovranno fare i vari impegni di spesa, cioè il Consiglio comunale in questa in questa fase sta soltanto delineando una fotografia corretta di quelli che sono i suoi intendimenti sul ciclo di gestione dei rifiuti. Le perplessità invece del dottor Giustino sono, ripeto, di natura quindi politica quindi penso che lavori possano proseguire con le correzioni materiali di cui abbiamo parlato. La scelta è vostra, si è deciso come metodo, lo dicevo già prima, di un animare la discussione, se ci sono altri errori di calcolo si potranno affrontare in corso di lavori perché non sono errori inficianti la legge e quindi comportando l’ illegittimità dell’atto, prego Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, la parola al Sindaco per illustrare l'atto.

SINDACO: Vista l'evoluzione dei lavori e anche all'esito del percorso che si sta compiendo, in questo margine delineato anche dalla parola chiarificatrice sul piano formale, procedurale, del Segretario Generale credo che si possa offrire qualche spunto di riflessione all'aula, in merito a questo atto così importante, ma che è un atto di indirizzo. Un atto di indirizzo che poi chiamerà tutti i soggetti indicati dalla norma ad adottare i provvedimenti consequenziali e, come ho avuto modo di specificare in una nota diffusa al termine della Giunta che adottò l'atto di indirizzo come proposta come proposta al Consiglio comunale, siamo di fronte ad un modello che corrisponde da una parte in pieno all'idea di città che, all'incirca un anno e mezzo fa, è stata sottoposta al vaglio elettorale del Popolo Afragolese. Con l'idea di procedere, finalmente, dopo anni, ad avviare una procedura di gara, in questo contesto significa lo dicevo prima consigliere, che nelle prossime ore ci auguriamo che venga immediatamente trasmesso ogni atto che consentirà alla individuata Centrale Unica di Committenza, di procedere perché ci troviamo in un regime straordinario. Regime straordinario, ahimè, che ha antiche radici perché proroghe ce ne sono stati in passato, non è questa la sede per approfondire questo tipo di dibattito ma ribadisco le mie disponibilità poi i signori consiglieri hanno tutte le loro prerogative nell'ambito delle loro funzioni di indirizzo di controllo con il sindacato ispettivo, ma credo che potrà venire l'occasione da dare al Consiglio comunale di chiarire percorsi che in alcuni casi hanno le loro radici in precedenti gestioni amministrative. Oggi c'è questa necessità finalmente di avviare una procedura di gara che consenta di implementare e migliorare il servizio di igiene ambientale nella nostra città, attraverso un sistema che ci auguriamo i conti e i dati ci possano indicare come virtuoso, di raccolta. Di raccolta innanzitutto domiciliare con la dovuta attenzione a raggiungere già entro il primo il primo step il primo anno di esercizio una percentuale di raccolta differenziata che si attesti almeno intorno al 45%, e con l'idea ambiziosa progressiva, di poter conseguire entro l'ottavo anno l'80%, per quanto riguarda la raccolta differenziata in città. E, qua e cercherò di essere sintetico, vista l'evoluzione dei lavori di un Consiglio cominciato stamane, senza in alcun modo ledere le prerogative innanzitutto dei consiglieri che avranno anche da domani tutti i mezzi a disposizione per poter operare in maniera rigorosa le loro modalità che riterranno opportuno, di controllo, rispetto alle procedure che partiranno mi auguro già da domani, dato questo contesto che ripeto, è un contesto di

indirizzo. Indirizzo politica-amministrativo, dicevo la scansione cronologica, la prospettiva pluriennale che poi comporta l'indicazione di una cifra che poi tornerò che consente di fronteggiare finalmente dopo anni la possibilità di una valorizzazione di un cantiere inteso come personale, anche di rinnovamento della forza lavoro, anche di rinnovamento del parco mezzi, tutto questo credo che solo chi non è in mala fede deve mettersi in prima linea per riconoscere che si tratta di un obiettivo ambizioso che consente finalmente di dare una risposta alla qualità del servizio, altrimenti è un arrampicarsi sugli specchi, è una corsa all'emergenza che di fatto Afragola vive da circa un decennio nel comparto dei rifiuti. In un contesto che è quello della piena compatibilità di questa proposta operativa ed organizzativa con gli indirizzi che stanno emergendo nel lavoro che pure sta andando avanti dell'autorità competente a cominciare dal Consiglio dell'ATO NA1, ovviamente con tutte le previsioni del caso che consentiranno le opportune forme di integrazione nel momento in cui quel lavoro, qui ci sono consiglieri che portano sempre il loro contributo in quel contesto, determinerà il contesto all'interno del quale potrà attivarsi una modalità di gestione del servizio che finalmente abbia quel respiro territoriale-organizzativo gestionale che è in linea con la normativa vigente, già in vigore da qualche anno, circa 7/8 anni, con gli indirizzi legati al quadro di riferimento normativo Regionale. Il nostro obiettivo è quello di garantire una naturale, fisiologica, ordinaria evoluzione dei sistemi di raccolta differenziata domiciliare, la predisposizione di un modello propedeutico all'introduzione di una tariffazione puntuale, per tutte le utenze domestiche e non domestiche. La progettualità assume alcune linee guida, che pure abbiamo indicato nei giorni scorsi all'esito dell'approvazione dell'atto di proposta al Consiglio in Giunta. Una progressiva riduzione del rifiuto conferito in discarica con conseguente riduzione dei costi di smaltimento, un contenimento del costo complessivo del servizio, perché una cosa deve essere chiara, soprattutto a chi ha da stamattina la pazienza e la sensibilità di seguire i lavori di questo Consiglio che se noi prendiamo come riferimento il costo attuale del servizio annuale e lo moltiplichiamo per gli anni previsti, andiamo ancora al di là delle cifre che sono state un po' sparate in aula. Un progressivo passaggio dalla tassa a tariffa puntuale tramite predisposizione di un sistema informatizzato di contabilizzazione sullo svuotamento dei contenitori, di rilevamento dei percorsi dei mezzi sul territorio e dell'elaborazione dei relativi dati di gestione. Un incremento della percentuale di raccolta differenziata e in prospettiva un progressivo effettivo recupero della materia. Una migliore qualità delle frazioni di rifiuto destinate a riciclo, l'erogazione di un servizio caratterizzato da una effettiva qualità gestionale a favore delle utenze, sia domestiche che

non domestiche. Una maggiore responsabilizzazione individuale, con una vera e propria attivazione di un percorso di educazione al rispetto dell'ambiente e del territorio. Questo mi permette anche di aggiungere che nel periodo che mi auguro auspicabilmente, ci vedrà coinvolti e assistere al percorso di affidamento dell'appalto, si possa ritornare ad attivare quella campagna di sensibilizzazione per la quale ci siamo preparati in questi mesi, altresì altre nuove azioni progettualizzate per l'ottimale riuscita del progetto, verteranno intorno all'esecuzione di questa campagna informativa, anche nel primo periodo, soprattutto nel primo periodo, di avvio della nuova gestione. Una campagna informativa ambientale che si arricchisca anche di nuove modalità operative. Il costante controllo e monitoraggio della performance del servizio, della performance che significa verificare l'adeguatezza dei mezzi rispetto al contesto territoriale e anche le modalità in cui il personale di cantiere esercita le funzioni ad esso attribuite. La riorganizzazione del servizio del modello di introduzione alla tariffazione puntuale è stato articolato seguendo alcune azioni progettuali, che andranno poi messi a regime. Analisi del contesto territoriale, analisi dello stato di fatto del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovviamente i riferimenti al quadro legislativo che vige nel settore; le modalità organizzative del nuovo servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani assimilati, la pianificazione economica e finanziaria con la valutazione dei costi del servizio.

La durata dell'appalto è di 8 anni più uno di proroga, un importo complessivo per l'affidamento dell'appalto di circa 60 milioni di euro, oltre IVA;

un valore anno dell'appalto di 7 milioni e mezzo, oltre l'IVA;

un valore annuale, per il nono anno, quello della proroga, di circa 7 milioni e 3;

un importo complessivo del trattamento dell'organico, della frazione organica di circa 8 milioni e 4;

un valore annuale dell'affidamento del trattamento organico di 1 milione circa, l'importo complessivo per la gestione del trattamento verde, altro aspetto innovativo, quello di garantire nell'ottica di un'idea che abbiamo condiviso in campagna elettorale, di legare il decoro e la pulizia urbana, per un per circa 930 mila euro;

un valore annuale dell'affidamento del trattamento verde di 116.000 euro annui, ovviamente a carico della Stazione Appaltante sono gli oneri di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, il tema della SAPNA che pure veniva richiamato dal consigliere Caiazzo, con tutte le evoluzioni che si prospettano, gli oneri del trattamento dei rifiuti differenziati ovviamente a carico della impresa aggiudicataria, come pure gli oneri del trasporto rifiuti e dei contributi derivanti dalla gestione di tutte le attività riferibili al CONAI.

La procedura di gara elaborata e il relativo Piano Industriale, propone il de-
mensionamento dei servizi allo scopo di stimare le necessità di mezzi personali
attrezzature e quindi, di individuare l'importo a base di gara. Le imprese concorrenti
avranno facoltà di stabilire una differente articolazione, implementando le frequenze di
esecuzioni ed adottando mezzi ed attrezzature ritenute le più idonee, per le finalità del
servizio. Fatti salvi i requisiti minimali e l'adozione delle tecniche domiciliari richieste per
la raccolta delle varie frazioni di rifiuto, da ritenersi vincolante. Il piano è stato redatto su
una base di dati inerenti le caratteristiche strutturali dell'assetto socio-demografico ed
economico sociale dell'assetto urbano e delle caratteristiche produttive di rifiuti rilevanti
con un monitoraggio specifico. Rientrano nei servizi di affidamento anche la gestione del
centro di raccolta nella località Salicelle, a completa cura e onere dell'impresa affidataria
che dovrà essere funzionale all'organizzazione operativa dei servizi progettati, nonché
permettere il conferimento diretto dei rifiuti anche da parte delle utenze residenti siano
esse domestiche che commerciali. Si è tenuto conto di quanto ribadito dal contratto
collettivo nazionale del lavoro per i lavoratori delle imprese di igiene ambientale, in
merito alle esigenze del perseguimento di una maggiore efficienza del servizio attraverso
una ottimizzazione delle risorse, tra cui il fattore lavoro riveste un ruolo assolutamente
determinante, adottando criteri di flessibilità anche negli orari di effettuazione delle
prestazioni, per tener conto delle esigenze degli utenti. Obiettivo perseguito è anche il
raggiungimento, con la nuova organizzazione progettuale, come già ribadito, dell'obiettivo
di circa l'80% di raccolta differenziata entro l'ottavo anno di affidamento dell'appalto su
questo versante particolare attenzione si è posta le problematiche riscontrate nei corsi degli
ultimi anni su alcuni contesti territoriali, quali il quartiere Salicelle, dove oltre
all'attuazione del servizio domiciliare spinto sulla raccolta dei rifiuti,
si è provveduto all'inserimento nel contesto urbano di cinque apposite postazioni
ecologiche complesse, denominate mini -isole ecologiche, a servizio esclusivo dei cittadini
residenti nello stesso quartiere. La novità sostanziale è quella che dette mini- isole
ecologiche saranno anche presidiate da operatori addetti che informeranno e formeranno i
cittadini conferitori, al corretto uso delle attrezzature e dei rifiuti conferibili negli appositi
siti. I servizi oggetto di affidamento coprono una vasta, molto più ampia di quella prevista
nella precedente organizzazione, evito di procedere con un accurato elenco, ma si va
ovviamente da servizio di raccolta di rifiuti indifferenziati prodotti dalle utenze
domestiche e commerciali, sino a raccolte di rifiuti differenziati, ad esempio da indumenti
accessori usati da particolari tipologie nell'ambito del contesto delle utenze domestiche, i

servizi di raccolta dei farmaci scaduti, le pile, i rifiuti differenziati da contenitori etichettati TF prodotti dalle utenze domestiche, la raccolta dei rifiuti cimiteriali la polizia e sanificazione del mercato settimanale delle aree territoriali interessate da manifestazioni pubbliche. E' previsto il tracciamento dei veicoli previsti per l'esecuzione dei servizi, così pure lo stesso tracciamento vale anche per i rifiuti provenienti dalla raccolta domiciliare, il tracciamento dei rifiuti nelle fasi di conferimento presso il centro di raccolta, la gestione dei centri di raccolta comunale, il servizio di diserbo e decoro urbano, altro aspetto innovativo, la gestione delle postazioni ecologiche zonali da installare in alcune aree che manifestano una loro tipicità, come il quartiere Speranza, dove tra l'altro proprio a poche settimane dopo il mio insediamento è stata fatta una bonifica straordinaria che era stata programmata nei mesi precedenti e anche ad esempio i 180 alloggi a ridosso del quartiere Salicelle.

Le strategie di gestione dei rifiuti urbani devono ovviamente mirare a raggiungere obiettivi di raccolta differenziata in linea con quelli definiti nell'ambito del contesto dei principi indicati dal Testo Unico in materia ambientale il decreto legislativo n.152 del 2006 che prevede, l'articolo n.178, che rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo è senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente. La stessa gestione di rifiuti va effettuata anche in maniera conforme ai principi di precauzione, di prevenzione, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione distribuzione utilizzo e consumo dei beni da cui si producono i rifiuti. Nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario. A tale fine la gestione deve essere effettuata qui secondo quei criteri di efficacia, efficienza ed economicità e trasparenza che abbiamo avuto cura di indicare in maniera assolutamente evidente, anche nella relazione di sintesi che abbiamo voluto condividere nei giorni scorsi in merito al progetto del Piano. Pertanto i rifiuti da avviare a smaltimento finale devono essere più possibile ridotti, sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo riciclaggio e recupero. Ovviamente ci si è confrontati in certi casi amaramente scontrati, con una realtà fortemente critica che ha visto oscillare nell'ultimo decennio circa, i dati della raccolta da un 24 iniziale, con punte raggiunti raggiunte oltre il 40%, per poi un progressivo calo che ha manifestato la sua assoluta criticità tra il 2019 e 2020, anno caratterizzato dall'emergenza pandemica. E partendo dalle anomalie riscontrate ci si è posto l'obiettivo di raggiungere, attraverso l'attuazione dell'intervento complesso progettualizzato, una modalità di organizzazione dell'appalto da affidare con un'articolazione di un percorso di

avvicinamento che è quello che abbiamo già richiamato e entro 12 mesi conseguire il 45% di raccolta differenziata, entro i 96 mesi che poi sarebbero gli 8 anni circa, la percentuale del 80%. Per raggiungere questi obiettivi ovviamente nella piena consapevolezza delle peculiarità progettuali previste, in termini di personali veicoli e attrezzature, sono state contemplate alcune modalità organizzative, come quelle che afferiscono al personale, per cui verrà previsto un'unità di personale individuata come responsabile tecnico della commessa, con due coordinatori territoriali, uno per il servizio di raccolta e l'altro per il servizio di spazzamento e decoro urbano, un addetto amministrativo, alcuni autisti specializzati oltre a quegli ordinali e più di 70 unità di operatori ecologico full time, per 38 ore settimanali. La stessa attenzione organizzativa è stata prestata per i veicoli e anche qui non vado nei particolari, ma sicuramente ci sono due aspetti da considerare, un'articolazione dei mezzi che va in linea con il contesto anche della struttura, potremmo dire della morfologia urbana, tenendo conto anche della particolare conformazione ad esempio del centro urbano, fino poi a raggiungere l'obiettivo prefisso di un rinnovamento del parco mezzi. Altrimenti meritevoli di attenzione sono le modalità organizzative anche della distribuzione delle attrezzature operative, tutte componenti che sono in linea con gli obiettivi fissati. Con questa prospettiva la città di Afragola, al 31 dicembre del fine decennio, arriviamo al 2030, potrà certificare un decremento di produzione di rifiuti residuale destinati in discarica pari a circa 13.000 tonnellate circa, con un incremento di produzione di rifiuti differenziati destinati al recupero, pari a circa 17.150 tonnellate, aumentando complessivamente del 48, 63%, di raccolta differenziata rispetto al quantitativo di rifiuti differenziati intercettati, se prendiamo come riferimento la prospettiva del 2030, la fine decade precedente vale a dire l'anno 2020 e, garantendo ampiamente quanto recepito con decreto legislativo 3 settembre 2020 numero 116, le direttive sull'economia circolare e con essa gli obiettivi riguardanti anche il riciclo dei rifiuti urbani, entro il 2025 i rifiuti riciclati dovranno ammontare ad almeno un 55% del totale dei rifiuti prodotti, entro il 2030 tale percentuale dovrà innalzarsi al 60%. I suddetti obiettivi garantiranno una drastica riduzione della frazione residuale per cui entro il 2035, si ricorrerà lo smaltimento in discarica per non più del 10% dei rifiuti totali prodotti. Altre ed importanti peculiarità sono presenti nella procedura di gara, per cui la città di Afragola potrà effettivamente contare su una svolta, oltre che di approccio organizzativo, anche culturale e sociale, perché sarà la contabilizzazione sulla produzione dei rifiuti conferiti da parte dei cittadini, ad acquisire un ruolo centrale, con la conseguenziale applicazione della tariffazione puntuale. Una tariffazione puntuale che si affiderà ad esempio ai codici

presenti su tutta la strumentazione tecnica, le buste che caratterizzeranno le singole utenze domestiche. Difatti nel piano industriale è stata descritta e richiesta la situazione di un sistema di misurazione puntuale che dovrà essere gestito con l'ausilio di un sistema informalizzato di gestione, sia per quanto riguarda la parte del software che la componente hardware. In tal senso risulta necessario anche fare un richiamo alle previsioni normative in merito ai criteri per la realizzazione, da parte dei Comuni di sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferita al servizio pubblico. Pertanto saranno premiate le offerte che nella descrizione del sistema di gestione e pianificazione del modello di misurazione, si uniformeranno alle direttive del Decreto Ministeriale richiamato. I sistemi di misurazione puntuale dovranno consentire di identificare l'utenza che conferisce mediante un codice univocamente associato a tale utenza, oppure attraverso l'identificazione dell'utente che effettua i conferimenti. Registrare il numero dei conferimenti attraverso la rilevazione dell'esposizione dei contenitori o dei sacchi, oppure del conferimento diretto in contenitori ad apertura controllata, a volume limitato o degli accessi dei centri comunali di raccolta effettuati da ciascuna utenza. I dispositivi o in modalità organizzativa adottate dovranno garantire la registrazione di ciascun singolo conferimento associato all'identificativo dell'utenza del contenitore con indicazione del momento del prelievo. Misurare la quantità dei rifiuti conferiti attraverso metodi di pesatura diretta, con rilevazione del peso o indiretta mediante la derivazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza.

La procedura di gara, sarà aggiudicata secondo il criterio delle offerte economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo numero 50 del 2016, sulla base degli elementi descritti nel disciplinare di gara, volte a verificare la maggiore attitudine professionalità del servizio in oggetto e con l'attribuzione dei punteggi, come segue: offerta tecnica fino ad un massimo di 80 punti, offerta economica fino ad un massimo di 20 punti. L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà conseguito i maggiori punteggi complessivi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e a quella economica. Oltre alle normali penali stabilite per parziale o mancata esecuzione dei servizi, qualora l'impresa aggiudicataria non raggiungesse per i motivi espressamente indicati nei documenti di gara e nei termini stabiliti contrattualmente, gli obiettivi di raccolta differenziata, la stessa impresa aggiudicataria dovrà corrispondere al Comune di Afragola, a titolo di risarcimento una penale pari all'1% dell'importo annuale posto a base d'asta, per ogni punto percentuale mancante al raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata, prefissato in fase di gara rispetto all'anno di riferimento. Tale

procedura garantirà al Comune di Afragola una totale copertura dei costi di maggiore smaltimento della frazione residuale in discarica, senza che ciò comporti aggravii di maggior costo a carico dei cittadini. Senza che ciò comporti aggravii di maggior costo a carico dei cittadini. Senza che ciò comporta gravi di maggior costo a carico dei cittadini. Ogni partecipante alla gara d'appalto dovrà dimostrare il possesso dei seguenti requisiti tecnici: certificato di iscrizione all'albo gestori ambientali per particolari categorie e classi, categoria 1 Classe C sotto categorie D1, D2, e D4 e D6 spazzamento meccanizzato, attività di gestione dei centri di raccolta categoria Ca 4 Classe F. Poi sono previsti anche delle certificazioni come previsto dalla legge come oggetto specifica ai servizi indicati in gara. Ogni partecipante alla gara d'appalto dovrà dimostrare il possesso anche di specifici requisiti finanziari e mi fermo qui, per un inquadramento generale, un fatturato globale realizzato nel triennio 2019/2020 e 21 pari al triplo dell'importo annuale di gara pari a 22 milioni e 390.000 circa oltre IVA, come per legge. Un fatturato relativo ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di igiene urbana analoghe a quelle oggetto dell'appalto, vale a dire raccolta rifiuti, trasporto, pulizia area pubblica urbana, spazzamento realizzato nel triennio 2019/2020 e 21, pari a una volta e mezzo l'importo annuale a base di gara. Vale a dire pari a circa 11 milioni e 200 mila euro, oltre IVA, come per legge. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Antonio Iazzetta.

IAZZETTA ANTONIO: Prima di tutto i saluti, buonasera a chi è collegato da casa, a chi ha ancora il buon cuore di essere collegato, perché vedo che gli assessori invece continuano ad abbandonare il Sindaco e a lasciarlo solo. Non sono non sono il tipo che fa polemiche strumentali o populiste, però onestamente assessori che vengono pagati con soldi pubblici che neanche in Consiglio comunale si presentano, onestamente, c'è solo l'assessore di Palo che stoicamente resiste, gli altri invece fanno la comparsata al massimo la mattina e vanno via. Onestamente non credo che sia una cosa corretta, vedo tra l'altro tra i banchi della maggioranza qualcuno che si stanca anche di ascoltare i nostri interventi, però noi, stoicamente pure noi, continuiamo a fare i nostri interventi e ci dispiace se qualcuno non mi ricordo ora se il Presidente o il Segretario ha detto che facciamo sempre le stesse polemiche. Noi facciamo sempre le stesse polemiche qui, perché voi fate sempre gli stessi errori, ci portate sempre in Consiglio comunale con atti che palesemente sono secondo noi, ma anche in seguito a un controllo semplicissimo,

palesemente non non legittimi e poi se li portate sempre alla fine. Io sfido e a questo punto ribadisco anche in questo Consiglio comunale, i consiglieri dell'opposizione che voteranno questo atto a legittimare in qualche modo anche a motivare il loro voto favorevole, ve lo chiedo veramente a nome delle migliaia di voti che avete raccolto in campagne elettorali durante le recenti elezioni amministrative. Motivate il vostro voto perché non è giusto che siete qua seduti alzate la manina e basta! Dovete motivare il vostro voto su una cosa così importante, ora le cifre non saranno i 100 milioni di euro di euro di cui parlava Gennaro Giustino, saranno un po' di meno, però comunque è un atto importante e secondo me chi ha votato persone per entrare in questo Consiglio Comunale, ha diritto di sapere quella persona che ha portato in Consiglio comunale cosa ne pensa, motivo per cui noi dell'opposizione continueremo a dire sempre le stesse cose finché voi porterete in aula sempre in ritardo, atti con palesi errori. La questione delle firme la ribadisco, è giusto che rimanga agli atti che, anche questo atto qua, anche questa delibera ha una firma che ad una verifica non risulta legale. Quindi, secondo me non è corretto portare un atto in questo modo, però secondo voi non è così. La stessa eccezione che ha posto la consigliera Marianna Salierno è stata fugata dal Segretario Comunale, non mi piacciono, lo ribadisco ancora una volta e mi fa piacere che venga messo la verbale, non mi piacciono le parole con cui il Segretario liquida le nostre osservazioni, perché quando noi proponiamo una questione o si dice sì va bene, è legittimo l'atto e si va avanti, non si "capirebbe" "si potrebbe". Insomma parole non chiare. Siamo chiari nell'esposizione di quello che diciamo e vorremmo delle risposte altrettanto chiare.

Per quanto riguarda invece quello che si vada a votare, è un atto importante l'ho detto prima Sindaco è un atto importante, le sembra logico che arrivi nelle Commissioni competenti qualche giorno prima, di questo atto si parla sin dal suo insediamento, la prima cosa che avete fatto avete tolto di mezzo il Piano Industriale che era stato commissionato, credo anche pagato. Avete commissionato un altro, ad una consulente che doveva presentare il piano entro entro 60 giorni, dopo 6 mesi si ricorda che non può fare questo piano e quindi, si dimette. A questo punto decidete di farlo fare agli uffici, però in nessun modo vengono coinvolte le Commissioni, a questo punto faccio un appello a chi è competente in quella commissione, la terza Commissione dove si parla di rifiuti, visto che avranno dato un parere mi auguro che motiveranno quel loro parere, successivamente prima di alzare la manina e votare questo Piano Industriale. Veda Sindaco, sul piano industriale l'attenzione dovrebbe essere massima, anche perché in questo Comune c'è un'inchiesta che mi pare sia ancora in corso, proprio per la questione del Piano Industriale

dei rifiuti. Quindi secondo me ci vorrebbe la massima attenzione e la massima trasparenza che, purtroppo, devo dire, che in questo caso non l'abbiamo non l'abbiamo riscontrata. Credo di avere la libertà di poter dire quello che voglio senza questo continuo continuo questo continuo vociare. Mi piace la cosa che ha detto il Sindaco, l'ha ripetuto per tre volte, che non ci saranno costi in più per i cittadini afragolesi. Allora, mi chiedo le unità in più di lavoratori che ci saranno, i tanti investimenti che ha previsto con questo Piano Industriale come li finanzierà se non con un aumento della tassa? Tra l'altro non ci dimentichiamo che ad Afragola c'è un'evasione altissima della Tari. Non mi pare che da parte di questa Amministrazione siano stati messi in campo azioni per ridurre queste evasioni, quindi di conseguenza chi dovrà pagare di più, perché dovrà pagare di più, saranno quelli che pagano già ora la Tari e pagheranno ancora di più. Io però sono pronto a fare mia colpa e a dire ho sbagliato aveva ragione il Sindaco, non sono aumentate. Lei Sindaco però deve prendere le conseguenze se poi invece aumenterà la Tari, perché l'ha ripetuto tre volte in quest'aula consiliare. E questa aula consiliare credo che le cose che vanno dette vanno poi mantenute. Detto questo, provo ad entrare un po' nel dettaglio, anche se onestamente ripeto è difficilissimo entrare nel dettaglio di un Piano Industriale, io ho chiesto aiuto anche a qualche amico, anche alle forze politiche che mi hanno sostenuto in campagna elettorale in primis il PD, tra l'altro c'è il Segretario cittadino qui in aula del PD, per darmi una mano appunto, perché mi piace leggere le carte prima del Consiglio, infatti ho trovato che mancava la firma, la tabella che non riportava i conti giusti. Ebbene, c'è parso difficile affrontare e studiare a fondo questo piano. Però alcune cose le voglio dire, per esempio Sindaco lei ha coinvolto le associazioni ambientaliste prima della stesura del Piano? A me pare, ho parlato con qualche associazione ambientalista, che nessuno è stato contattato per dare un parere su come gestire, magari se contattava qualche associazione ambientaliste le avrebbe detto che le buste che avete che avete messo nel Piano Industriale per la raccolta dei rifiuti, non sono quelle biodegradabili. Quelle che avete utilizzato che mi sembra sono di facile produzione sicuramente, inquinano di meno, però per lo smaltimento non sono le migliori esistenti al momento che la ricerca ci mette a disposizione, magari se aveste coinvolto un'associazione ambientalista, avreste avuto un'indicazione in tal senso. Poi parlava delle postazioni ecologiche, quelle nel Rione Salicelle, nei 180 alloggi e nel rione Speranza, Sindaco però forse non l'ha letto neanche lei il Piano, perché lei quando ne parlava prima diceva che quelle mini isole ecologiche definiamole così saranno a

disposizione dei residenti, se va a leggere il Piano invece sono a disposizione di tutta la città di Afragola.

E allora a questo punto se sono a disposizione di tutta la città di Afragola, quei quartieri li vogliamo considerare la pattumiera della città e quindi tutti vanno a buttare in quelle zone? Perché abbiamo scelto solo quelle zone per fare queste mini isole ecologiche. Però, ripeto c'è un controsenso da quello che ha detto lei è quello che c'è scritto invece nel Piano Industriale. Non c'è un riferimento, almeno io non l'ho letto, ripeto, posso sicuramente sbagliarmi perché leggere tutte queste pagine in qualche giorno, in qualche ora è veramente difficile, però mi pare non ci siano riferimenti all'impianto di compostaggio che dovrebbe essere in via di realizzazione, già finanziato, però ancora non sono stati avviati i lavori qui ad Afragola. Non mi pare che ci sia un riferimento. C'è qualche riferimento alla questione dell'ATO che dovrà gestire poi la questione dei rifiuti, mi chiedo se è stata adeguatamente considerata la compatibilità di questo Piano con quello che poi andrà a fare andrà a fare successivamente l'ATO. Tra l'altro poi, ritornando alla questione che ci portate atti che forse neanche voi avete letto. Anche in questo caso qua anche lei Sindaco c'è una cosa che sicuramente non c'entra nulla con i rifiuti, però quando nella parte iniziale descrivete la città di Afragola, a parte il fatto che Afragola viene descritta quasi come una succursale del Veneto dove c'è la produzione di vigneti, ma soprattutto, questa è una cosa che magari è lei doveva saltare subito all'attenzione, si parla di Santuario di Sant'Antonio, ormai Basilica qualche anno. Quindi pure a copiare la parte descrittiva delle città di Afragola commettete degli errori della famosa "sciatteria" di cui si parla tanto, però le ripeto Sindaco la sciatteria va bene se si tratta di una cosa stupida ma qui stiamo parlando di un Piano Industriale che mette in conto centinaia di migliaia di euro e soprattutto, mette in conto nelle tasche degli Afragolese che dovranno poi pagare questo Piano Industriale una volta che si farà il bando. Leggo anche delle cose belle e in dubbio, tipo per esempio quando si parla di riduzione a monte dei rifiuti, però poi come? Perché è bello parlare di riduzione a monte dei rifiuti ma proprio come intende portare a termine questa riduzione a monte dei rifiuti? Ah a proposito del deposito dei camion non si è parlato di dove questi camion poi andranno, è lo stesso deposito che poi viene utilizzato ora che sappiamo benissimo quanti problemi ha dato e quanti problemi ancora oggi riesce a dare? Non mi pare ci siano molte parti del Piano Industriale dove si parla di controlli, di come si intende controllare il lavoro che sarà portata avanti dalla ditta che si aggiudicherà il servizio. Tra l'altro poi gli uffici comunali che hanno redatto questo Piano Industriale sono gli stessi uffici comunali che avrebbero dovuto vigilare sull'attuale

gestione della raccolta dei rifiuti? Perché se sono gli stessi uffici, la mia preoccupazione sale ancora di più. Non mi pare che ci sia poi per quanto riguarda la tariffazione in base a quanto si differenzia, chi è più bravo o meno a differenziare, anche su questo sfonda una porta aperta se parla con me in questi termini, ma anche in questo caso non vedo come si può arrivare ad una tariffazione in base a quanto si sporca. Potrei continuare ancora, perché ho dato una lettura veloce del piano e potrei continuare ancora, purtroppo in questa occasione, così come tante altre volte, non ci avete dato l'occasione per analizzare a fondo questo Piano. Ripeto da parte nostra, io lo ribadisco per l'ennesima volta, da parte nostra c'è la volontà di collaborare per il bene della città, però dateci la possibilità perché non potete presentare il Piano industriale ripeto che è uno degli atti fondamentali per un'Amministrazione comunale, che si deve occupare tra le principali attività proprio della gestione dei rifiuti, non ce lo può presentare a qualche giorno e dire che questo è già tutto fatto dovete solamente approvarlo alzando la manina. Quindi noi dalla parte dell'opposizione continueremo a fare, la volete chiamare polemica strumentale, opposizione strumentale, per noi non è opposizione strumentale è opposizione sugli atti che noi diciamo ho proposto giusto un paio di cose in questo mio piccolo in intervento che potevano essere messi all'interno del Piano Industriale, se ci aveste dato la possibilità di farlo. Chiaramente lo approverete, io personalmente credo che abbandonerò l'aula, perché onestamente se devo assistere semplicemente ad un'alzata di mano no, sarò invece ben lieto di essere seduto qua al mio posto ad ascoltare, la motivazione con la quale dai banchi della maggioranza arriva il voto favorevole a questo Piano Industriale. Esco fuori un attimo da tema e le dico Sindaco tra poco ci porterete anche il PUC già bello e fatto impacchettato e da votare? Perché onestamente, le ricordo l'audizione che abbiamo fatto tre mesi fa credo, e lei venne mentre invece l'ingegnere Boccia continua a negarsi alle audizioni in quarta Commissione e lei aveva promesso che faceva degli incontri con la città con le associazioni di categoria, con gli ordini professionali, stiamo aspettando da tre o quattro mesi ed ancora nulla, non porti Sindaco anche il PUC impacchettato e basta. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta, la parola al consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Cercherò di essere abbastanza breve, perché probabilmente già è stato detto dal consigliere Iazzetta. Oltre a ribadire il concetto che secondo me l'atto andava rinviato perché presenta non poche anomalie all'interno. Faccio un esempio oltre

alle tabelle che abbiamo riscontrato prima, anche la densità abitativa, dove c'era il calcolo tra i metri quadrati e la densità abitativa ci troviamo con uno sfalsamento di 2.500 abitanti. Quindi questa è una parte che abbiamo letto. Fondamentalmente noi siamo partiti con l'affidamento per la redazione del Piano industriale ad una società che lo doveva redigere nella scorsa amministrazione. Siete arrivati voi, avete revocato l'incarico e lo avete affidato a Schiavi-Gloria, quella società precedentemente in un anno non era riuscita a redarlo, doveva farlo in 60 giorni a settembre ci troviamo con una revoca dell'incarico al professionista ing. Schiavi Gloria che rinunciava all'incarico, perché non riusciva a farlo in tempi utili. Una volta ricevuta la comunicazione e, quindi, liberato il campo da eventuali redattori del Piano industriale, vi mettete a lavoro e in un batter d'occhio esce fuori il Piano Industriale per la raccolta rifiuti e, probabilmente forse questo è il vero motivo per cui noi oggi ci troviamo con un Piano Industriale con molteplici errori ma fondamentalmente io voglio soffermarmi su un particolare, il Piano industriale, all'interno delle attività che dovrebbe fare la ditta che vincerebbe la gara, troviamo una serie di attività che sono supplementari e, faccio alcuni esempi, come la pulizia del mercato il lunedì la pulizia e la sanificazione del mercato che, secondo me è qualcosa che dovrebbero pagare gli operatori del mercato e non andare ad essere distribuita sulle bollette dei cittadini. Poi abbiamo la pulizia del cimitero, va bene, È un servizio che noi forniamo alla città, ma non tutti i cittadini afragolesi hanno dei loculi all'interno del cimitero. Lavaggio delle caditoie praticamente è un servizio che oltre alla pulizia che può essere prevista da una impresa di pulizia ma anche il lavaggio degli eventuali pozzetti. Questo tipo di capitolato prevede anche la sagomatura e quindi il taglio degli alberi. Sono tutti elementi che vanno a implementare il lavoro che deve fare l'azienda che vincerà questa gara e vanno distribuiti tutti quanti sulle bollette per i rifiuti che preparano gli utenti. Non ritengo che sia giusto far pagare sulla bolletta per la raccolta più rifiuti perché gli utenti devono pagare la raccolta rifiuti per la loro abitazione e i componenti della famiglia, ma in particolare mi soffermo su un'altra cosa. L'ATO rifiuti Na1 di cui noi facciamo parte, come diceva il consigliere Caiazzo, la Città Metropolitana sta cedendo le quote di SAPNA all'ATO Napoli 1 e quindi, come lei saprà, entro marzo noi ritorneremo in Consiglio comunale per decidere se eventualmente l'azienda che dovrà gestire la raccolta rifiuti all'interno dell'ATO NA1 SAD3, dovrà essere pubblica o privata. Una volta deliberato il tipo di azienda, se sarà pubblica o privata, si potrà quindi partire per la gara per la raccolta rifiuti, che penso che sarà fatta in un tempo abbastanza breve. Forse probabilmente nel 2023 se non all'inizio del 2024. Il problema principale

nasce sul fatto che nel momento in cui subentra l'ATO Napoli 1 dei rifiuti, dovrà indire una gara per la raccolta rifiuti, non solo per il Comune di Afragola, la dovrà indire non solo per il Comune di Afragola ma per tutto è comprensorio e quindi doveva essere uniforme e quindi, all'interno di quella gara non potrà inserire la potatura degli alberi, la sagomatura, la pulizia dei mercati, la pulizia del cimitero e, quindi, noi ci ritroviamo nel momento in cui l'ATO prenderà in carico la raccolta rifiuti di Afragola dove praticamente resterà un corpo che non sarà acquisito dall'ATOo Napoli 1 e quindi, ritornerà al Comune di Afragola e ci dobbiamo fare carico delle eventuale risoluzione di quest'altro problema. A prescindere dal fatto che ritengo che questa tipologia di questo costo, non debba essere riportato sulle bollette per la raccolta rifiuti per le abitazioni o per le attività commerciali, addirittura prevedete la pulizia, la raccolta, la pulizia, per manifestazioni, feste o quant'altro, manifestazioni pubbliche o politiche. Quando si fa una manifestazione è necessario che noi individuiamo i costi e devono essere pagati da chi fa la manifestazione, non all'interno delle bollette che pagheranno i singoli cittadini, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al consigliere di Maso Gianluca.

DI MASO GIANLUCA: Buonasera a tutti il mio mia intervento doveva essere quello iniziale, dopo il Sindaco, nella quantità di Presidente della terza Commissione, su questo atto ci siamo confrontati nelle scorse settimane, nei scorsi i giorni e ci siamo confrontati, senza ombra di dubbio quando in un'assise pubblica il dibattito politico si centra su atto quale il Piano industriale per una gestione integrata dei rifiuti urbani e doverosa affrontare danni discussioni scevra da strumentalizzazione. Il dibattito preliminare è stato affrontato nella terza Commissione competente che ho l'onore e l'onere di presiedere ringrazio i colleghi consiglieri per il confronto e uno scontro su un tema così sensibile e di tale portata per l'intera comunità, perché il confronto soprattutto politico, rappresenta il sale della democrazia. Quando parliamo di Piano, il Piano industriale dei rifiuti, come nel caso di specie, ma anche tanto per menzionarne alcuni: Piano urbanistico comunale, Piano Triennale delle Opere Pubbliche, il Piano del Fabbisogno, altri non sono che strumenti di programmazione che concerne una pianificazione organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti nel rispetto delle indicazioni contenuti nei Piani programmatici Regionali e Provinciali. Una programmazione che trova la radice nel programma elettorale condiviso dai cittadini Afragolesi che ha portato a fine ottobre 2021 alle elezioni del Sindaco Pannone. Programmare significa dettare un'agenda politica, per dare attuazione agli

obiettivi prefissati, nonostante alcune manifeste difficoltà riscontrate nei mesi successivi anni insediamento della nuova maggioranza di Governo. Un passaggio necessario ma breve riguarda l'attuale stato di dissesto economico finanziario di Afragola che ha rallentato, ma non frenato quella necessaria propensione al miglioramento, all'efficienza, all'efficacia e anche all'economicità dell'azione amministrativa e dell'apparato amministrativo della sua interezza. Ebbene su tante paradigma delle cosiddetti tre "e" efficienze, efficacia ed economicità, si fonda tale Piano. Un piano che è responsabilizzerà l'operatore economico che all'esito della procedura di evidenza pubblica si aggiudicherà il servizio con l'obiettivo di conseguire un progressivo aumento della quota di raccolta differenziata, ma soprattutto un Piano che metta al centro il cittadino che, attraverso un corretto conferimento dei rifiuti potrà beneficiari di una premialità sulla tassa rifiuti. Inutile nascondere che la gestione dei rifiuti urbani è oggi un'attività complessa e rappresenta uno dei principali costi, per una pubblica amministrazione, la imponente mole di normative in vigore, comunitaria, nazionale, regionale è in continua evoluzione ed aggiornamento e richiede un costante studio della tematica. A tale fattore si aggiunge una trofica messa a punto di attrezzature e processi di gestione e di trattamento dei rifiuti che possono rappresentare un'opportunità per principali produttori di rifiuti. Tuttavia, non esistono sistemi di gestione e di raccolta standard ovunque applicabili. Il sistema di gestione deve essere adattato anche alle peculiarità territoriali, sociali e a contesto. Difatti la precedente amministrazione comunale aveva affidato la redazione del Piano industriale di ottimizzazione del sistema raccolta rifiuti al Consorzio Inter Universitario per la Prevenzione e Previsione Grandi Rischi. Tuttavia, né la precedente Amministrazione né il successivo Commissario Prefettizio, davano un impulso nel merito a tale atto e per tale motivo, l'attuale amministrazione non condividendo il modello organizzativo contenuto nel Piano industriale presentato dal Consorzio pubblico è stato ritenuto non rispondente ai propri standard di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dunque, si provvedeva all'adozione dell'alto di cui si dibatte oggi in questa assiste. Il tema dei rifiuti è una portata sensibile ma devastante, Afragola nel recente passato, spesso ha convissuto con emergenza dei rifiuti. Una emergenza che ha segnato non solo i cittadini ma anche quella parte di politica sana dedita al decoro, alla pulizia e al miglioramento quantitativo delle condizioni ambientali. Quella politica che attua scelte strategiche in attesa dell'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in capo all'ATO Napoli 1 e che non resta ferma in balia degli eventi. Un piano non confacente alle esigenze della città, potrebbe rappresentare un cappio alla gola. Per

tali ragioni è stato necessario a monte prevedere un piano flessibile, attuabile e che riesca, soprattutto, a mettere in condizione l'amministrazione di contestare taluni disservizi che di volta in volta potrebbero verificarsi. Su questa spinta, l'Ufficio Ambiente, a cui va il mio sentito ringraziamento, ha lavorato ininterrottamente recependo l'indirizzo politico al fine di dotare Afragola di un Piano industriale adeguato e congruo.

Gli obiettivi, come detto, sono la economicità in quanto l'appalto integrato stabilizza il prezzo nel corso degli anni definendo una spesa fissa comprensiva di oneri di smaltimento che non potrà aumentare nel corso degli anni; Connettività (tale obiettivo è fondamentale e ciò rende necessaria l'attuazione di un piano al passo con le mutate esigenze legate al tempo e all'importanza delle interconnessioni digitali). Infatti il sistema previsto si basa su una rete digitale che permetterà all'Ente attraverso gli uffici preposti di imboccare la strada della CD. Smart City e di conoscere istantaneamente ogni processo relativo alla raccolta rifiuti e al suo tracciamento. Cooperazione tale piano introduce il concetto di tariffazione puntuale del ciclo rifiuti, mediante la fornitura monte di mastelli dotati di codice TAG-Rfid , l'obiettivo è sensibilizzare maggiormente gli utenti che svolgendo una corretta raccolta differenziata, potranno sensibilmente notare una riduzione della TARI nella quota variabile (come detto precedentemente).

Potenziamento, il nuovo operatore economico dovrà prevedere un deciso potenziamento delle attività connesse allo spazzamento stradale e al diserbo e potature delle aree verdi. Controllo, previsione di nuovi impianti di videosorveglianza che verranno installati nei punti maggiormente critici della città, dove si riscontrano cumuli di spazzatura abbondanti. Decoro, attraverso installazione di cestini, postazioni ecologici zonali che permetteranno agli utenti di poter smaltire in qualsiasi ora i propri rifiuti evitando, in tal modo, l'abbandono diffuso.

Tale piano ha come obiettivo primario l'innalzamento delle percentuali di raccolta differenziata attualmente sotto soglia rispetto agli obiettivi di legge, in particolare mediante il dimensionamento delle unità lavorative dei mezzi prevedendo una durata pluriennale funzionale agli operatori economici per contenere e ammortizzare i costi dell'investimento iniziale e permettere ai contenimento dei costi di gestione del servizio in carico all'Ente, attualmente gravato dagli oneri di smaltimento dettati dalle oscillazioni del mercato privato, al fine di determinare una standardizzazione della tassazione locale sul ciclo dei rifiuti che per l'intera durata dell'affidamento resterà fissa ed immutata nel tempo. L'incentivo ad una raccolta differenziata è oggi fondamentale. E' una sfida necessaria che deve abbracciare non solo una politica nella sua interezza ma anche l'intera

comunità, uno sforzo doveroso per l'ambiente e per la nostra città. Tale incentivo può essere raggiunto solo in lungo periodo, migliorandone abitudini circa il corretto conferimento dei rifiuti. Ecco il mio riferimento ad una flessibilità e non rigidità di questo piano, una flessibilità che fa leva sulla raccolta differenziata. Un calendario annuale che nel primo anno dovrebbe portare al raggiungimento del 45% di raccolta, con un aumento del 5% per ogni anno successivo, fino al raggiungimento dell'ottavo anno variando il 80%. In tal modo implementando una raccolta differenziata il costo annuo del rifiuto secco indifferenziato diminuirà costantemente in rapporto all'aumento della raccolta differenziata. Un fattore importante, imprescindibile sono le campagne di sensibilizzazione che dovranno coinvolgere il mondo Associativo le Parrocchie e le Scuole. Una sinergia circolare che ben si concilia con l'agenda politica di questo governo di questa maggioranza. La sfida è ardua ma mettiamo i guanti e saliamo sul ring.

La premialità è un incentivo necessario per guardare un orizzonte diverso da cui sarà possibile trarre nuove opportunità per Afragola. Basti pensare al progetto Renumero, start up innovativa impegnata in progetti di sviluppo economico per il miglioramento della qualità ambientale del territorio, sul quale la Commissione ha già svolto un preliminare di confronto. Tale start up introducendo una premialità come strumento di incentivazione, contribuisce in modo concreto a evitare che i rifiuti vengono gettati per strada e non siano conferiti correttamente ed all'emersione dell'evasione TARI, in quanto restituita integralmente. Il Comune sottoscrivendo un protocollo d'intesa, trasferendo i dati dei contribuenti TARI necessari per l'apertura dei conti sui quali verrà accreditato l'equivalente del tributo pagato l'anno precedente. La TARI verrà restituito sulla Renumero Card e sarà spendibile in tutte le attività commerciali della Città. E' solo uno degli innumerevoli esempi da cui trarre spunto per sensibilizzare ed incentivare il cittadino a conferire i rifiuti correttamente innalzando la percentuale di raccolta differenziata. Pertanto il Piano così fu formulato è una sfida ad essere migliori per noi e per la nostra città. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Maso Gianluca, può dare la relazione perché a volte nella velocità di lettura qualche parola non si è intesa per bene. Grazie. La parola al consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Buonasera a tutti. Siamo passati dal buongiorno, al buon pomeriggio, alla buonasera. Allora io sarò breve, in quanto già nella mia richiesta di

rinvio ho delucidato un po' quelle che erano secondo me le mancanze rispetto a quello di poter approfondire e affrontare una piena valutazione su quello che il Piano industriale. Piano industriale che è stato oggetto anche ad una mia interrogazione, a prima firma, condivisa con i consiglieri d'opposizione, che abbiamo discusso la settimana scorsa in quanto ritenevo che effettivamente, in odore della proroga, dell'ulteriore proroga, che era del 14 gennaio. Era mese di novembre e ancora non arrivavano notizie, nemmeno in Commissione di cui io faccio parte, la Terza Commissione, rispetto a quella che era l'idea di Piano industriale. Piano industriale che l'abbiamo seguito dalla prima ora che si è istituita la Terza Commissione, tant'è che convocammo, lo ricordo ancora, gli addetti dell'Ufficio Ambiente per poter valutare lo stato dell'arte, quindi della raccolta oggi e soprattutto qual era l'idea di Amministrazione, vi parlo di un anno fa, rispetto a quello che era il Piano industriale, oggi mi trovo un Piano industriale sommario, che in qualche modo fa riferimento a altri tipi di raccolta, altri tipi di valutazione, rispetto a quello che erano stati i riscontri nella Commissione Ambiente. Riguardo ancora che si parlava di un'idea che in qualche modo doveva andare oltre rispetto a quello per il servizio porta a porta, per garantire in qualche modo la pulizia e quella che era la perfetta osservanza della raccolta rifiuti e invece, ci troviamo ancora una volta, con il porta a porta. L'unica nota positiva è quella del tracciamento dei rifiuti che, condivido, noi del Movimento abbiamo portato da altre città. Ciò nonostante si trovano una serie di servizi che possono essere ambiziosi che si riportano a quelle delle città del nord Europa, ma dovremmo partire dal dato locale. Oggi abbiamo un dato per quello è raccolta differenziata, non raccoglie nemmeno il 30%. Ma addirittura questo criticità e del perché in qualche modo abbiamo dei dati così insoddisfacenti, non c'è dato sapere. In un'altra mia interrogazione, quindi mandato ispettivo, io chiedevo quali erano le penali, quali erano le sanzioni che erano state rilevate alla Ditta, ma soprattutto per capire dove era mancante il servizio rispetto a quella che era l'attività della Ditta. Quindi ancora una volta anche in questo Piano industriale, non troviamo alcun rilievo rispetto a quelli che possono essere state le problematiche per cui la Ditta non ha potuto osservare, in questi anni, quelli che erano gli impegni presi da capitolato, per cui augurarci una città pulita augurarci una città futuristica come quella di Vienna, Berlino, Amsterdam che viene citata però senza dare una lettura attuale e concreta di quelle che sono le problematiche di Afragola, io penso che diventi tutto ancora più futuristico. Il consigliere Russo prima faceva riferimento anche a servizi straordinari che non rientrano in quello che è un Piano industriale, appunto quello del cespugliamento, quello della sagomatura degli alberi che è

prettamente legata al servizio del verde, come pure quello cimiteriale. Lo scorso capitolato di cui oggi abbiamo ancora la proroga, non ne faceva menzione, oggi faccio fatica a non aumentare la TARI, però, includendoci dentro servizi che erano in qualche modo messi in bilancio tra la voce Verde e Ambiente. Oggi ci troviamo caricati anche questo. Rispetto alla vigilanza è stato complicato in questi anni avere una stretta osservanza di quello che è l'operato cespugliamento, quello della sagomatura degli alberi, quello che non è stato manco garantito il diserbo ordinario in tutti questi anni, tant'è che abbiamo dovuto fare un diserbo straordinario la scorsa estate, con un aggravio sul bilancio di oltre 200 mila euro. Quindi, ritengo che quello illustrato sia un Piano industriale futuristico, di bella inventiva che però sfugge dal dato reale, ancora una volta do la mia perplessità rispetto al lavoro svolto in Commissione e il confronto che è mancato rispetto i dati oggettivi che a noi servivano e mi riporto a quelle che erano le richieste del consigliere Iazzetta, vorrei sentire le voci della maggioranza e soprattutto quale punto di questo Piano Industriale li conforta nell'approvarlo in pieno. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Ci sono interventi? Se non ci sono richieste di interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione. La parola al consigliere Baia, prego.

BAIA GIACINTO: Buonasera a tutti, al Sindaco ai colleghi di maggioranza e agli Assessori, al pubblico che ci segue da casa e qui presente quest'oggi.

Questo Piano industriale si basa su presupposti, a mio dire, fasulli, sui quali avete già per il passato partorito errori macroscopici. Non si può ragionare su un tasso di raccolta differenziata che entro la fine del 2023, prevede un tasso di raccolta al 47%, quando sapete bene che per la fine del 2023 non avete nemmeno aggiudicato la gara e che, inoltre, ad oggi tale tasso di raccolta è ferma appena al 23%. Partorite una netta contraddizione quando dichiarate inoltre che, con 16 persone in più ci si risparmia sul servizio. Avete mai visto che si assumono 16 persone e si risparmia? Ma forse lavoreranno gratis queste persone che la domanda che ci poniamo. Allora vede Sindaco, basterebbero solo questi due elementi per evidenziare le contraddizioni e le falle all'interno del Piano industriale. Spero che Lei dopo possa spiegare questo e così come i contributi che riceviamo dal CONAI per la vendita di materiale plastico e alluminio, che ad oggi ammontano a circa 300.000€ e che lei quantifica invece ad 800.000. Sulla base di questi tre elementi mi spieghi lei come si può votare, considerando il Piano industriale.

Aspettiamo anche, con ansia, l'intervento della restante parte dell'opposizione, del consigliere amico Giustino. Un'ultima cosa e mi accingo a concludere il mio intervento Sindaco 16 persone le dovete assumere per portare l'organico a 120 e 25 persone circa le dovete assumere per pensionamento dell'attuale pianta organica. La domanda che ci poniamo e se avete previsto anche come le fate queste assunzioni, quali sono i criteri per fare queste assunzioni o facciamo come avete fatto fino ad oggi. A questo, a tutto questo attendo risposta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia, la parola alla consigliere Tignola, prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Ho detto buongiorno stamattina, mi accingo a dire buonasera ora, visto che questi Consigli durano così tanto. Mi è parso di capire che il Piano industriale portato in Consiglio comunale, sia un atto di indirizzo, essendo un atto di indirizzo noi possiamo determinare la cosiddetta cornice, poi tutte le altre cose non sono di competenza del Consiglio, ma diventa direttamente un provvedimento gestionale, pertanto tra i dipendenti responsabili. Noi oggi siamo qui per dire che Afragola la vogliamo in questo modo, di questo colore, ma tutto quello che poi va ad incidere su questa cornice che andiamo ad approvare, i contenuti non sono di nostra competenza. Detto ciò, il quesito che mi pongo, dico è possibile che tutti si lamentano che abbiamo un città sporca. Tutti si lamentano di questa società a cui abbiamo concesso sei mesi di proroga, perché non abbiamo avuto la capacità di fare prima questo Piano industriale. E, vengo in Consiglio dove l'opposizione eccepisce sulle tabelle, avete ragione c'erano degli errori di calcolo e va corretto, ma non riesco a comprendere l'intervento del consigliere Baia circa il modo in cui noi assumiamo o abbiamo la stessa tariffa con un maggior numero di dipendenti, ma penso che questo lo vedremo nel momento in cui i dirigenti pongono essere gli atti consequenziali, essendo il nostro un atto di indirizzo Mi porrei il problema, un attimo dopo rispetto all'atto di indirizzo, oggi noi siamo semplicemente chiamati per decidere che tipo di paese vogliamo e che pulizia vogliamo in questo paese. Poi andiamo a verificare successivamente in base agli atti gestionali dei dirigenti competenti in che modo vanno a rimettere i giusti tasselli in questa cornice. Alcune perplessità ce l'ho pure io perché comunque non è un atto di poco conto, in termini economici e in termini di impegno di spesa annuale, sul nostro bilancio. Dall'altro canto spero che parta l'ATO della spazzatura, perché mi sembra che noi abbiamo due eccellenti

consiglieri che fanno parto dell'ATO. Sindaco io mi pongo un quesito, vincolarci per 9 anni, 8 più un anno, noi andiamo anche in questo caso a prevedere che in caso in cui parte l'ATO dei rifiuti, in questo caso, anche questo atto che noi andiamo a deliberare si va a risolvere i ipso iure con questa costituente società dell'ATO? Perché questo è fondamentale, perché significa che andiamo ad approvare la cornice di quella che deve essere la città pulita e poi andiamo a definire i dettagli che non sono di nostra competenza, il nostro compito caro consigliere Baia, è quello di controllare, giustamente, in che modo questa cornice viene riempita. In che modo vengono fatte le assunzioni, in che modo vengono fatti dei servizi, ovviamente andiamo a verificare l'elemento fondamentale per non portare l'aumento della Tari così come ci ha detto il Sindaco, tutte queste cose le possiamo fare postume, però io oggi non mi sento di non deliberare un atto di indirizzo per rendere Afragola un po' più vivibile. Questo è il mio punto di vista va bene. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliera Tignola, la parola consigliere Botta prego consigliere.

BOTTA RAFFAELE: Buonasera Sindaco Consiglio comunale, Segretario e al Presidente.

Sindaco dal vostro discorso mi sembra di capire che tenere pulito il quartiere Salicelle si provvederà oltre la raccolta porta porta anche di inserire nello stesso quartiere, ben cinque isole ecologiche con dipendente. Spero che almeno tutte le persone che utilizzeranno le cinque isole ecologico delle Salicelle siano controllate con apposite mitologia, m i spiego meglio il cittadino Afragolese incluso in quel quartiere Salicelle potrà utilizzare le mine isole ecologiche esclusivamente se lo stesso cittadino e contribuente e paga la spazzatura, nel caso Sindaco non fosse così, verrebbe meno il principio chi inquina paga, perché ci troveremo persone sversare nelle mini isole ecologiche senza sapere neanche se sono cittadino afragolesi o meno perlopiù abbia una aggravato il costo del servizio anche dalla presenza di personale per coadiuvare il controllo della stessa. Sindaco poi queste nuove mini isole ecologiche quando ci costano? Poi al fine di rispettare il cittadino che paga puntualmente che pagherà anche gli aumenti nati dal vostro nuovo piano industriale, l'utilizzo delle isole ecologiche devono essere elettroniche come consente la nuova tecnologia garantendo così all'utilizzatore anche l'immediato calcolo della tariffa puntuale del rifiuto

prodotto e portato in un'isola ecologica, poi il sistema di porta a porta spinto, con l'utilizzo delle mini isole ecologiche. Un'altra cosa Sindaco, lei come pensa di fare con gli evasori che non pagano la Tari, leggendo il piano industriale leggo che ci sono tanti utenti avendo residenza e dovrebbero pagare la Tari, ma risultano solo un utente che Paga, ma come mai Sindaco, come mai tutto ciò, come mai non si va a controllare in quella via 10 pagano e altri no, come mai è una cosa semplice come mani non si fa. Va bene Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Botta. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Al di là di un atto illegittimo ci troviamo di fronte ad un atto di contenuti anche capestri, venite in questa aula a parlare di ipotesi, venite in questa aula a parlare di indirizzi, no, consiglia Tignola questo non è un atto di indirizzo, questo è l'approvazione del Piano industriale dei rifiuti questo è quello che sta scritto nelle carte, anzi il Sindaco è andato oltre, il sindaco è andato anche nel merito di un capitolato di gara, che è una cosa di competenza tecnica, dirigenziale, ha parlato di requisiti, ha parlato di fatturati, di certificazioni, ma questa la responsabilità che stasera questo Consiglio Comunale è abituato a prendersi? Io non credo. Un piano industriale figlio delle fake news, come si fa a dire che provvederemo ad abbassare la tariffa perché questo piano ci porterà a questo, ma se facciamo il conto della lavanderia si passa tema questo molto caldo, si passa da 104 assunzioni a 120, per un differenziale di 16 che costano i primi 600 e rotti mila euro. Sento il Sindaco che come una giovane verginella si trova nel bosco e tenta di scappare via dal lupo, proroghe hanno antiche radici. Noi dobbiamo fare una premessa, sono stati approvati in questo Comune gli unici piano industriali di Nespoli, Vice-Sindaco Pannone, e il piano industriale di Nespoli, rappresentato da Pannone in quest'aula stasera. Questi sono gli unici due piani industriali, però i rifiuti non hanno mai funzionato però la raccolta non hanno mai funzionato e oggi che avete, che siete gli artefici di un fallimento sulla gestione dei rifiuti venite a dirci che volete segnare un punto di discontinuità come se la storia passata e debba essere cancellata in un modo veramente brutale proroghe autentiche radici antiche, radici amministrative ma ci permetterà il Sindaco Pannone, il Sindaco vince le elezioni a ottobre, a novembre abbiamo 14 mesi si affida una gara per sei mesi, 14 mesi di proroga per affidare una gara di 6 mesi più due, ebbene quella gara parte il 15 novembre 2021, scadono i sei mesi scadono in due mesi previsti dalla proroga e che cosa facciamo? Facciamo la proroga tec-

nica non prorogabile e in qualsiasi modo non può essere prorogabile di 6 mesi, affidamento con amministrazione Pannone, Nespoli proroga di due mesi amministrazione Pannone, Nespoli proroga sei mesi amministrazione Nespoli Pannone. Vedete voi prima, secondo, tanto non cambia è sempre lo stesso per finire a che cosa? Per finire all'ultima scadenza della proroga che si è registrata il 15 gennaio 2023, cioè il mese scorso e per fare che cosa, per fare un'altra proroga per 6 mesi, cioè Sindaco tu con i soli 18 ai 14-16 mesi non hai fatto altro che fare sei e sei, 12, 14 mesi di proroga e parli che la proroga è un antico sistema, ma davvero pensi di prenderci in giro così, mi ricordo sull'ASMEL a proposito delle prove l'intervento del consigliere è Affinito dando all'ASMEL i servizi di committenza ausiliari, avremmo evitato anche il sistema delle proroghe, sta a verbale, e questo invece che è successo la tua amministrazione arriva, in maniera non l'ho detta ancora, illegittima a fare delle prove, il maniera illegittima con illegalità e adesso spieghiamo pure questo, visto che ci stimolano noi lo diciamo. Innanzitutto l'ultima proroga che è datata 13 febbraio per un servizio che è scaduto il 15 di gennaio, facciamo la proroga il 13 febbraio per un servizio che è stato del 15 gennaio, emerge un chiaro, una chiara tipologia di debito fuori bilancio non si capisce questi signori, premesso che il servizio pubblico esistenziale non si capisce chi li ha autorizzati a lavorare su questo territorio, ma vi è di più sollevata l'eccezione qualcuno si difende e dice ma la determina stava a sistema già dal 13 gennaio 202, è vero pure questo, perché l'avete iscritto una determinata che sta al sistema dal 13 gennaio 2023, parlare al suo interno di un atto di Giunta comunale, del febbraio 2023, può una determina di gennaio richiamare un atto di Giunta di febbraio dello stesso anno. Vi dovete vergognare voi non ci potete truffare amministrativamente, in questo modo, una proroga e vengo ai profili di legalità, una proroga che non si poteva dare, innanzitutto perché non esisteva un contratto, Segretario che cosa si proroga, si proroga un contratto o un servizio a scuola mi hanno insegnato che si proroga un contratto ma come è, questo fra sei mesi più due più sei mesi più alto sei mesi e non abbiamo sottoscritto mai il contratto, no ma c'è di peggio, non solo non abbiamo sottoscritto il contratto, ma abbiamo permesso a questa nuova Ditta di fare un sito di ramo d'azienda da una ditta precedente e intervenire nel servizio ma sempre senza contratto. Il festival della fantasia amministrativa e che cosa si scrive nelle proroghe? Nelle proroghe si scrive che è l'ultima volta, l'ultima volta i due mesi, l'ultima volta i mesi ci troviamo di fronte e lo denuncio senza mezzi termini a una frazionamento dell'appalto. Questo è il profilo di legalità, ave-

te per una gara di 3 milioni e due, prorogato il servizio per sei milioni e quattro, frazionando artatamente il servizio, e veniamo ai collegamenti col piano industriale, allora punto uno, cominciamo a fare chiarezza che l'istituto della proroga è un istituto che le appartiene che è connaturato alla sua nascita di Sindaco perché nel mentre lei partiva parimenti ad un appalto legittimamente affidato in virtù di una gara ci abbiamo messo 14 mesi per fare una gara di 6 mesi, ci abbiamo messo 14 mesi per fare una gara di 6 mesi, però quella gara partiva con lei, e lei avrebbe avuto tutto tutto il tempo di gestire una nuova gara, basandosi anche su quello che era il vecchio piano industriale nelle more di questo ortodossia prepotente che ci avete dato stamattina, invece non si fa l'ennesima proroga 3 milioni e 2, più 3 milioni e due sei milioni e 4 per un anno, però risparmiamo perché il costo medio della gara che andremo a fare è 8 e rotti. Scusatemi due proroghe per sei mesi fanno 6 milioni 6000, significa che io per un anno, oggi sto pagando sei e quattro, come faccio a dire che sto risparmiando se vado a pagare 8 milioni e rotti, ma veramente di credete che qua, siamo abituati a non leggere le carte ma veramente vi credete che potete venire qua e propinarci il cartone animato della serata, avete più fantasia voi che Walt Disney, una cosa allucinante e ci venite a dire è tutto regolare, tutto regolare se avessimo potuto vedere la carte, veniamo alla proroghe giustificate, veniamo al Piano industriale si dà al vice-sindaco Castaldo, all'assessore Affinito, dando un incarico serio ad un consorzio serio che l'università di Fisciano per la redazione del piano industriale domanda? Nelle competenti commissioni abbiamo fatto richiesta di ottenere questa documentazione, ma mai pervenuto ma pure per fare un parallelismo tra quello che era all'università, a un certo punto prima proroga abbiamo affidato all'università il piano industriale perciò siamo pronti una proroga tecnica non sulla base di induzione di atti di gara una proroga tecnica sulla base che sia affidata a professionisti seri o non seri, non ci interessa la redazione del piano industriale, arriva questo piano industriale gli uffici inermi e qualcuno scrive durante l'anno 2021 relativamente all'approvazione del nuovo piano industriale redatto dal consorzio universitario quindi noi abbiamo cercato al comune dicono ci sta, però non è stato non abbiamo avuto modo di leggerlo, lei l'ha letto Sindaco lei l'ha letto ha letto, ha letto la sintesi, nella precedente amministrazione comunale Affinito-Castaldo, né il successivo Commissario Prefettizio non si sono mai espressi nel merito, la responsabilità è vostra, questo dice il dirigente nell'ultimo atto di proroga, questo lo dice nella proroga di stamattina non permettendo al settore lavori pubblici servizi Ambientali l'avvio di una nuova

gara, il dirigente dell'ufficio tecnico dice che non ha potuto produrre perché voi siete stati inermi. Leggo non mi interrompere te lo leggo questo perché ti interessa veramente, te lo leggo: durante l'anno 2021 relativamente all'approvazione del nuovo piano industriale redatto dal Consorzio dell'università, nella precedente amministrazione comunale Grillo, né il successivo commissario prefettizio ci sono mai espressi nel merito, non permettendo al settore lavori pubblici e ambienti all'avvio di una nuova gara, scarico di responsabilità davvero puerile, davvero squallido direi, squallido forse il termine più appropriato e così noi rispetto a chi partorisce questi atti, a chi ci propina queste fake news gli facciamo fare il piano industriale, che cosa accade, accade che questa amministrazione ritiene quel piano industriale non degno di essere preso in considerazione, e dà indicazioni per dare un altro incarico, altro incarico altra proroga, allucinante, e si individua una professionista che non abbiamo il piacere di conoscerne nemmeno per nome, un tale pinco palla, che doveva fare il piano industriale in due mesi, 60 giorni e invece dopo 6 mesi manda la lettera che non lo vuole più fare, non è in grado di farlo, domanda? Questo professionista chi è, ma questo professionista chi l'ha chiamata, ma questa professionista come esce fuori. E allora visto che quel piano industriale dell'università a detto del dirigente dell'ambiente non è piaciuto all'amministrazione, Pannone dice che ha letto solo una sintesi però non gli è piaciuto, ossia abbiamo chiesto nelle competenti commissioni di acquisire la nota con la quale l'Amministrazione usando i poteri del consiglio bocciava la proposta dell'università, ci sta questa nota, no perché voi di solito parlate a voce perché questo è il mercato. Scusate ma questo è il modo vostro di fare amministrazione non mi sembra proprio un modo corretto e così che cosa accade che si arriva ai giorni nostri e oggi questo consiglio comunale deve per forza contro ogni regola votare il Piano industriale per dare l'alibi dato la proroga e mi assumo la responsabilità illegale, non più illegittima, adesso li voglio vedere quando vanno a firmare il contratto come fanno, voglio vedere come lo stipulano quel contratto che risale a novembre 2021 e che al quale ci siamo ancorati con 14 mesi di proroghe, passando per un fitto di ramo di azienda, ma vi è di più, è importante che le cose vadano pari passi presidente. Presidente io sto dicendo delle cose estremamente importanti, poi se lei lo ritiene opportuno mi tolga la parola.

PRESIDENTE: Le dò altri 5 minuti altrimenti le tolgo la parola.

GIUSTINO GENNARO: Lo spettro più importante quale è, approfitto dei 5 minuti e vado alla fine, in questo clima, con questi atti illegali, che si consuma, sui consuma ? si consuma una decina, svariate unità di operatori ecologici, non si sa in virtù di quali requisiti, io ho individuato, mi assumo la responsabilità di dirlo, quello della appartenenza spudorata direttamente o indirettamente agli uomini di questa maggioranza, mi assumo la responsabilità, se qualcuno si sente offeso ha tutte le possibili possibilità di quella querelarmi, denunciarmi, aspettarmi giù. Quindi rispetto a questo andiamo oltre, andiamo oltre e moduliamo una serie di servizi aggiuntivi, certo come si pagano sedici unità in più, è un contratto che non esiste, proroghe illegittime, proroghe illegale ci diamo pure i servizi aggiuntivi, servizi aggiuntivi è una costante rispetto a certi soggetti, se poi inquadrano tutto questo quello della redazione di un piano industriale dove infondo c'è lo spettro della Procura della Repubblica che è arrivata emettere nel 2019 per fortuna non assentite delle misure cautelari rispetto a chi tentava di condizionare i lavori di taluni dirigenti e funzionari di questo Comune, è bene allora consentitemi non sono io che sta in malafede ma sono i fatti che mi portano a prendere in considerazione qualcosa che non va, cosa che non va ecco perché avevamo chiesto più tempo, diciamo hanno chiesto più approfondimento rispetto a quest'atto. Ma che cos'è questo piano industriale di stamattina questo piano industriale di stamattina non è altro che la trasposizione dell'offerta di gara che fece la ditta che si aggiudicò l'appalto nel 2017, di un appalto indetto da Nespoli-Pannone. Quella ditta presentò delle offerte migliorativi tutte quelle offerte migliorative, guarda caso sono state recepite tout court nel nuovo Piano industriale, mentre nel 2017 c'è stato chi ci ha proposto a gratis quello offerte migliorative, noi le paghiamo profumatamente, ma dice quello non l'ha fatto, si ma voi neanche li avete sanzionati, e così l'amico Ausanio che brillantemente ancor prima di aprire la discussione sul capo, ha difeso questo atto, dimentico evidentemente che era parte integrale e sostanziale di una maggioranza che è quella che ha preceduto questa, allora i numeri i numeri, i numeri non tornano voi state creando le condizioni per surclassare ancora di più i contribuenti, perché è palese, è lapalissiano, è evidente che con questo piano si aumentano i costi in capo a chi paga. Guardate ho avuto modo di sfogliare velocemente il piano e mi sono reso conto di una cosa, ci sono 45 strade in cui è censita una sola utenza, è aberrante, cioè tu ti metti a inizio strada, guardi casa, casa, casa, casa, numero utenza: 1. Scusate ma il nostro gestore ma questi dati non ce li ha, portiamoceli, 45 strade nelle quali sono censiti da 1 a 3 utenze, è una vergogna!

Nel nuovo appalto mettiamo il verde pubblico, il decoro urbano, il decespugliamento, l'aggiusto delle aiuole e giardini. Scusate ma questi costi non vanno nella Tari, vanno da un'altra parte, perciò dico che questo Piano industriale è una truffa ai nostri cittadini, oppure la pulizia del Cimitero. Scusate ma io faccio il commerciante vengo da Casoria la mattina apro la saracinesca, devo pagare la pulizia del Cimitero? Allora qui veniamo a un altro profilo di responsabilità, di natura contabile cosa più agghiacciante e che alla fine ti rendi conto che dopo diversi anni, più di qualche decennio il piano che facciamo? Ce lo facciamo in house, lo fa il nostro ufficio e io mi dovrei fidare di un Piano fatto da chi in sei mesi di gara ha fatto 14 di proroga. Questo era l'approfondimento amici consiglieri comunali, sui quali vi volevo richiamare, io non ho capito qual è l'elemento innovativo di questo Piano, facciamo il Piano industriale per dire che facciamo ancora il porta a porta, ma già si fa, ma ci sta forse qualche elemento novità, per l'utilizzo di mezzi elettrici, però ci proiettiamo al 2035, io penso che nel 2035 teniamo la macchinetta in casa che ci mettiamo i rifiuti dentro e ci restituisce la plastica riciclata, voi però. Andiamo, andiamo al 2035. E' un Piano che fa acqua da tutte le parti, soprattutto per quello che ho potuto verificare in queste ore, è un Piano che non è congruo, non è congruo, col Piano d'Ambito eh sì, perché l'ATO Napoli 1 del quale Afragola fa parte ha fatto il questo Piano è compatibile con quello? Ci dice sì voi il Piano lo avete fatto a gennaio 2023 l'ATO lo ha determinata a fine gennaio 2023, dove l'avete verificata questa congruenza? E in tutto questo veniamo in questa aula a fare un Piano Industriale, per un appalto mostro, quasi 100 milioni di euro! "Uanm 'ro Priatorie" avrebbe esclamato Tarantino

nel famoso film di "Così parlò Bellavista" mi pare che fosse il suocero che si sibillava "Uanm 'ro Priatorie" ad ogni milione che si nominava e noi parliamo di circa 100 milioni con la leggerezza che tipica di chi evidentemente non ci sta rendendo conto dove sta portando questa città, in che direzione sta portando questa città. In un clima che è quello che è, in una cornice che è quella che è, con i conti sull'orlo del dissesto. Guardate, noi questo atto lo impugneremo. Ma soprattutto, per quello che ho detto, io mi vedo costretto nei prossimi giorni a ordinare i miei pensieri, ad ordinare quello che ho detto in quest'aula e a fare un dettagliato esposto alla competente Procura della Repubblica. Circostanziato, vi avevamo pregato di non fare spostare la battaglia da quest'aula in altre aule, ma vediamo che voi vi sentite dei veri Superman, dei Batman dell'Amministrazione, incapaci di articolare alcun tipo di ragio-

namento, però capaci di assumere su di sé le responsabilità immani, come quello di un Piano industriale Mostro di circa 100 milioni di euro. Così si tenta di raggiungere in economia, il risparmio, partendo da altri due dati. A parte che si assumono più persone, quindi altri 600.000 euro in più all'anno. Arriviamo entro la fine del 2023 ad una raccolta differenziata del 47, 45, non mi ricordo, stamattina siamo al 23. Se per fare una gara di 6 mesi ci hanno impiegato 14 mesi, quelle stesse persone per fare una gara di 9 anni quanti impiegheranno? Però siamo già a fine 202, con la raccolta al 43, perché noi siamo come Dublino e Dublino fa 60, perché questi sono poi i termini di paragone che si utilizzano nel Piano industriale, Dublino, Amsterdam, ma qua stiamo ad Afragola, metti a confronto con Cardito o Carditello non Dublino! Così nel 2000 a quando finisce l'appalto, non so manco fare i compiti tanto è lungo, arriviamo a una soglia dello 80%. Voi mi dovete scusare, io ho un problema, sono un poco anziano, per quello che riesco a ricordare queste cose le ho già sentite in questo Consiglio comunale, Pannone era Vicesindaco e se la rideva quando il suo Sindaco illustrava questi mega progetti. Ma scusate oggi vi siete chiesti la ditta che fa il servizio dove ha i camion? Dove li lava? Dove fa il travaso? Ma voi non siete capaci di controllare l'ordinario, parlate di una gara Mostro di circa 100 milioni? Scusate ma oggi vi siete chiesti qual è il livello di soddisfazione della nostra comunità? Dite che la città è pulita, ma se il paragone è non vedere i cumuli di spazzatura per strada, la città è pulita! E' una città spazzata? No! E, apologia di questo Piano industriale è che procediamo ancora con l'operazione di riassetto. Scusate l'operazione di riassetto dei rifiuti è un'operazione che si fa quando non siamo capaci di tenere la città pulita, siamo costretti a far uscire i mezzi più volte. Allora che facciamo? Prevediamo ancora in riassetto. Il tempo che avevamo chiesto e per il quale anche qui provvederò a fare ricorso al competente Giudice amministrativo perché non ci avete messo nelle condizioni di studiare per bene questo atto. Siamo venuti qua in maniera approssimativa, proprio come voleva qualcuno. La cosa che mi spaventa Sindaco qual è? Tanto ormai io sono costretto a non risparmiarmi più in quest'aula. La cosa che più agghiacciante e che vedere che all'indomani della proroga e a ridosso del Consiglio comunale ancora ci sono riunioni riservate dal dominus dell'Amministrazione che coinvolgono pure i dirigenti, che in orario di lavoro vanno dal dominus, magari era qualche ricorrenza che sembra volersi proteggersi sotto le garanzie parlamentari di chi ha sottoscritto il contratto di fitto della sua sede. Siamo veramente al ridicolo. Mi dispiace e concludo, anche se avrei tantissimo da dire, ma

lo diremo. Mi dispiace che forse politici responsabili ancora stasera sono costretti a ingoiare rospi amari. Non voglio fare provocazioni di sorta, così come mi dispiace che consiglieri comunali che in qualche modo hanno tentato di alzare la bandiera della democrazia, della partecipazione, del confronto, oggi rivedi in maniera silente, irrazionale ingiustificabile, omologati. Che è successo? Che è successo? Non vorrei e anche qui mi assumo e concludo la responsabilità di quello che dico, che qualche posto nella “monnezza” condiziona l'attività di questo Consiglio comunale. Ma non tocco le corde di nessuno quando dico questo? Ma nessuno alza una sedia e me la tira quando dico questo? Probabilmente stanno sul pezzo! Io ho finito qui.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, prego i consiglieri di entrare in aula, ci apprestiamo alla votazione. Consigliere Benito Zanfardino '76 vuole intervenire? Pre-go.

ZANFARDINO BENITO '76; Buonasera Sindaco, Presidente, assessori e colleghi, non ne abbia il nostro amico consigliere Gennaro Giustino, ma vorrei ricordare una cosa, secondo me lui se n'è dimenticato che nell'anno 2008-2013 c'era un assessore all'ambiente che si chiamava Giuseppe Zanfardino, vorrei ricordarle che in quell'anno la raccolta differenziata ad Afragola arrivò al 64%. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Benito Zanfardino '76, ci ha ricordato il nostro carissimo amico Peppe Zanfardino che abbiamo purtroppo perso da un po' di tempo, era un galantuomo. Allora prima di fare la lettura della proposta al Consiglio comunale, sono arrivate degli allegati a quegli errori riscontrati all'inizio dei lavori. Quindi ci sono delle correzioni agli importi che integra e sostituisce le tabelle di calcolo inserite in delibera. Avevo già predisposto di fare delle copie e distribuirle. Quindi come dicevo a seguito della discussione in Consiglio comunale sono emersi i seguenti errori di calcolo nella rappresentazione delle tabelle allegate al testo di deliberazione di giunta comunale numero 72023 del 3.02-2023 e nella fattispecie, nella tabella personale operativa prevista per l'esecuzione del servizio, in detta tabella si riscontra un errore nell'importo indicato pari ad euro 5 milioni 101.081,32 e non il corretto importo pari ad euro 5 milio-

ni 145.847,80. La differenza riscontrata in detta tabella nel primo anno è pari ad Euro 44.766,48 che nel periodo 2023/2030 comporta un aumento complessivo della spesa del personale pari all'Euro 44.766,48 per 8 anni, ossia un totale di €358.131,84. Nella flotta veicolare prevista per l'esecuzione del servizio, in detta tabella si riscontrano errori nell'importo indicato pari ad euro 1.301.207,199 e non il corretto importo pari ad euro 1.301.243,69, la differenza è riscontrata in detta tabella nel primo anno è pari ad euro 36,50 che nel periodo successivo 2023/2030, comporta un aumento complessivo della spesa della flotta pari ad €36,50 per 8 per un totale di 292 euro. Ancora, nelle attrezzature previste per l'esecuzione del servizio, nel primo anno in detta tabella si riscontrano nei giorni nell'importo indicato pari ad euro 650.892,47 e non il corretto importo pari a €650.802,49 la differenza in detta tabella in difetto, è pari ad euro meno 89,98 nel primo anno. Nelle attrezzature previste per l'esecuzione del servizio, dal secondo all'ottavo anno, in detta tabella non si riscontrano errori. Costi di trasporto trattamenti e smaltimento rifiuti indetto tabella, non si riscontrano errori. Altri costi annuali connessi al servizio, detta tabellone viene modificata a seguito dei nuovi importi rettificati nelle precedenti tabelle. Nel riepilogo generale, composizioni base d'asta, detta tabella viene modificata a seguito di nuove importi rettificati nella presente tabella. Detrazione del valore complessivo del servizio, in detta tabella non si riscontrano errori. Quindi, a seguito delle modifiche attuate, la tabella del valore della base d'asta per l'esecuzione dell'esecuzione del servizio passa dalla tabella di 8.411.015,47 ad euro 8.460.804,74. Dalle correzioni effettuate indicate nelle tabelle allegate il costo complessivo del servizio nel periodo 2023/2030 passa da euro 67.288.123,76 approvata con Delibera di giunta Comunale n.7/2023 del 03/02/2023. l'importo complessivo è di euro 67.686.437,92 prorogabile di ulteriore anno, annualità 2031, ad un costo stabilito di euro 8.613.893,76. importi che dovranno prevedere la necessaria provvista nel bilancio dal 2023/2030, di cui si allegano le tabelle corrette.

Si propone al Consiglio comunale, di approvare la deliberazione di Giunta Comunale numero 7 del 03.02.2023 ad oggetto "Approvazione del nuovo Piano industriale per la gestione integrata di rifiuti urbani nel periodo 2023/2030 con allegati tecnici".
Passiamo alla votazione per appello nominale. La parola al Sindaco, per dichiarazione di voto?

SINDACO: Lei è passato al dispositivo e mi rendo conto che i tempi sono stretti, avevo anch'io un impegno ma per fortuna c'è la Presidente Salierno che mi sta sostituendo, c'era qualche fattore da replicare. Mi rendo conto che lei è passato al dispositivo....

PRESIDENTE: Sindaco, non me ne voglia ma siamo in fase di votazione, quindi la prego di dare il suo voto cortesemente. **Mettiamo in votazione per appello nominale: Sindaco Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito '76 (favorevole), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salerno Marianna (assente), Russo Crescenzo (contrario). Con 16 voti favorevoli 1 voto contrario e 8 assenze, la proposta di deliberare viene approvata.**

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della stessa ai sensi della norma e delle leggi vigenti, per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 16 voti favorevoli 1 voto contrario e 8 assenze. Grazie.

La seduta si scioglie alle ore 19:47, grazie

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
RUSSO CRESCENZO	PAG.2
CAPO N.1	PAG.4
GIUSTINO GENNARO	PAG.4
SALIERNO MARIANNA	PAG.6
GIUSTINO GENNARO	PAG.7
PRESIDENTE	PAG.7
SEGRETARIO	PAG.8
IAZZETTA ANTONIO	PAG.9
GIUSTINO GENNARO	PAG.9
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.10
SEGRETARIO COMUNALE	PAG.11
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.12
RUSSO CRESCENZO	PAG.13
GIUSTINO GENNARO	PAG.14
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.16
ASS. CATALANO GIUSEPPE	PAG.17
IAEZZA ANTONIO	PAG.18
BAIA GIACINTO	PAG.19

CAIAZZO ANTONIO	PAG.21
RUSSO CRESCENZO	PAG.23
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.24
SALIERNO MARIANNA	PAG.28
DI MASO GIANLUCA	PAG.29
GIUSTINO GENNARO	PAG.30
CAIAZZO ANTONIO	PAG.36
SINDACO	PAG.37
GIUSTINO GENNARO	PAG.42
SINDACO	PAG.44
PRESIDENTE	PAG.45
CAPO N.2	PAG.48
PRESIDENTE	PAG.48
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.48
RIPRESA LAVORI	PAG.50
SALIERNO MARIANNA	PAG.51
CAIAZZO ANTONIO	PAG.52
GIUSTINO GENNARO	PAG.53
AUSANIO ARCANGELO	PAG.56
GIUSTINO GENNARO	PAG.56
SEGRETARIO GENERALE	PAG.57

GIUSTINO GENNARO	PAG.57
SEGRETARIO	PAG.59
SALIERNO MARIANNA	PAG.59
GIUSTINO GENNARO	PAG.60
SEGRETARIO GENERALE	PAG.61
SINDACO	PAG.62
IAZZETTA ANTONIO	PAG.69
RUSSO CRESCENZO	PAG.73
DI MASO GIANLUCA	PAG.75
SALIERNO MARIANNA	PAG.78
BAIA GIACINTO	PAG.80
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.81
GENNARO GIUSTINO	PAG.83
ZANFARDINO BENITO '76	PAG.90
PRESIDENTE	PAG.90
SINDACO	PAG.92
PRESIDENTE	PAG.92